ROMA. DUE POLIZIOTTI UCCISI IN RAPINA A FURGONE POSTALE

ULTIMA ORA

ROMA — Sanguinoso assalto ad un furgone postale. Nove malviventi, tra i quali una donna, hanno bloccato un automezzo incaricato di trasportare valori postali. L'assalto è avvenuto pochi [illegible] prima delle 9 in via Borghesani Lucchesi, nel popolare quartiere di San Paolo. L'a[illegible] dei banditi ha provocato la reazione della «volante» di scorta. Si è scatenata una sparatoria furibonda. I poliziotti hanno avuto la peggio. I colpi dei rapinatori hanno ucciso all'istante due poliziotti, un terzo è ricoverato, gravissimo, all'ospedale San Camillo. Ecco i nomi degli agenti colpiti: Rolando Lanari, 27 anni e Giuseppe Scravigliari, 34 anni, uccisi, e Pasquale Parente, 29 anni, ferito. Dopo la sparatoria i malviventi hanno portato a termine la rapina. Bottino: un miliardo di lire in contanti e assegni.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 43

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 14 Febbraio 1987

MUTUI PRIMA CASA IN QUALI COMUNI E COME
A PAG. 9

I referendum

TRA 119 GIORNI SI VOTA

Su nucleare e giustizia se non si trova un accordo

ROMA — Il 14 giugno si voterà per i referendum (nucleare e giustizia), se non sarà stata trovata una soluzione legislativa che renda superfluo chiamare gli elettori alle urne. Ma fra i referendum proposti sull'energia e sulla giustizia, è la responsabilità civile del giudice che sbaglia a calamitare l'attenzione dei partiti.

Difficile, almeno per ora, trovare un compromesso: socialisti e liberali, che hanno promosso il referendum sulla giustizia, vogliono introdurre una rivalsa nei confronti del magistrato che sbaglia; i magistrati, a loro volta, non intendono essere giudicati al di fuori dei propri organi di autogoverno. In mezzo ai due schieramenti, dc e repubblicani tentano di trovare una soluzione equilibratrice che accontenti tutti.

Il disegno di legge Rognoni, all'interno del cosiddetto «pacchetto giustizia», varato dal Consiglio dei ministri, resta l'ipotesi sulla quale discutere. E infatti la commissione Giustizia del Senato continua a lavorare su un'ipotesi di mediazione. Se n'è fatto parte attiva il presidente della commissione, il giurista socialista Vassalli, ma i suoi tentativi sono caduti nel vuoto.

A questo punto sembra prender corpo la proposta del dc Gargani: «Solo un vertice della maggioranza può farsi carico della questione».

Il repubblicano Battaglia si è detto convinto che non tutti i ponti siano stati tagliati e ieri sera, uscendo da Palazzo Chigi, anche Spadolini ha ribadito la netta opposizione dei repubblicani al referendum: «La maggioranza deve trovare una soluzione».

Sempre ieri il governo ha indicato anche una data di massima per le elezioni amministrative parziali: il 24 maggio. Tra le amministrazioni locali da rinnovare, l'appuntamento più significativo riguarda il comune di Napoli.

Il Consiglio dei ministri ha anche deciso di ridurre al 4 per cento l'imposta [illegible] sui biglietti per le partite di calcio, serie A e serie B. Lo sgravio fiscale, a decorrere dal 2 marzo, porterà nelle casse delle società professionistiche circa 50 miliardi l'anno come contributo pubblico al risanamento finanziario.

BENZINA — Resta invariato il prezzo di benzina e gasolio per auto. Le diminuzioni del prezzo industriale sono state compensate con l'aumento delle imposte.

Anche questa decisione è stata presa dal Consiglio dei ministri. Fiscalizzate pure le diminuzioni del prezzo del gasolio e del petrolio da riscaldamento al consumo. Diminuisce di 11 lire il prezzo dell'olio combustibile fluido.

r. l.

CHI HA L'AIDS NON PUO' TACERE COL PARTNER

Rischia da 6 a 12 anni il portatore della malattia, che la nasconde e contagia

NON C'E' OBBLIGO DI SOTTOPORSI A TEST E DI RICOVERO

ROMA — Carcere per un periodo da sei a dodici anni per chi sa di essere un portatore sano di Aids, lo nasconde al partner e lo contagia. Tuttavia nessuno sarà obbligato, nemmeno se appartiene a categorie sospette, a sottoporsi a test di laboratorio né tantomeno costretto al ricovero in ospedale. Sono due punti del programma di prevenzione che la speciale commissione ministeriale sta mettendo a punto per evitare abusi e per prevenire il diffondersi della malattia. La commissione ha pure elaborato un lungo e dettagliato documento per i medici italiani, nel quale sono contenute le indicazioni per una prima diagnosi della malattia e per l'uso degli esami di laboratorio.

Per il professor Beretta Anguissola, presidente del Consiglio sanitario nazionale e vice presidente della commissione ministeriale, i suggerimenti della commissione stessa rappresentano altrettanti punti di riferimento fisso, un argine contro la disinformazione, un antidoto contro le inesattezze provenienti dalle direzioni più varie ed imprevedibili.

«Notizie come quelle apparse ieri e l'altro ieri — ha detto il professor Beretta Anguissola — *sono innanzitutto il frutto della più pura disinformazione. Mentre in Inghilterra la propaganda anti Aids si impernia sullo slogan 'Non morire per ignoranza' in Italia si potrebbe consigliare 'Non morire per disinformazione'. Tutti parlano di Aids, ma purtroppo sulla base di tante informazioni sbagliate».*

Il professor Beretta Anguissola si riferisce, tra l'altro, ad un inquietante avvertimento filtrato l'altro ieri dalla Croce Rossa: *«E' vero che tutti i donatori di sangue vengono sottoposti al test di sieropositività* — aveva detto il direttore del Centro Sangue della Croce Rossa, Pasquale Angeloni — *ma il sangue potrebbe contenere il virus e non rivelarlo al test perché gli anticorpi non si sono ancora formati. In questo modo il virus verrebbe trasmesso al malato attraverso la trasfusione e si svilupperebbe successivamente. L'ipotesi di contaminazione è molto più concreta di quanto si possa immaginare. Sappiamo per certo che alcune trasfusioni a rischio ci sfuggono».*

Beretta Anguissola replica in questo modo: *«Il sangue proveniente dai Centri pubblici abilitati viene debitamente controllato. Insinuare che rappresenti un rischio è come lasciar credere che il virus si trasmetta con la saliva e che quindi anche il bacio rappresenti un rischio».*

Si vanno intanto moltiplicando in tutta Italia le misure per prevenire il diffondersi della malattia. Il comune di Firenze promuoverà una conoscenza sulla reale diffusione dell'Aids mediante la sistematica trasmissione di dati al centro di riferimento della Usl competente. Al tempo stesso è prioritario il potenziamento del centro dell'ospedale di Careggi al quale è affidata la definizione dello stato immunologico dei soggetti sieropositivi e che attualmente sopporta anche il carico di una buona parte delle indagini sierologiche di primo livello, in attesa che entrino in piena funzione i centri di altri due ospedali fiorentini.

A Bolzano i sieropositivi in Alto Adige sono complessivamente 116, di cui 100 tossicodipendenti, mentre gli altri sono suddivisi tra emofilici, omosessuali e persone che hanno avuto rapporti con partner infetti. Si segue la stessa via, quella dell'informazione, coinvolgendo un po' tutti: asili nido, quartieri, scuole, caserme.

San Francisco (California). Ken Meeks, 42 anni, un volto che è il simbolo della paura e le braccia devastate dal cancro della pelle, conseguenza dell'Aids. Questa foto, di Alon Reininger, è stata scelta ieri come la «foto dell'anno» tra 5765 foto di 967 fotografi di 55 Paesi (Tel. AP)

TESTAMENTO SEGRETO DI GUTTUSO MARTA MARZOTTO OTTO ORE DAL GIUDICE

«Questa storia mi sta distruggendo» dice la contessa - L'annuncio a sorpresa del figlio adottivo del pittore

ROMA — Nuovo colpo di scena nell'*affaire* Guttuso. Ieri Marta Marzotto, la donna che per vent'anni è stata legata sentimentalmente al *maestro* di Bagheria, è stata ascoltata per otto ore dal giudice romano titolare dell'inchiesta sul testamento del pittore siciliano. Al termine del lungo colloquio l'annuncio che Fabio Carapezza, figlio adottivo di Guttuso, messo sott'accusa dalla nobildonna, consegnerà quanto prima ai magistrati un «documento segreto» firmato dal padre e consegnato ad un notaio romano.

Ieri per Marta Marzotto è stata una giornata lunga. Alle 9 di mattina la signora si è infilata nella stanza numero 320 della Procura della Repubblica di Roma. Ad attenderla c'è il sostituto procuratore Antonio Marini. Dopo due ore di colloquio Marta Marzotto esce dalla stanza del giudice per una breve sospensione. La donna sulla soglia dell'ufficio viene assalita dalla folla di fotografi e giornalisti. Per lei è una sorpresa. Marta Marzotto, intimidita, accenna ad una rapida ritirata, [illegible] quasi voler rientrare nell'ufficio del giudice. Poi, invece, prende il coraggio a due mani e, con passo deciso, si avvia, scortata dal suo avvocato, verso l'ascensore. La donna sembra a stento trattenere le lacrime ma, prima di sparire, riesce a sussurrare *«per favore lasciatemi in pace, non chiedetemi nulla, questa storia mi sta distruggendo la vita».*

Ma è solo la prima parte del lungo interrogatorio che si protrarrà per otto ore. Dopo la prima parte il racconto fatto dalla donna al giudice è stato più sciolto. La sua «storia» è incominciata dal giorno del primo incontro con Renato Guttuso, avvenuto in casa del giornalista milanese Rolly Marchi, fino al 25 settembre dello scorso anno quando il rapporto tra i due amanti subisce un'improvvisa svolta. Il pittore è già da tempo sofferente per il male che lo ha colpito. Quel giorno la contessa è nell'atelier di Guttuso a Roma, a Palazzo Grillo. La donna è indecisa: deve partire per Nizza, ma ha il timore che non rivedrà più vivo il suo amante. Tra i due è un arrivederci [illegible]. Guttuso dice: *«Non partire, sto per morire».* Lei replica: *«Non preoccuparti, tornerò molto presto».* Prima dell'addio Guttuso chiede che venga consegnata alla donna la chiave del suo atelier e Fabio Carapezza, nel dargliela, chiede a sua volta la chiave di una cassetta di sicurezza dove erano custoditi disegni, schizzi, ma soprattutto le lettere che i due amanti si erano scambiate. La Marzotto non si oppone alla richiesta.

Ai primi giorni d'ottobre Marta Marzotto è di nuovo a Roma: si precipita all'atelier di Palazzo Grillo, ma non riesce ad aprire. Nel frattempo è stata sostituita la serratura. La donna chiede allora la restituzione della chiave della cassetta di sicurezza e Carapezza accetta di consegnargliela, ma in banca ormai non è più custodito nulla.

I sospetti della contessa, insomma, sono concentrati su Carapezza.

Ma ieri il figlio adottivo del maestro di Bagheria ha replicato [illegible] dichiarando che conosce l'esistenza di un testamento segreto di Renato Guttuso.

Marta Marzotto

ASSASSINATA STANOTTE A LESSONA

BIELLA — Misterioso delitto nella notte a Lessona, piccolo centro ai confini di Cossato, ad una decina di chilometri da Biella. Un'anziana donna, Ida Benetazzo, 74 anni, è stata massacrata di botte e finita a colpi di coltello da una o più persone evidentemente in cerca di un facile bottino.

La pensionata viveva con i figli Ermes ed Evas Porrino, in una villetta di via Orolungo 28, ma in quel momento era sola in casa. La zona è ai confini con la Baraggia: a poche decine di metri dalla strada i boschi sono ancora dominio incontrastato di volpi e tassi. I Porrino sono piccoli imprenditori che hanno avviato una fabbrichetta e una ditta di autotrasporti a Cerreto Castello. Da qualche anno si erano costruiti la bella casetta, un po' defilata dal resto della frazione Corte. Evidentemente il luogo isolato ha attirato l'attenzione degli aggressori.

Non si sa ancora in quanti fossero, ma quasi certamente erano più di uno. Sono entrati nella casa, hanno sorpreso la donna e probabilmente hanno cercato di farsi dire dove erano custoditi i quattrini e gli oggetti preziosi.

Per qualche motivo che non è stato ancora accertato, i banditi non hanno trovato subito quello che cercavano e hanno infierito sulla pensionata. Le fanno sferrato colpi di una violenza inaudita in faccia, alla testa. E poi, per finirla, un terribile fendente alla gola con un coltello.

Verso le 20, Ida Benetazzo è stata ritrovata in fin di vita dalla nipote Alessandra. Con un'ambulanza è stata trasportata all'ospedale di Biella, ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne il decesso: la poveretta presentava un grave trauma cranico facciale, la frattura della base cranica, ematomi da tutte le parti, la mandibola fratturata e un profondo taglio alla carotide.

I medici dell'ospedale hanno avvisato il commissariato di Biella. Il vicequestore Vincenzo Natale ha immediatamente inviato a Lessona i suoi uomini. L'allarme intanto è stato esteso anche ai carabinieri. In breve la zona di via Orolungo pullulava di pattuglie di polizia e carabinieri alla ricerca di un indizio. Le indagini si presentano difficili: nessuno pare abbia visto o sentito nulla. Non si sa neppure con esattezza se e cosa è stato portato via dalla casa. La ferocia con cui la donna è stata colpita fa pensare gli inquirenti a un delitto di tossicodipendenti. Ma le indagini sono solo alle prime battute e per ora nessuna pista viene trascurata.

Maurizio Alfisi

A PAGINA 11

Lo ha deciso il nuovo direttore

LA BIBLIOTECA DEL BIT PER I TORINESI

Biblioteca e terminali delle banche dati saranno a disposizione di studiosi e Università. Lo annuncia il nuovo direttore, l'argentino Julio Galer. Un enorme patrimonio di volumi, audiovisivi, video, microfilm

Novità al campus del Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico (meglio conosciuto [illegible] Bit) in riva al Po: il direttore, l'argentino Julio Galer, ha deciso di aprire la biblioteca del centro all'Università, agli studiosi torinesi. [illegible] ai terminali delle banche dati, collegati con la casa madre di Ginevra. Le [illegible] disponibili vanno dalla formazione industriale, alle cooperative, dall'informatica al marketing. La biblioteca — diretta dal francese monsieur Fix — è in realtà un enorme patrimonio di volumi e e documenti multimediali (sistemi audiovisivi, video, microfilm), coordinata da Gianfranco Gribaudo (antiche origini cuneesi, anche autore di un pregevole dizionario piemontese italiano, edito dai «Brandé»), che fu nel '65 il primo funzionario italiano a lavorare nell'ente. Da poco il comprensorio ospita anche la biblioteca della Sioi (Società italiana di organizzazione internazionale), e un ufficio dell'Unesco.

Il direttore Galer, bisnonno austriaco, nato a Cordoba nel '25, laurea in lettere e filosofia, è un signore arguto, di formazione cosmopolita, grande conversatore come il connazionale Borges, che conobbe all'età di 18 anni, in una posada in riva al Rio Primero (il fiume di Cordoba che gli indios chiamavano Suquia). Ora dirige il Bit sulle rive del Po. Dopo una breve carriera universitaria in patria vinse un concorso ed entrò nell'Onu. Oggi è anche uno dei tre direttori generali del Bureau International du Travail di Ginevra e consigliere del direttore generale. E' appena tornato da un lungo giro in America: Brasile, Argentina, Uruguay, Perù, Stati Uniti, dove ha preso contatti con istituti, università, centri professionali, visto che l'Ilo torinese ha una grande attività parallela con centri di formazione in decine di nazioni, ovviamente nei paesi del «terzo mondo».

«*In vent'anni di attività* — racconta — *alcuni paesi sottosviluppati sono diventati effettivamente "paesi in via di sviluppo", non è solo un modo di dire. Continuano miseria e computer è vero, ma noi dobbiamo prendere il mondo com'è e cercare di cambiarlo come possiamo. Attualmente penso che uno degli argomenti più importanti sia quello dell'"informalità economica", quello che in Italia si chiama [illegible]. Avremo un primo incontro ad aprile a Torino con gente che lavora sul campo, come si dice, soprattutto religiosi. Poi ad ottobre ci sarà un grande meeting internazionale sull'argomento*».

«*Per fare un esempio in Perù il 70 per cento dell'economia è informale, cioè fatta da milioni di persone che vivono a dispetto delle statistiche che stabiliscono un reddito pro capite infimo, col quale sarebbe impossibile sopravvivere. Vuol dire che hanno inventato nuovi modi per produrre, commerciare, introducendo anche nuovi rapporti sociali e comunitari*».

Da quando nacque nel '65, il Bit ha fatto passi da gigante: in 20 anni non meno di trentamila giovani provenienti da ogni parte del terzo mondo, hanno studiato nelle palazzine dell'ex Italia '61. Allora arrivavano ragazzi che imparavano a lavorare in officina: oggi arrivano giovani managers, che già occupano posti di responsabilità nei loro paesi, per stages e seminari «full immersion», di tre, quattro settimane, per aggiornarsi sulle tecniche più evolute in ogni campo. Dall'informatica all'amministrazione industriale, dalla gestione di cooperative agricole alla politica del lavoro. Non solo studiano ma, partendo da Torino, compiono viaggi di studio in Europa e nei paesi dell'Est, visitando imprese e stabilimenti, a seconda delle specializzazioni. La scorsa settimana sono tornati a Jakarta alcuni borsisti indonesiani. Fino alla fine di febbraio non ci saranno corsi nuovi.

Nilofer Mukhi, passaporto indiano, cresciuta in Libano prima della guerra, a Torino dal '73, è da un anno responsabile del Public Information Office. Lavora in cinque lingue (italiano, arabo, inglese, francese e spagnolo), ha fratelli e sorelle a Londra, Dubai e Hong-Kong che visita un paio di volte all'anno. «*A Torino mi trovo bene, tanto che quando sono via mi viene dopo un po' la nostalgia degli agnolotti e del barbera. In principio la gente pensava fossi meridionale, poi quando venivano a sapere che ero indiana era tutto ok*».

Renato Scagliola

Nilofer Mukhi e il direttore del Bit, Julio Galer

Per due giorni in città nel settembre dell'88

IL PAPA TORNA A TORINO NEL RICORDO DI DON BOSCO

Il Papa torna a Torino. Verrà nei primi giorni di settembre del 1988, molto probabilmente sabato 10 e domenica 11. La notizia sussurrata da almeno un anno, mai smentita ma neppure confermata, ora è ufficiale. Un comitato è già al lavoro per costruire tutte le tappe di questa visita. Vi partecipano salesiani, responsabili della Curia, rappresentanti dell'amministrazione comunale. Già circa un anno fa al Papa erano stati forniti alcuni programmi-tipo. Ora il pontefice ha deciso: dedicherà due giorni alla nostra città. Giovanni Paolo II era stato in città il 13 aprile del 1980: un bagno di folla in una realtà difficile, travagliata dalla crisi economica, impaurita dal terrorismo, incerta sulla via di una difficile integrazione. Wojtyla aveva, sulla jeep bianca, percorso in lungo e in largo le strade di una città che lo applaudiva e aspettava da lui segnali di riconciliazione tra Chiesa e mondo operaio, tra diverse culture, tra microcosmi ancora troppo distanti. Lo accompagnavano Padre Michele Pellegrino che da pochi anni aveva lasciato la guida della diocesi e il cardinale Anastasio Ballestrero. Fu, quello, un viaggio di grandissima portata, di profondi significati, di forti emozioni. Regalò attimi stupendi come il discorso dai gradini della Gran Madre davanti ad una folla che gonfiava piazza Vittorio o la visita alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Il Papa ritorna, adesso, per ricordare don Bosco e l'immensa famiglia salesiana. Viene in Piemonte per beatificare uno dei primi seguaci del fondatore dei salesiani, don Filippo Rinaldi.

Ma non si esclude che tra breve possano essere elevati agli altari la stessa mamma di don Bosco, Margherita, e Pier Giorgio Frassati, per i quali comunque la Congregazione vaticana per le cause dei santi non ha ancora approvato i necessari miracoli.

A Torino, comunque, converranno per l'occasione diverse decine di migliaia tra salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e loro alunni ed ex coadiutori salesiani.

Giovanni Paolo II salirà anche a Castelnuovo Don Bosco dove lo aspetteranno migliaia di giovani. Molte delle iniziative in programma per il centenario della morte del fondatore dei salesiani prevedono infatti il coinvolgimento dei ragazzi. Tra le altre è stata segnalata la creazione di un «fondo don Bosco» per l'educazione dei giovani senza mezzi nei paesi più poveri, la realizzazione di cento nuovi oratori in Argentina, un'opera gratuita per giovani in Bolivia. L'anno centenario della morte di don Bosco si svolgerà dal 31 gennaio '88 al gennaio '89. Sarà caratterizzato da centinaia di iniziative sociali, culturali e religiose in tutto il mondo. Di particolare rilievo l'indizione da parte del Papa di uno speciale «anno giubilare» per i giovani, durante il quale sarà possibile, visitando alcune chiese scelte nelle diocesi di Torino, Roma e Panama, ricevere l'indulgenza plenaria. Il maxiprogramma è stato illustrato ieri a Roma da don Egidio Viganò, rettor maggiore dei salesiani, dal suo vicario generale don Gaetano Scrivo, presidente del comitato per le celebrazioni.

I restauri, eseguiti da una piccola azienda artigiana, durati 45 giorni

RIAPERTA IN PIAZZA CARLO FELICE LA «STORICA» TORREFAZIONE DEL 1921

Torna a risplendere l'antica «Casa del caffè»

Ieri pomeriggio è stata riaperta al pubblico la «storica» torrefazione «Casa del caffè» di piazza Carlo Felice 49, rimasta chiusa 45 giorni per lavori di restauro. Il locale, aperto nel 1921 e rimasto intatto negli arredi, è ormai uno dei pochi a Torino ad aver resistito all'assalto di jeanserie e fast-food. La proprietà del locale è per il 70 per cento della spa «Casa del caffè Vergnano», e per il 30 dei gestori. Il delicato lavoro di restauro è stato eseguito dalla «David Torino», piccola azienda artigiana torinese, in piedi nel settore da tre generazioni.

Volta pagina l'inchiesta sui rimborsi facili dell'Usl

FRONTE DELLE MOGLI, SENZA SOLDI

Le signore Salerno e Masante: «Non abbiamo mai guadagnato nulla»

L'inchiesta sui «rimborsi *facili*» dell'Usl torinese volta pagina. Da lunedì prossimo si passa ad un nuovo capitolo delle indagini, probabilmente sarà esaminato «*l'affaire*» del «CDC» (Centro Diagnostico Cernaia) che è forse il più grande centro diagnostico privato piemontese per le sue dieci sedi staccate, cinque in città e cinque nelle altre province.

I giudici Cuva e Caminiti hanno dedicato le due ultime settimane a sfogliare la margherita dell'istituto d'analisi Mirafiori, da cui di fatto dipendevano sette laboratori sparsi per Torino. I risultati sono noti: per aver preso e [illegible] rimborsi illeciti, o pagati due volte, sono finiti agli arresti sia l'amministratore del Mirafiori, Luciano Micheluzzi, che il presidente dell'Usl 1-23, il democristiano Giovanni Salerno. E attorno a loro tutto un contorno di alti funzionari della sanità pubblica (Guido Masante, capo del personale, Pasquale Valenti, ispettore capo, Mario Parino, funzionario dell'ufficio liquidazioni) e di [illegible] gli che hanno rappresentato il «sale» di questa inchiesta.

Raramente infatti dei giudici hanno trovato un «osso» duro da rodere come quello delle mogli: la moglie di Salerno, Paola Manfredi, e quella di Masante, Giancarla Ceccardi hanno sempre negato tutto, con tenacia ed ostinazione. Al punto che il giudice Cuva ha dovuto ricostruire con pazienza certosina, tra un arresto e l'altro, tutta la vicenda societaria del Mirafiori per arrivare alla verità: Salerno e Masante avevano una quota del dieci per cento (cinque ciascuno) del Mirafiori attraverso le mogli. E a nulla è servito nascondersi dietro una «testa di legno», Carlo Savorè, stimato professionista dalle indubbie capacità abbassatosi a far da prestanome. Alla fine le due donne hanno dovuto ammettere, ma non tutto. Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi restano trincerate su un ultimo baluardo: «*avevamo le quote, è vero, ma in pratica non ci hanno mai reso niente*». Come dire: non può esserci [illegible] nostro, o dei nostri mariti, se non c'era guadagno... Dure queste mogli, anche se un po' grottesche. I giudici hanno in mano i conti dell'istituto Mirafiori e le cifre documentano un costante aumento del volume d'affari negli ultimi anni.

A proposito dei professionisti coinvolti nell'inchiesta c'è da dire che... uno non lo era. Pasquale Valenti aveva una laurea falsa, in regione ha consegnato un certificato falso. Non avrebbe nemmeno potuto essere funzionario, non solo ispettore capo controllore di se stesso visto che è anche amministratore del Centro di Medicina Riabilitativa e del Chiro Therapic Center.

m.v.

Carlo Savorè

L'elenco diramato ieri sera dal Comune

PER I CANDIDATI USL LUNEDI' L'ELEZIONE

Da ieri sera i nomi dei candidati ai settanta posti di consigliere dei comitati di gestione Usl sono ufficiali. Li ha comunicati la segreteria del sindaco alle direzioni dei giornali per dare la più ampia pubblicità e conoscenza delle caratteristiche, come aveva stabilito il consiglio comunale che aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato dal pci e dalla sinistra indipendente e concordato poi con la maggioranza. «Stampa Sera» pubblica l'intero elenco, suddiviso per Usl (presidente e sei consiglieri).

La rosa dei settanta nomi è diventata ufficiale dopo l'ultima riunione pomeridiana di ieri dei capigruppo. Un candidato comunista ha rinunciato. Un repubblicano è stato spostato di Usl. Per altri aspiranti consiglieri Usl sono caduti gli interrogativi dopo che i loro curricula sono stati aggiornati, ma per alcuni il dubbio sull'elezione resta. Sembra che siano una decina gli «incerti» (psi, dc, pli), su questi da parte di alcuni partiti c'è un giudizio negativo: o lunedì prima del consiglio arrivano altri elementi di arricchimento per il curriculum oppure il voto potrebbe riservare sorprese.

Per essere eletti consiglieri Usl bisogna ottenere la maggioranza assoluta dei votanti. Si tenga presente che il pentapartito, al momento, viste le assenze obbligate di due consiglieri, conta su 40 degli 80 seggi.

Si tenga presente che democrazia proletaria ha già tenuto a sottolineare di non aver voluto prender parte alla «lottizzazione» dei posti. Inoltre i verdi, proprio oggi e domani, svolgono, all'Unione culturale, un seminario politico di riflessione, dove si parla anche di questione morale.

Usl 1: Nardullo Carmine (presidente); Ricagno Piero, Fiorentini Claudio, L'[illegible] Giacomo, Ferino Gilli Marina, Ronza Giuseppe, Dagna Maurizio (consiglieri).

Usl 2: Altamura Mario (presidente); D'Alonzo Andrea, Fiore [illegible] Giovanni, [illegible] Luciano, Passolari Antonio, Crosato Renzo, Bodendo Giorgio (consiglieri).

Usl 3: Cattel Luigi (presidente); Genisio Girola Donatella, Nigro Francesco, Anello Francesco, Cuoco Liberato, Veriengia Giovanni, Minerolni Maria (consiglieri).

Usl 4: Ferro Corrado (presidente), Fabbri Fabrizio, Marello Armando, Palaia Pasquale, Stornelli Ivan, Rubiola Franco, Infante Enzo (consiglieri).

Usl 5: Sartise Giuseppe (presidente); Gorgollone Nicola, Amato Salvatore, Ravera Claudio, Cravero Tommaso, Basaglia Alessandra (consiglieri).

Usl 6: Nebiolo Roberto (presidente); Bertone Piergiorgio, Collu Giampaolo, Perlagreco Corrado, Zannino Libero, Girotti Florenzo; [illegible] (consiglieri).

Usl 7: Rosso Camillo (presidente); Giolitto Feliciano, Palestro M. Maddalena, Grande Salvatore, De Vincenzi Giacomo, Grimaldi Danilo, Molineri Rosalba (consiglieri).

Usl 8: Broja Alessandro (presidente), Chiavarino Paolo, Bonsignore Francesco, De Marchi Carla, Menari Sergio, Tourn Maria Luisa, Poli Giulio (consiglieri).

Usl 9: Goglio Giuseppe (presidente); Prete Eros, Maestro Oreste, Salituro Francesco, Marcellino Armando, Gallini Fernando, Audrion Alberto (consiglieri).

Usl 10: Fenile Vincenzo (presidente); Piacentini Lucio, Neglia Ettore, Pirpia Vincenzo, Nicastri Francesco, Mustrato Roberto, Zaparia Vincenzo (consiglieri).

L. bor.

Infondate le accuse a 5 guardie

IVREA, CHI PORTA EROINA IN CARCERE?

Un detenuto accusa cinque agenti di custodia in servizio a Ivrea: «Hanno fatto entrare loro la droga nel carcere». Indagini serrate vengono svolte prima dalla direzione del carcere e successivamente dal vicequestore Calesini. Le accuse risultano infondate e per Maurizio Roberto, 32 anni, di Lonate Pozzolo (Varese), cominciano i guai.

Gli agenti lo denunciano per calunnia: davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea il giovane cerca di attenuare le sue accuse anche se sostanzialmente le mantiene. Le cinque guardie, Giovanni Pisano, Alfio Carrus, Girolamo Ruggirello, Antonio Brundu e Lorenzo Palmas, respingono con fermezza ogni accusa: anche i superiori accordano loro la massima fiducia.

Per l'accusatore-calunniatore la condanna è stata a tre anni di reclusione. Ma se il processo è riuscito a fare chiarezza sull'estraneità delle guardie al traffico di stupefacenti all'interno del carcere, molti inquietanti interrogativi sono rimasti. Che la droga nel carcere di Ivrea continui ad entrare è assodato; pochi giorni fa gli agenti hanno sorpreso Andrea Megna, 26 anni, detenuto per spaccio di droga, mentre tentava di passare dell'eroina ad un altro recluso. Il sostituto procuratore Palumbo gli ha contestato un nuovo mandato di cattura per spaccio di sostanze stupefacenti.

Particolare ancora più clamoroso: il Megna era stato trasferito alle Nuove di Torino: nel corso della perquisizione al suo arrivo, le guardie gli hanno trovato addosso altra droga. I controlli all'interno del carcere si sono infittiti: l'accusatore-calunniatore Maurizio Roberto era arrivato a Ivrea dal carcere di Pavia dopo un periodo di «isolamento»: con le sue rivelazioni aveva permesso di smascherare un'organizzazione di trafficanti di droga che operava nel Milanese.

La stessa direzione del carcere eporediese lo aveva incaricato di raccogliere informazioni sul movimento di droga all'interno della casa di pena. Sul suo fascicolo personale veniva considerato «persona estremamente attendibile». Ma perché accusare le guardie? Per gli inquirenti ha voluto «depistare» le indagini in attesa di uscire dal carcere: gli era stata infatti concessa la semilibertà. Il processo, come del resto le precedenti indagini, non è riuscito a chiarire esattamente come e da dove e con chi la droga entri in carcere.

Caccia al commando che ha assalito il convoglio

PRONTO L'IDENTIKIT DEI BANDITI DEL TRENO

Proseguono le indagini congiunte di polizia, carabinieri, squadra mobile e polizia postale per dare un volto al commando che ieri mattina alle quattro e trenta ha dato l'assalto al postale del convoglio ferroviario Torino Porta Nuova-Torre Pellice impossessandosi di ottocento milioni in vaglia e assegni più altri venti milioni in contanti. In base alle testimonianze raccolte gli inquirenti hanno tracciato un identikit dei tre giovani e lo stanno confrontando ora con le foto segnaletiche. C'è il sospetto che la banda del treno che ha agito ieri mattina non sia nuova ad imprese del genere. A sostegno di questa tesi si stanno verificando le analogie con azioni precedenti. Forse si tratta della stessa gang che ha già compiuto altri due assalti alla «Canavesana» nella primavera e nell'autunno '85. Nel febbraio due uomini e una donna rapinarono il treno Torino-Ceres all'altezza della stazione Dora. Fuggirono nel buio, verso via Stradella, con 16 sacchi postali, che però contenevano solo corrispondenza ordinaria. A fine settembre, sempre quell'anno, identico colpo sullo stesso treno: i malviventi fuggirono dopo aver preso cinque sacchi, dentro, però nessun valore, solo cartoline e lettere. Il denaro, centinaia di milioni in contanti, viaggiava su un altro convoglio.

Ieri invece lo spettacolare colpo al treno ha riservato soltanto una ventina di milioni ai banditi anche se ancora una volta l'esecuzione si è rivelata degna di un film d'azione. I tre uomini armati che immobilizzano una decina di persone sul convoglio, si impossessano di 36 sacchi postali, obbligano i macchinisti a fermare il locomotore alla periferia di Moncalieri, all'altezza di via Colloni, vicino ad un sottopassaggio, quindi la fuga facilitata dall'oscurità e dalla nebbia.

I 90 MILA CADUTI IN RUSSIA

Domani alle 10 e 45, nella chiesa di San Lorenzo, commemorazione dei novantamila soldati italiani caduti sul fronte russo nell'ultima guerra. La cerimonia cade nel 44° anniversario della battaglia di Nicolajewka, ultima carica di cavalleria nell'inverno 1943.

La Sezione Reduci di Torino — nata per iniziativa di monsignor Chiavazza, cappellano della divisione «Tridentina» e dei reduci torinesi — in occasione del quarantesimo anniversario della battaglia del Don ha fatto apporre una lapide alla facciata della chiesa: «A ricordo del supremo sacrificio di tanti valorosi».

Ai piedi di quella lapide, domani mattina, verrà deposta una corona. Alla cerimonia saranno presenti le massime autorità cittadine.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfredo Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferraiolo

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL [illegible]

Nata la federazione dei cardiopatici

«LA REGIONE DIALOGHI CON NOI»

L'unione fa la forza. E' senz'altro questo il motto che ha ispirato le sei associazioni di cardiopatici piemontesi e che le ha spinte ad unirsi in un Gruppo federativo regionale, per affrontare e dibattere i problemi che la condizione di malattia fa diventare urgenti.

«Non intendiamo abbandonarci a sterili polemiche — ha spiegato ieri la coordinatrice del gruppo che non vuole sia fatto il suo nome («contano i fatti, non le persone») —, ma procedere con la massima collaborazione da parte di tutti. Non ci interessa fare baccano, ma vogliamo che la Regione abbia un solo interlocutore, non [illegible] richieste dalle varie città, con cui confrontarsi. Per questo motivo abbiamo riunito tutti gli associati, per [illegible] proposte unitarie. Visto che, più o meno, i problemi sono uguali per tutti».

Alla riunione per dare l'annuncio del neonato Gruppo, nella sede di via San Massimo 12, hanno partecipato i presidenti delle associazioni federate. Ognuno portando l'esperienza e i programmi della sua città. Per primo ha parlato Pennino, di Asti: «Dobbiamo diventare buoni amministratori della nostra salute, [illegible] se in passato non è stato così. Dobbiamo smuovere la macchina burocratica, non soltanto quella politica, e l'indifferenza della gente».

Poi, a dispetto degli inviti alla diplomazia che arrivavano dalla coordinatrice, ha aggiunto: «Vogliamo che la nostra voce sia sentita, se necessario urleremo, oppure faremo squillare le nostre trombe come accadde al tempo della biblica Gerico, perché questo muro d'indifferenza crolli».

Ha quindi insistito sull'importanza della riabilitazione. «Si parla tanto di prevenzione, ma non bisogna dimenticare chi ormai è caduto nella malattia. Bisogna pensare al suo domani, dopo il ricovero ospedaliero, al reinserimento in famiglia e nella società. A questo proposito sarebbe opportuno che i familiari dei cardiopatici fossero aiutati da psicologi, per non assumere comportamenti sbagliati».

Se Asti punta alla riabilitazione, Alessandria punta le sue carte sulla prevenzione. Dice il presidente Bottino: «La gente dev'essere informata e noi abbiamo un programma piuttosto intenso per arrivare alle persone, per parlare agli studenti nelle scuole, per lanciare il nostro messaggio sui giornali. Purtroppo, riusciremmo a fare di più se non fosse così difficile, per noi, il contatto con i medici che sono sempre molto impegnati e hanno poco tempo per starci ad ascoltare... ». Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Più conciliante il dottor Falcone, dell'associazione cardiopatici di Vercelli: «Da noi c'è alta morbilità, ma ci sono anche strutture soddisfacenti. Ci proponiamo di essere un tramite tra i pazienti e chi li cura. Molto spesso, infatti, i malati non sanno che cosa possono ottenere dalle strutture e i medici non capiscono quali sono i desideri reali degli ammalati. Così noi ci auguriamo di favorire questo dialogo».

Dopo un breve intervento di Locatelli, di Bra, a rappresentanza di un gruppo appena nato e con un programma in via di definizione, ha parlato la signora Cavaglià, presidente dell'associazione torinese: «Nella nostra grande città ci sono grandi problemi e noi dobbiamo darci da fare per aiutare i nostri medici a fare i nostri interessi. Dobbiamo essere per loro un supporto. Abbiamo [illegible] sanitari a Torino e dobbiamo arrivare ad eliminare del tutto i viaggi della speranza all'estero. Nei nostri programmi, poi, c'è una piccola speranza. Ci auguriamo che quest'anno i fondi della Stratorino siano devoluti alla nostra associazione. Garantiamo che finiranno in buone mani».

Dove sono finiti i 3 miliardi del San Paolo?

ALLA RICERCA DEL TESORO

«HO MESSO I SOLDI IN UN MASTELLO»

Alla ricerca del tesoro. Solo lui sa dove sono finiti i tre miliardi del San Paolo scomparsi durante il tragitto sull'autostrada fra le banche di Cuneo e la sede centrale di Torino. Ma Gaspare Di Salvo, diventato miliardario con un blitz da rifili, nasconde la verità fra ricordi sgrammaticati.

«Ero sul furgone blindato — dice — viaggiavo con due sceriffi. All'autogrill di Alba ci siamo fermati per un caffè e la voglia di diventare ricco è stata potente». Gli altri sono scesi e sono entrati al bar, lui ha infilato la marcia ed è partito. Poi: «Mi sono convinto che non potevo rovinarmi in quel modo e mi sono fermato». Non più di dieci chilometri in là, verso Monticello.

Fin qui tutto chiaro, persino banale, ma oltre non si va. «Ho messo i soldi in un mastello e ho lasciato tutto accanto alle ruote. Io mi sono allontanato a piedi e ho girovagato fino all'ora in cui ho preso il taxi per raggiungere lo studio dell'avvocato Aldo Perla».

Il portavalori Gaspare Di Salvo soccorso dal difensore

Tre miliardi scarsi fra banconote e monetine pesano quintali e a uno scaricatore di porto occorre tempo per trasbordare il malloppo da un posto all'altro. Difficile pensare che abbia fatto tutto da solo.

Così come è difficile pensare che proprio lui sia l'inventore di un piano tanto ovvio da apparire persino magistrale. Gli inquirenti che seguono le indagini non sono disposti ad accreditare tanto accorgimento a questo portavalori arrivato in Piemonte a cinque anni e abituato a lavorare duro di braccia per far quadrare i conti alla fine del mese.

Chi l'ha convinto? Come gli hanno [illegible]? Su che tipo di ricatto hanno giocato per smuovere il suo senso del dovere?

Negli ultimi mesi Gaspare Di Salvo era in difficoltà economiche al punto da mettersi a disposizione per lavori straordinari. Aveva bisogno di aumentare lo stipendio. Quando gli hanno proposto di scappare con il blindato l'alternativa era quella di continuare il tran-tran del travet portavalori custode — ma solo a ore — di fortune immense oppure di rischiare il carcere per sistemare la famiglia.

Di galera, comunque, nella peggiore delle previsioni, non ce n'è troppa da fare. Il pretore di Alba Gian Franco Volpe che si occupa dell'istruttoria gli contesta il reato di appropriazione indebita che significa una pena fra i due e i quattro anni. Il reato potrebbe anche diventare furto aggravato ma non si sarebbe una condanna molto più pesante.

Si potrebbe trovare l'aggravante del «danno ingente» e dell'aver «abusato del rapporto di fiducia». Ma, dall'altra parte, bisogna considerare che Gaetano Di Salvo è un incensurato, non ha usato violenza e si è costituito. Vita irreprensibile fino all'altra settimana, non ha mai preso nemmeno una multa per divieto di sosta e tanto varrebbe ad abbattere notevolmente i giorni effettivi da passare dietro le sbarre.

Lorenzo Del Boca

L'autore ungherese di «Evoluzione» ai Venerdì letterari

LASZLO: SCIENZA COME BUSSOLA

«Nella società dinamica la vita è gioco d'azzardo»

«Andiamo verso un momento cruciale del nostro futuro e dobbiamo ponderare, scegliere i nostri passi», dice Ervin Laszlo, ungherese, saggista, scrittore, scienziato, soprattutto un ingegno multiforme che ama studiare l'«insetto-uomo» in ogni aspetto, parlarne. Il suo recente *Evoluzione*, edito da Feltrinelli, ha fatto discutere.

Ervin Laszlo ha parlato ieri sera al Teatro Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, sul tema che forse gli è più caro: *«La scienza distrugge o guida la società?». «La scienza dovrebbe, nelle scelte dell'uomo, essere "neutrale"»*, dice Laszlo, *«ma può anche non esserlo quando deve, necessariamente, determinare delle scelte, suscitare degli interventi».*

«Diciamo che la scienza non è la guida, cioè il comandante che sceglie e impone di percorrere una certa rotta, ma è comunque la bussola, che suggerisce il percorso, che dà un orientamento», Laszlo ha riconosciuto che «non scegliere» è impossibile poiché *«la società è dinamica, va avanti, evolve verso sistemi sempre più complessi. La vita diventa un gioco d'azzardo e dobbiamo anche intuire come poter truccare i dadi per l'azzardo del futuro».*

Ma se si va verso un conflitto, se si prosegue nella corsa agli armamenti, si può ancora parlare di scelta dell'umanità? Oppure l'umanità è legata dal destino, intrappolata dalla scienza?

Dice Laszlo: «Non si tratta di evoluzione, ma di stabilizzazione cui seguono svolte improvvise e inattese. Passiamo attraverso varie fasi di preparazione in cui l'uomo quasi si allena per quando scatterà l'urgenza e l'emergenza».

La speranza del mondo è, secondo l'oratore, riposta nei giovani: «Essi si guardano intorno, rifiutano il concetto che il mondo abbia una schematizzazione prestabilita, sono pronti a individuare nuovi punti di riferimento. Per questo lasciano ottimisti e ci consentono di crescere nel domani».

r. ross.

INCONTRO DI SINDACI CON GORIA

I problemi finanziari ed istituzionali degli enti locali saranno al centro di un incontro organizzato dalla dc domani, domenica 15 febbraio, all'Auditorium di corso Piave di Pinerolo. Si comincerà alle 10,30.

Interverranno il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, il presidente dell'Anci (l'Associazione dei Comuni d'Italia) il senatore Riccardo Triglia e il vicepresidente del Consiglio regionale, Giuseppe Cerchio.

L'appuntamento è una verifica sulle autonomie locali, a pochi giorni dalla manifestazione dei sindaci a Roma.

Chiude consolato Usa

PER PEZZANA ERA INUTILE

Polemico intervento di Angelo Pezzana, capogruppo della lista Verde Civica in Consiglio regionale, sulla chiusura del Consolato americano a Torino.

«La notizia riportata sui giornali cittadini circa la prossima chiusura del Consolato degli Stati Uniti, diretto dal Console Carla Bastiani — osserva il consigliere —, non può non essere positiva per tutti i cittadini che in questi anni si sono rammaricati per la totale inefficienza, incapacità di gestione e mancanza di qualsivoglia iniziativa anche sul piano culturale prodotta dal Console».

Disavventura notturna per un giovane di Nichelino

L'AUTOSTOPPISTA E' UN OSPITE INDISCRETO LEGA, IMBAVAGLIA, RAPINA

E' finita male, ieri sera, per un automobilista incauto. In corso Inghilterra angolo via Cavalli, proprio accanto al palazzone della Sip, Giovanni Righetto, 23 anni, consulente tecnico, ha caricato in macchina un giovane. E una ventina di minuti dopo s'è ritrovato legato, imbavagliato e rapinato.

Ai carabinieri Giovanni Righetto ha raccontato così la sua disavventura. Erano le 22 e 30 circa. *«Con la mia Fiat 128 ero fermo al semaforo all'angolo del corso con via Cavalli. Un ragazzo s'è avvicinato e ha bussato al finestrino. Ha detto che doveva andare a Mirafiori, e se potevo dargli un passaggio».*

Righetto abita a Nichelino, via Petrarca 18. Mirafiori è di strada. *«Va bene, sali — gli ho detto —. Aveva l'aria per bene. Abbiamo chiacchierato un po', gli ho raccontato che abito da solo».* Ma l'automobile non ha percorso nemmeno due chilometri, che lo sconosciuto passa alle minacce. *«Diceva di avere in tasca una pistola. Mi ha spaventato. Voleva che lo portassi a casa mia e io ho obbedito».* Ma una volta a Nichelino, succede il peggio. Appena in casa il consulente tecnico è legato e imbavagliato.

Giovanni Righetto, 23 anni: una brutta nottata per un passaggio in auto

Sotto lo sguardo impotente di Giovanni Righetto, il giovane «autostoppista» s'è portato via una radio e cinquanta mila lire in contanti. Oltre, naturalmente, alla Fiat 128. Quando è riuscito a liberarsi, Righetto è corso dai carabinieri di Nichelino. Ma della sua automobile e dello sconosciuto, per ora, non si è trovata traccia.

• Colpo da 50 milioni, ieri mattina alle 8, all'ufficio postale di largo Primo Maggio a Nichelino.

Il furgone blindato aveva appena depositato il sacco con il denaro e i carabinieri s'erano allontanati da pochi minuti quando, con il viso coperto da passamontagna e armati di pistole, due individui sono entrati nell'ufficio passando da un ingresso secondario. Sotto la minaccia delle armi, i due hanno costretto la direttrice, Giuliana Sibille, 28 anni, ad aprire la cassaforte. Infilate le banconote in una borsa, i rapinatori sono fuggiti su un'auto che li aspettava fuori con un complice al volante.

Maschere a spasso

GIANDOJA E LE SUE GIACOMETTE

Fine settimana pieno di impegni e di allegria (in attesa che in città comincino finalmente a girare i tre luna-park previsti al parco Ruffini, in piazza D'Armi e alla Pellerina), per Giandoja e le sue belle Giacomette della Famija Turineisa.

Il programma s'inizia questa mattina con la trasferta a Pianezza, dove è in programma una visita alle scuole elementari e presso l'istituto sordomuti. Poi, nel primo pomeriggio, le tradizionali maschere piemontesi offriranno un piccolo intrattenimento musicale alla Casa di riposo torinese «Carlo Alberto» di corso Casale. Subito dopo, alle 18, Giandoja e Giacometta presenzieranno nel municipio di Chieri all'investitura della «Bela Tessiòira» mentre, alla sera, il gruppo sarà ospite d'onore al gran ballo dei bersaglieri presso la caserma Cavour.

Domenica mattina, altri impegni e nuove occasioni di amicizia. Prima nella cornice del Palazzo di Città a Settimo Torinese per l'investitura del «Gran Priore»; più tardi, verso le 12, a Castiglione Torinese per incontrare il «Bergé» e madama Bon Temp.

In molte scuole la festa degli innamorati diventa occasione per «festeggiare» le matricole

SAN VALENTINO, E' «CACCIA AL PRIMINO»

Lanci di uova «bombe d'acqua» e shampoo di sapone da barba e segatura

Chi si aspetta che oggi si festeggino solo gli innamorati avrebbe dovuto fare una breve visita, stamane, in una qualsiasi scuola. Con novanta probabilità su cento avrebbe potuto assistere all'inconsueta ma tradizionalissima, ormai, «caccia al primino». Sì, proprio così: le «matricole» delle superiori, ma da qualche tempo anche delle medie inferiori, sanno dall'inizio dell'anno scolastico che verranno festeggiate in questo giorno, e nient'affatto con cioccolatini e coccole. Si usano pasta da dentifricio, schiuma da barba (da spargere e spiaccicare con meticolosità sul viso e in testa, per cominciare) e anche uova, non necessariamente marce, bombe d'acqua e, quando si ha la mano pesante, vere e proprie docce con shampoo di segatura.

In alcuni istituti presidi e professori hanno tentato di porre un argine al dilagare della frenesia che dà radicalmente l'avvio ai riti carnevaleschi. Si narra di intere classi prime barricatesi attorno agli insegnanti, ma inutilmente: a fine mattinata si deve pur uscire e, fuori, si viene regolarmente ripagati con gli interessi, stamane come un anno fa. Nemmeno restare prudentemente a casa conviene: all'istituto professionale Galilei di via Lavagna una lista di *«proscrizione»* viene preparata con largo anticipo sulla data dei *«festeggiamenti»*, con tanto di punteggio per ciascun *«primino»* per il *«comportamento avuto nella prima parte dell'anno»*, e, ciclostilata, è distribuita a tutti i «nonni» della scuola perché si regolino nella «caccia». In questo modo si può andare avanti finché non si «stana» la vittima designata e con accanimento proporzionale alla sua posizione nella *«hit parade del primino»*.

Questa punizione simbolica ricorda i riti di iniziazione che vengono celebrati anche in molti carnevali; la data prescelta, poi, ha avvicinato i terribili scherzi all'inizio della Grande Trasgressione di questo periodo; ma nel *«gioco delle parti»*, al di là della finzione, affiora pure l'intenzione di battezzare in qualche modo una certa superiorità fisica. *«Da noi* — racconta un gruppo di studenti dell'istituto tecnico industriale Peano — *chi è nell'uno e assente di altezza viene inseguito e punito anche se da un pezzo non è più un primino».*

Sino a qualche anno fa il giorno prescelto per il *«battesimo»* delle matricole era il primo venerdì del primo mese di scuola. *«Forse si è pensato a San Valentino anche per dare un doppio significato alla festa»*, cerca una spiegazione Adriano Tota del Galilei. *«Io ricordo che ogni giorno dell'anno era buono* — ribatte Silvia Venezia, del magistrale Gramsci —; *a me, in prima, rovesciarono una secchiata d'acqua addosso, ma era quasi estate».* All'istituto tecnico industriale Guarrella pare invece che non si badi troppo alla stagione per questi scherzi. Lo testimonia Pasquale Ventura, emigrato all'Avogadro di corso San Maurizio, *«dove i professori vigilano un po' di più»*. C'è anche chi denuncia il «nonnismo»: *«E' una vera umiliazione mettere in fila quelli di prima per questi riti* — dice Andrea Giacometti, dell'VIII Itis di corso Unione Sovietica —. *Non dico per me, in prima facevo già parte del comitato studentesco e mi lasciarono in pace».*

a. g.

A Moncalieri

PRIMA SFILATA

Un carnevale pieno di allegria e di colori per i moncalieresi. Ogni sabato ed ogni domenica, sino a metà marzo, i diversi quartieri cittadini saranno attraversati da mascherate e carri allegorici.

Si parte domani, domenica 15 febbraio, da Moriondo di Moncalieri, per iniziativa della Pro Loco presieduta da Giorgio Fontana.

Dalle ore 11,30, nel piazzale Masera, distribuzione di polenta e salsiccia. Poi, alle 14,30, sfilata in costume, presenti le maschere locali («el Putatù» e «la Putatera») e la Lunetta di Moncalieri.

Alla manifestazione partecipano anche la Banda musicale di Moncalieri e quella di Chieri.

I Sanitari della Divisione Ortopedica dell'Ospedale Civile di Asti partecipano al lutto della famiglia del collega dott. Russo per la perdita del figlio

Rocco Russo

— Asti, 13 febbraio 1987.

I Medici della Divisione Pediatrica dell'Ospedale Civile di Asti partecipano al dolore del collega Giuseppe Russo.

Il Servizio di Anatomia e Istologia Patologica dell'Ospedale Civile di Asti partecipa al grande dolore del dott. Russo per la scomparsa del figlio

Rocco Russo

— Asti, 13 febbraio 1987.

Primario, Aiuti, Assistenti della Divisione di Urologia dell'Ospedale Civile di Asti partecipano al dolore del collega dott. Russo per la scomparsa del figlio

Rocco Russo

— Asti, 13 febbraio 1987.

Il Servizio Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Civile di Asti partecipa al grave lutto familiare del dott. Russo.

Prendono parte al dolore della famiglia dell'amico dott. Giuseppe Russo per l'immatura perdita del figlio ROCCO:
Francesca Abate
Mario Altavi
Maria Luisa Amato
Enzo e Adriana Arnaldi
Eliana Arduino
Arnaldo Arnaud
Ercole Bianchino
Carlo Biriocchio
Mario Bocchiardo
Giuseppe Bologna
Paolo Bongiorno
Claudio Bertino
Aurelia Bettero
Maurizio Broccia
Nino e Rita Buscemi
Fulvia Caligaris
Lucia Capello
Alberto Caretti
Angelo e Donatella Casablanca
Giuseppe Cerchio
Fabrizio Colombani
Natalina Curreda
Giorgio Curtoni
Aris e Anna Maria D'Amelj
Giorgio e Marta De Alessandris
Marco Debenedetti
Marco Elia
Franco Fasola
Anna Paola Fea
Pierangelo e Carla Fea
Corrado Fogatti
Pippo Fichera
Anna Maria Fodale ed Ernesto Viareggio
Marcello e Gabriella Frankenconi
Agostino Gaglio
Franco e Armanda Gorla
Giovanni Grassini
Anna Greco
Paolo Imeriale
Roberto Iraldi Graziano
Mary La Rosa
Guido e Dada Levi
Gigi Libero
Silvia Linsberto
Roberto Marasso
Gino Montalcini
Vittoria Montano
Paola Olline
Pierrenato Oreglia
Francesco Palermo
Salvo e Chiara Parolo
Marco Peroni
Cesare e Tiziana Piccaluga
Giuseppe Piccone
Andrea Ragazzini
Renzo Ronco
Igor Saccardo
Giuseppina Sbeghetti
Enzo e Paola Scassa
Dario e Cetty Toccaceli
Daniele Vigna
Anna Maria Vecchio
Mario e Silvana Zarrella
Giovanni Zolo
— Asti, 13 febbraio 1987.

Luigi Vigna
Pier Elio Prosio
Maurizio Gandri
Marco Cullaro-Russo
alunni della Divisione Ostetrica dell'Ospedale Civile di Asti prendono parte al grave lutto che ha colpito il collega dott. Giuseppe Russo per la morte del figlio

Rocco Russo

— Asti, 13 febbraio 1987.

Partecipano al dolore di Marcello per la perdita del papà

Nando Messori

Cristiano Anna Antonelli
Arnaldo Laura Bagnasco
Riccardo Bellofiore
Attilio Mastropaolo
Marco Revelli
Antonella Tarpino
Carlo Franco Triglia
— Torino, 13 febbraio 1987.

Maria Teresa è affettuosamente vicina a Marcello e alla sua famiglia in questo momento di dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Novero

Lo annunciano: moglie, figli, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 parrocchia Santa Rita.
— Torino, 14 febbraio 1987.

Rosy e Marisa Broyde partecipano al dolore della famiglia.

Adriana e Gianni Cava
Andrea Cocchi
Walter Pariel
sono vicini a Riccardo.

Improvvisamente è mancato
DOTTOR

Giovanni Battista Selta

medico veterinario
anni 55

L'annunciano la moglie Teresa Bertinetti, il figlio Piero con Antonella, cognati, cognata, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Barbania domenica 15 corr. ore 15, corso Garibaldi 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1987.

Veterinari e Dipendenti Servizio Veterinario Ussl 27 Ciriè
dott. Dario Aimar
dott. Silvano Antonelli
dott. Antonio Barilla
dott. Antonio Mattio
dott. Pierino Beano
dott. Augusto Fontana
dott. Paolo Garavoglia
dott. Domenico Leone
dott. Natale Pesce
dott. Sergio Racanicchi
geom. Severino Giacometti
geom. Tommaso Vigna Lobbia
Sergio Bonato
profondamente colpiti per improvvisa scomparsa del collega e amico

dott. G. Battista Selta

si associano al dolore dei familiari.
— Ciriè, 13 febbraio 1987.

Gli Amici del Servizio Igiene Pubblica e del Dispensario Ussl 27 partecipano al dolore della famiglia Selta.

La famiglia Bertino-Ruggeri è vicina a Piero per l'improvvisa perdita del suo amato PAPA'.

Partecipano al lutto della famiglia Selta:
Ditta Bonatto
Ditta Cerner
Francesco Macillo
Pietro Picollo.

Rina e Saverio Chiummello con i figli partecipano affettuosamente al dolore.

Piero ti siamo vicini: Roby, Lele, Francesca, Bebo, Gisella, Gerry, Anna, Franco, Pepy, Marina, Pepè, Nicla, Marilena, Claudio, Massimo, Fish, Fabrizio, Paola, Gabry.

Le famiglie Alossa e Ciscato sentitamente partecipano.

Angela, Carlo, Luisella sono vicini a Piero in questo momento di dolore.

L'Ordine dei Medici Veterinari della provincia di Torino ed il Sindacato prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Giovanni Selta

— Torino, 13 febbraio 1987.

«Dolcezza senza fine alla sua dedira»
Sal. 16.11

La Scuola Media «Alossari» piange la sua amatissima
PROFESSORESSA

Maria Costanza Bocca

— Torino, 11 febbraio 1987.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino, prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Angelo Scarzello

— Torino, 13 febbraio 1987.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Rabbia
Nino

di anni 57

L'annunciano con dolore la moglie Domenica, i figli: Daniela con Nicola ed Elisa; Laura con Giuseppe e Massimo; Felice con Marina; i fratelli: Alberto, Mario e Renato; le sorelle: Maria Teresa e Giovanna; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici del reparto di Urologia dell'Ospedale Civile di Aosta ed ai dottori Pietro Basu e Alberto Garrone di Courmayeur, al caro amico Flavio Vergnano. I funerali avranno luogo domenica 15 febbraio ore 15 partendo dall'abitazione in strada Regionale 20, Courmayeur. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Courmayeur, 14 febbraio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Borio

Lo annunciano la mamma Teresa Cappa, il fratello Giovanni con Flora e bimbi, zie e cugini. Funerali oggi ore 14,30 cap. Mauriziano.
— Torino, 14 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amabile Brunetto

[illegible] PF 80

L'annunciano la moglie, la figlia col marito e nipotine. Funerali in San Didero, oggi ore 15.
— San Didero, 14 febbraio 1987.

Per la dolorosa scomparsa della carissima

Manuela Sacchero

Angela, Mauro, Alba, Cinzia, Roberto, Patrizia, Corrado, Fiche, Paolo, Maria, Claudia, Cristina, Manuela, Paola, Maria, Rosanna partecipano al dolore della famiglia Sacchero e Chiotti e sono profondamente vicini all'amico Eugenio.
— Torino, 13 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Galloni

Tristemente lo annunciano la moglie Giulia, il figlio Federico, la mamma Lina, il fratello Giuseppe, il suocero, Enea e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 16 c.m. parrocchia S. Giovanni Maria Vianney alle ore 10,30. Non fiori ma offerte al centro di diabetologia «Karen Bruni Bocher» Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 febbraio 1987.

La sorella Marisa il cognato Giorgio Bertrand la nipote Francesca partecipano commossi al grande dolore di Federico e Giulia e ricordano con tanto affetto il caro RENZO.

Collegio docenti, Consiglio di Circolo, Personale tutto scuola «Castello Mirafiori» partecipano al dolore dell'ins. Giulia Livi Galloni per la morte del marito LORENZO.

Dario e Silvia partecipano con profondo cordoglio al lutto di Marisa e famiglia.

La famiglia Giovine partecipa al dolore di Giulia e Federico.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bononcini

Lo piangono la moglie Ada, le figlie Marinella e Luciana, la sorella Gemma con Enrico, i generi Luciano ed Andrea, le nipoti Gabriella, Dani[illegible], Marica e Sabrina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Luisa e Vanera per le affettuose cure prestate. Funerali lunedì 16 ore 9,30 parrocchia Sant'Anna. La cara Salma proseguirà per Susa dove verrà tumulata. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 febbraio 1987.

Partecipano Elvira Bosso, Clementina Gancia, Rosina Pesce, Giuseppina Rive.

Partecipano commosse cognate Irma, Norina, famiglia Cossavella Chiattrade.

A funerali avvenuti le famiglie Lucidi, Baude e Garavelli annunciano la scomparsa di

Bruno Lucidi

Un particolare ringraziamento va al professor Verme, ai medici, paramedici, infermieri del Reparto di Gastroenterologia.
— Nichelino, 14 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Viberti

Cavaliere Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie Rita, la figlia Elvira, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Valle Torinese sabato 14 febbraio ore 15,30 in Parrocchia. Non fiori ma eventuali offerte Ricerca sul cancro «La Stampa». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Imperia, 13 febbraio 1987.

PAPA' tutto l'affetto che mi hai dato ti accompagnerà sempre mi, non potrà colmare il vuoto che hai lasciato. Elvira.

Nonna Rosa, Maria, Armando, Rina, Pompeo e famiglie sono vicini nel dolore ad Elvira e zia Rita.

Gianalberto, Enrico Gamba, Sergio Forni e Collaboratori tutti della Sorma Spa partecipano commossi al dolore di Elvira Viberti per la scomparsa del PADRE e porgono sentite condoglianze.

Andrea e genitori commossi partecipano al grave lutto della madrina per la perdita del caro PAPA'.

Lucia Rimondo partecipa commossa al dolore della cara Elvira e mamma.

Ezio partecipa al dolore di Elvira e familiari.

E' mancato

Francesco Arduino

di anni 84

L'annunciano i figli Aldo, Rosanna con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali oggi in Gassino alle ore 14,45 dall'abitazione in via Asti.
— Gassino, 14 febbraio 1987.

E' mancata

Maria Pastero ved. Ronco

anni 84

La piangono i figli Giuseppe, Emilina, nuore, genero, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 ore 15,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli.
— Settimo Torinese, 13 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Inna Gaudi nata Rizzo

anni 60

L'annunciano il marito Oscar, la sorella Florinda e famiglia, il cognato Francesco e famiglia, parenti tutti. I funerali lunedì 16 corr. ore 10 ospedale Mauriziano ed in parrocchia Divina Provvidenza ore 10,30. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Casale ove sarà tumulata. Servizio pullman dall'ospedale, abitazione, chiesa, cimitero e ritorno. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1987.

Serenamente è mancata

Pasqua Feletti
ved. Feletti

L'annunciano figli, figlie, generi, nuore, nipoti. Funerali sabato 14 ore 14.30 parrocchia San Gaetano.
— Torino, 12 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Pasqualina Marchiolo
in Pusinato

di anni 50

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: il marito Italo, i figli Alessandra, Giordano, Claudio e Giorgio, il papà Ernesto, la mamma Fiorentina, i fratelli Carla, Sergio e Armando, cognati, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento a tutte le persone che si sono unite al loro grande dolore ed in particolare alla dottoressa Anna Maria Ponchione Cornaglia.
— Alba, 13 febbraio 1987.

E' serenamente mancata

Ebe Ruggeri
ved. Camburasano

Ne danno il triste annuncio: i figli, le nuore, il fratello Aldo e parenti tutti. Funerali 14 corr. ore 14,30 parr. La Pentecoste. La salma sarà avviata al cimitero Sud. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1987.

Antonio, Giuseppina, Yole, Giancarlo, Olga, Domenico, Teresina, Vittorio partecipano commossi.

«Il regno di Dio è dentro di voi»
Lc. 17,13

Con questa fede nel cuore ha vissuto e vive in noi il suo insegnamento di vita

Michele Molino

anziano FIAT

Cristianamente è mancato e vive nella gloria dei Santi, ne danno l'annuncio con profonda speranza: la moglie Lucia, il figlio Marco con la moglie Mary e la figlia Gaya. Funerali oggi. Per orario telefonare al 726 682.
— Torino, 14 febbraio 1987.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Michele Molino

i fratelli Angiolina, Franco, cognati Bruna, Raimondo, Clotilde, Rina, Adelina con le famiglie e parenti tutti. I consuoceri Theo, Nadine con Cecil.
— Torino, 14 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elena Ronco
in Mescoriano

anni 66

L'annunciano il marito Patrizio, i figli Fulvio, Pierangelo con Carla e Alessia, Maja (Usa), la sorella Alberta con Aldo Cumino, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino ospedale Nuova Astanteria Martini largo Gottardo sabato 14 corr. ore 14 per Borgaro ove si svolgeranno i funerali alle ore 14,30 dalla chiesa centro storico. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Nerviglia (Cuneo). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

1986 — 1987

dott. Andrea Rollè

Sempre nel nostro cuore. Messa anniversario in Renverso domenica 15 febbraio ore 11.

1980 — febbraio — 1987

Aldo Guerraz

partigiano GL

Nena, con immutato dolore, lo ricorda agli amici, ai compagni, a quanti lo conobbero e amarono: ringraziando ancora chi le è stato, e le è vicino nel suo ricordo. Breve commemorazione lunedì 16 febbraio ore 16 Tempio Crematorio Cimitero Generale.

1984 — 1987

Carolina Allosatti
ved. Petassa

Sempre viva nel ricordo dei suoi cari. S. Messa domenica 15 c.m. ore 10 parrocchia Borgo Mercato Moncalieri.

1980 — 1987

DOTTORE GEOLOGO

Mimmo Giordano

Vivi sempre nei nostri cuori: Mariella, Francesca, Viviana.

14-2-1977 — 14-2-1987

Angelo Cena

Ti pensano sempre teneramente coloro che hai amato.

1986 — 1987

Felicina Chiusano
ved. Armosino

Tuo nipote Giuseppe.

1986 — 1987

Domizio Carpinello

Sempre nel cuore e nel pensiero dei suoi cari.

Domenica 15 febbraio 1987, nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Calcea (Asti), verrà celebrata la Messa di Trigesima in memoria dell'anima cara e indimenticabile di

Tino Capussotti

La moglie e i figli ringraziano tutti coloro che si uniranno nella preghiera di suffragio.
— Castelnuovo Calcea (At), 15-2-1987.

appuntamenti in città

Farmacie aperte

Domenica 15 febbraio 1987 *(con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30)*: Almasio, pza Statuto 3; Bergagna, v. Genova 126; Cervino, c. Vercelli 111; Comunale n. 3, v. Boccaccio 16; Comunale n. 36, v. Filadelfia 142; Corso Grosseto, c. Grosseto 221; Del Corso, v. Saluzzo 1; Donato, c. Francia 385; Formica, v. Villa Giusti 7; Mijno, v. Frejus 100; Monviso, c. Giambone 19; Piana, c. Regina Margherita 114; Piazza, c. Moncalieri 50; Picco, v. Bacchi 46; Piemonte, c. Toscana 107; Rinetti, c. Lecce 31; Rostia, v. Pramollo 6.

Difesa alternativa

● Il Coordinamento Piemontese dei Comitati Pace e Disarmo ha organizzato per oggi alle ore 14,30, presso la sede di via Perrone 3, un seminario interno che affronta due temi: *«Modelli di difesa alternativa»* e *«Ruolo della ricerca finalizzata al militare»*. Intervengono ai lavori Claudio Canal e Marco Sassone. Conclude il seminario Beppe Reburdo, consigliere regionale e coordinatore dei comitati pace e disarmo.

Assemblea radicale

● Domani pomeriggio alle ore 15 in via San Tommaso 7, si svolgerà una assemblea regionale precongressuale alla quale parteciperanno Adelaide Aglietta e Angelo Pezzana. L'assemblea è stata convocata in vista dello svolgimento del 32° congresso nazionale del partito radicale che si svolgerà a Roma dal 26 febbraio al 1° marzo.

Tetto d'Africa

■ Lunedì pomeriggio, alle ore 16,30, presso il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano per l'Unitrè una conferenza dell'avvocato Andrea Fassi sul tema *«Il tetto d'Africa»*.

Universitari cattolici

● Lunedì pomeriggio, nell'aula 2 di Palazzo Nuovo in via Sant'Ottavio, con inizio alle ore 18, organizzato dalla Federazione universitaria cattolica italiana, incontro con Marie Florence, responsabile del movimento studentesco universitario francese *«Materia Grigia»*. L'iniziativa ha lo scopo di far *«discutere dei problemi universitari con attenzione europea»*.

Famija Turinèisa

● Alle ore 16,30, oggi pomeriggio presso la sede della Famija Turinèisa in via Po 43, conferenza corredata da diapositive e audizioni su *«Il codex Torino (secolo XIII)»*, tenuta da Luca Ricossa.

Poesia d'amore

■ Poesie registrate su musicassetta con l'accompagnamento musicale: l'idea è di Giorgio Villosio, pubblicitario e ideatore di slogan. L'appuntamento è alle ore 16 presso la sala di corso Ferrucci 40/a, dove si tiene la cerimonia di premiazione del III Concorso nazionale *«Una poesia d'amore»* indetto dal Centro Studi Arte Kuliscioff. Per l'occasione a tutti verrà distribuita una musicassetta con la recitazione su base musicale delle prime 25 poesie vincenti. Le composizioni saranno presentate anche dal vivo con le voci recitanti di Marco Tripaldi e Cristina Giolitti e l'accompagnamento musicale di Pino Russo alla chitarra e Dino Pellissero al flauto.

Dc a Torino

■ Domani mattina, alle ore 10, in corso Vercelli 147, incontro dibattito sul tema: *«La dc di fronte all'attuale momento politico-amministrativo del Comune di Torino: riflessioni e considerazioni di ruolo»*. Intervengono Giovanni Porcellana, Sergio Gelotti, Sebastiano Provvisiero, Mario Berardi.

PITTI LINGERIE: sfila l'eleganza più segreta

RIECCO I VECCHI MERLETTI...

CHI SI RIVEDE? LA DIMENTICATA SOTTOVESTE

Sopra: camicia da notte in seta di Liliana Rubechini. A fianco: queste calze si chiamano «Mi piaci». Sotto: l'intimo firmato da Laura Biagiotti per Bellia

Sopra: una camicia da notte della collezione «Viviana» di Frette. Sotto: ancora una proposta di Liliana Rubechini

FIRENZE — Tra le rassegne fiorentine dell'abbigliamento che si susseguono a poca distanza l'una dall'altra nell'area espositiva della Fortezza da Basso, quella di maggiore attrazione sotto il profilo commerciale è senza dubbio «Pitti Lingerie», riservata all'eleganza segreta femminile e anche maschile.

Il messaggio esplicitamente erotico della moda intima femminile ha determinato in questi ultimi anni la rinascita di un mercato che ha allargato i suoi confini per accogliere le esigenze nuove di una donna nuova, molto più libera rispetto al passato di rivelare senza falsi pudori la propria intima femminilità. Si tratta di un'autentica riscoperta confermata dalla domanda che cresce a vista d'occhio soprattutto nei confronti di quei capi che al di là della loro funzione d'uso quotidiano o notturno parrebbero fatti apposta per choccare.

Il gioco della moda intima che nasconde rivelando, copre per lasciare scoprire, è infatti una piccola provocazione affidata alle levigate sete, a impalpabili chiffon, alla trasparenza dei merletti. Da sempre esiste l'alleanza tra Eros e biancheria, ma in questa fase che esalta lo charme di quello che c'è sotto al vestito il legame si è ulteriormente rafforzato.

Il quadro completo particolarmente attraente delle ultime proposte in tema di lingerie, corsetteria, maglieria, calzetteria, firmato da cento case tra le quali una trentina di aziende estere ha indicato come e quanto è cambiata l'identità della eleganza confidenziale.

Le mille sfumature delle pietre preziose rubate da Liliana Rubechini da uno scrigno di gioielli «fin de siècle» infrangono le luci e le trasparenze di topazi, opaline, madreperla, corallo, dell'oro antico e dell'argento sui sontuosi negligée e sulle camicie da notte in lucente, sensuale, purissimo satin di una raffinatezza estenuante, lussuosamente voluttuosa.

La classicità della linea, reinterpretata in chiave moderna, è movimentata dalle asimmetrie, sia nelle lunghezze che negli strategici inserti di preziosissime trine e tulli, o negli intarsi diagonali dei serici nastri. Accanto ai modelli sfarzosi, principeschi da Mille e una notte, figurano i giovanili, piccanti coordinati e una serie di sexy corpetti aderenti chiusi da minuti bottoncini che volutamente lasciano occhieggiare un tanto di nudità.

Liliana Rubechini, firma prestigiosa, rappresentativa del grande artigianato fiorentino che affonda le sue radici nell'arte del ricamo, insiste sul concetto della femminilità e pertanto sostiene l'importanza della sottoveste, capace di creare quella certa sicurezza tra la nuda pelle e l'abbigliamento esterno. La suggerisce in lungo e in corto ornata da notevoli, ampi inserti di merletti svizzeri o francesi.

Nella collezione fanno scena le tante edizioni dell'home-wear dedicate ai momenti di relax della donna che vive la sua giornata lavorativa fuori casa e rientrando può finalmente indossare qualcosa di comodo e di piacevole per godersi la serata in famiglia, ricevere gli amici senza doversi impegnare a vestire cerimoniosamente con abiti da party.

Nella sezione degli abiti da casa si snoda la teoria dei modelli Tel Vestor individuabili nei soffici moufions a colori teneri, opalescenti contrastati dalle tinte forti e corpose, sovente punteggiati da ricami in oro oppure caratterizzati da motivi falsamente ingenui vagamente «retrò». Di ispirazione «decò» le versioni estremamente chic in lana mohair, seta, stamine di lana trapuntata, stampata a disegni ispirati alle opere pittoriche di Klimt.

Per aumentare le suggestioni di queste «mises» da casa, Tel Vestor ha coordinato pigiami e camicie da notte impiegando tessuti pregiati, leggerissimi che si rispecchiano per fantasia e colori nell'home-dress.

Inediti tessuti sono utilizzati per body, reggiseni e coulottes che nella discrezione dei tagli risultano aggressivi per il loro modo di sottolineare con scollature vertiginose e motivi maliziosi il loro messaggio «esplosivo».

Vivacizzate da trecce multicolori e preziose incrostazioni di strass, le sete delle parure di Testa da sfoggiare nelle grandi occasioni, non certamente ideate per farne uso quotidiano considerata la delicata manutenzione che richiede abili operazioni di lavaggio e stiratura. Nella collezione subentra quindi la teoria dei capi notturni da strapazzare in tanti modi come ad esempio i camicioni in flanellina su cui razzolano i personaggi di Walt Disney. Più seriose invece le vestagliette trapunte sui tessuti esclusivi patch-work di Testa riprodotti anche sulle pantofoline.

Merletti ricamati a pois oro e argento caratterizzano le affascinanti parure in seta naturale di Frette che ridestano i romantici colori delle glicini e delle orchidee, dell'avorio e del grigio perla. Le stesse sontuose, costose vanità appaiono in un'edizione economica alla portata di tutte le borse realizzata con fibre poliestere simili alla seta in verde acqua, rosa confetto, bianco e grigio perlaceo, illuminate dal piano illeggiadrito dai ricami dorati e argentati.

Idee sprint per sintetizzare in una sola immagine il look night and day di una giovane coppia dal carattere sportivo le ha profuse a piene mani Laura Biagiotti for Bellia nella spigliata gamma delle tute componibili e scomponibili, pigiami e canotte in flanella e jersey rallegrate da applicazioni di tipo naïves, da spiritose diciture, da motivi in contrasto di colore. Con questi confortevoli capi si può schizzare fuori dal letto e, tempo permettendo, correre all'aria aperta praticando lo jogging. Così «l'intimo» evade dalla camera da letto per entrare nel clima del tempo libero.

L'evoluzione della moda tutta casa e alcova asseconda questi aspetti con una molteplicità di proposte che dilatano ed emancipano l'uso dei diversi capi pensati non solo per la notte ma anche per il «sotto» dell'abito tradotti con disinvoltura per il «sopra». Perfino le sacrificate magliette, modeste «di salute», in lana, cotone o seta, conciliano la praticità con la civetteria e diventano deliziosi top per mostrare leggiadri merletti sullo sfondo dei rigorosi blazer.

La manifestazione «Pitti Lingerie», rivolta al futuro inverno, sebbene moltissimi modelli non abbiano stagioni, emana un soffice, amorevole tepore di coperte, plaids, trapunte spesso coordinate alle lenzuola, ai teli da bagno e alle vestaglie. Atmosfere orientali aleggiano nelle diverse versioni dei pittoreschi disegni cachemere impressi sui completi da letto lussuosi evocanti languide notti esotiche.

«Momenti di morbidezza» si assaporano nell'angolo dei sogni creato da Borbonese for Somma che appunto sotto questo slogan ha presentato le «nuove stagioni». Il raffinatissimo look Borbonese che nel corso di dieci anni ha totalizzato una cospicua serie di successi, ha avuto il suo momento di gloria in questa ultima rassegna. Lo stile, la classe e la qualità sono stati gratificati in forma ufficiale dall'assegnazione alla casa torinese del «premio Pitti Lingerie» istituito dal Centro Moda di Firenze per festeggiare il decennale della manifestazione.

Tra le tante novità esposte da Borbonese fa spicco la collezione «gran sera» delle coperte invase da stupendo ricami e ricercatissime applicazioni in raso. Queste coperte da nababbi hanno l'invidiabile dote della reversibilità grazie alla particolare, esclusiva formula di una lavorazione che consente di cambiare faccia al letto dalla sera al mattino.

Strepitosamente sexy la panoramica della corsetteria, ricca di innovazioni: le composizioni del reggiseno e mutandine si moltiplicano passando dallo stile country vivacizzato dalle fantasie floreali e geometriche alle romanticherie del fru-fru, pizzi e nastrini insinuati nei due pezzi. Le mutandine salgono fino all'ombelico e si slanciano in vertiginose sgambature mentre i reggiseni tendono ad abbassarsi per incontrare il punto vita e assumere l'aspetto del top.

Ritorno al passato con le culotte che sembrano gonnelline a dispetto dei minislip e dei canaglieschi tanga. Il body nella versione tutto pizzo che gioca a rimpiattino con le trasparenze, prevalentemente rosso o nero, incontra i favori degli uomini. Ed è per queste preferenze maschili che nel campo della lingeria giorno e notte si punta molto su questi due colori irresistibilmente sexy.

Il body (una volta si chiamava guaina) ingentilito da pizzi, rinvigorito dagli interventi elastomerici leggerissimi ma comunque robusti, continua a svolgere il compito di correttore della linea riducendo e occultando quegli antiestetici cuscinetti di cellulite che caparbiamente si annidano sull'alto delle cosce.

C'è anche lo sportivissimo body building in maglia di lana o in cotone nelle tonalità più audaci interrotte da scritte inevitabilmente anglosassoni, da numeri o da elementi figurativi di varia natura.

Nel rilanciare in grande stile la calza (anche autoreggente) i produttori hanno preso a modello una sola immagine: quella di una donna che attraverso lo spacco della sottana mostra una gamba velata di nero fino a metà coscia per rivelare un lembo di nudo che potrebbe suggerire l'idea di inquietanti prospettive. A stimolare le fantasie maschili non mancano le giarrettiere rosse che guizzano come lampi a squarciare il nero delle calze a rete che nel loro insieme riportano alla ribalta le gambe indiavolate delle ballerine del can-can.

Il ritorno delle calze non ha tuttavia emarginato il collant che per sventare o almeno trattenere l'avanzata delle calze si è ornato di ricami sul bacino e dintorni per diventare anch'esso uno strumento di seduzione.

Elsa Rossetti

Allarme per il cattivo stato degli impianti di risalita

TURISMO, VIABILITA' E QUESTIONI FISCALI

E' stato l'argomento di discussione alla prima riunione dopo la riunificazione tra commercianti e albergatori della provincia di Cuneo

CUNEO — Promozione turistica, problemi della grande viabilità, legge Visentini e questioni fiscali sono stati i principali argomenti della prima riunione congiunta dei vertici dell'Associazione Commercianti e dell'Associazione albergatori ed esercenti da poche settimane riunificate.

Insieme al presidente dell'Unione provinciale commercianti, Ferruccio Dardanello, hanno partecipato all'incontro le giunte delle due associazioni: per gli albergatori ed esercenti il presidente Aldo Bernardi, i vice Piero Basso, Andrea Durando e Giobatta Sguazzin, i consiglieri Adriano Lovera, Carlo Bella, Giovanni Broccardo e il direttore Renzo Marinone.

Per l'associazione commercianti, il presidente dell'Ascom di Cuneo Desio Cometto, i vice Ferruccio Baracco e Severino Castellino, i consiglieri Vittorio Cappa e Mario Ponzio, il direttore Ezio Bonino e il vice Giuseppe Origlia.

Il presidente dell'Unione Ferruccio Dardanello ha indicato nella promozione turistica l'obiettivo per avviare una concreta collaborazione fra le due associazioni che dopo un decennio di separazione sono ora di nuovo insieme.

Ha poi aggiunto il direttore Ezio Bonino: *«Occorre sfruttare il peso notevole delle nostre due associazioni e dei consulenti turistici a noi legati per pretendere dagli enti pubblici della Granda un'azione comune, a largo respiro e con disponibilità economiche adeguate. Non possiamo consentire il degrado delle poche strutture esistenti e contemporaneamente dobbiamo pensare alla grande per il futuro turistico della nostra provincia»*.

Fra i problemi da affrontare e risolvere con maggiore urgenza, quello degli impianti di risalita che in molte stazioni invernali risultano ormai inadeguati ma che, vista la scarsa redditività, non possono essere ammodernati dai privati.

Ha concluso Dardanello: «Qui occorre l'intervento pubblico se non si vuole che poco alla volta gli impianti chiudano e per le stazioni inizi una forse lunga ma inevitabile agonia».

Desio Cometto, presidente dell'Ascom Cuneo, si è invece soffermato sui problemi della viabilità e ha confermato la disponibilità dell'associazione affinché i numerosi progetti per più rapidi collegamenti fra la provincia e il resto del Piemonte da un lato, la Liguria e la Francia dall'altro, possano trasformarsi in realtà.

Aldo Bernardi, presidente degli albergatori ed esercenti, ha affrontato le prospettive aperte dalla legge regionale sul turismo con la creazione delle Aziende di promozione turistica, le Apt, che dovranno sostituire con una migliore operatività sul territorio gli enti provinciali per il turismo.

Ha concluso Bernardi: *«La nostra speranza è che finalmente le Apt abbiano strumenti e risorse adeguate per lavorare e non si riducano a scatole vuote, belle magari a vedersi, ma inutili»*.

Gianni De Matteis

A SAN LORENZO AL MARE SI RESTAURA IL CAMPANILE

SAN LORENZO MARE — (b. v.) *Uno dei monumenti più caratteristici lungo la costa ponentina è sempre stato il campanile della Chiesa di San Lorenzo Mare: ciò, particolarmente, fino a quando la mole di un condominio costruitogli proprio a fianco, con i piedi nell'acqua, non ha turbato quella che era stata la orgogliosa solitudine di tanti secoli.*

E proprio dell'usura di questi secoli, risale al 1500, il campanile soffrivo da anni non soltanto per l'erosione provocata dal salino ma per certe lesioni che mettono in pericolo la sua stabilità.

Si è così ora costituito a San Lorenzo un comitato, presieduto dal parroco don Osvaldo Guglielmi, che intende raccogliere i fondi necessari, circa sessanta milioni. In poco tempo sono stati raccolti circa quindici milioni ma per partire con le opere bisogna che sia garantita almeno metà della somma.

Nel frattempo è stata fatta intervenire la Sovrintendenza ai Monumenti per verificare le condizioni del campanile, accertarne la stabilità e suggerire, infine, le opere più opportune per riportarlo al primitivo splendore.

E' d'accordo anche il Comune. Dice il sindaco Luciano Re: «Siamo favorevoli ad un restauro di tipo conservativo che permetta di restituire al nostro campanile la forma ed i colori originari». Per ottenere ciò sarà necessario, fra l'altro, durante i lavori di sistemazione, spostare il grande orologio in modo da poter ricostruire fedelmente le arcate centrali.

La Chiesa di S. Maria Maddalena, adiacente al campanile, è di armoniosa struttura gotica. Al suo interno, che dovrà essere ripristinato in un secondo tempo, si ammira, fra l'altro, una preziosa statua lignea della Vergine, opera della famosa scuola genovese del Maragliano.

Controlli negativi su Barolo e Barbaresco

NON C'ERA IL METANOLO NEI «DOC» DELL'ALBESE

ALBA — *Confortante risultato di una serie di controlli sui vini Docg Barolo e Barbaresco, i più prestigiosi dell'Albese.*

La conferma viene dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Alba che ha fatto analizzare numerose campionature di questi vini, di varie annate, prelevate in punti di vendita (magazzini, depositi, supermercati) di diverse regioni. Ad essere sottoposti a controllo sono stati i Baroli e i Barbaresco di ditte vitivinicole del circondario che si supponeva potessero avere avuto rapporti di affari con i commercianti Giovanni e Daniele Ciravegna, di Narzole, padre e figlio, tuttora in carcere, per lo scandalo del metanolo.

Anche se i Ciravegna non trattavano vini Doc, le aziende che si sospettava avessero acquistato del vino dai Ciravegna, sono diventate «sospette ed inquisite». Gli esami, eseguiti da vari laboratori delle Usl e della repressione frodi, hanno consentito di accertare che i numerosi tipi di Barolo e Barbaresco analizzati erano regolari. «Eravamo convinti che così fosse, ma la notizia rappresenta un'ulteriore conferma che questi due vini non sono stati toccati in nessun modo dallo scandalo».

gt. t.

AGGIORNATI NELL'IMPERIESE I SUSSIDI A MADRI NUBILI

IMPERIA — (b. c.) Il problema dei circa 200 casi di madri nubili e figli illegittimi registrati nel territorio è stato affrontato dal Consiglio provinciale che ha aggiornato ed allargato la tabella dei sussidi. Finora, l'assistenza erogata consisteva in un sussidio di baliatico di 18.000 lire mensili per i primi due anni di vita del bambino, ridotto addirittura a 10.000 lire fino al compimento del quindicesimo anno.

Per sanare la situazione il problema è stato studiato dall'assessore ai Servizi sociali Lorenzo Viale che ha preparato il provvedimento poi approvato. Il sussidio è stato portato, con decorrenza primo gennaio 1987, a 150.000 lire mensili per il primo o unico figlio ed a 70.000 per ogni altro successivo. Somma aumentata di ulteriori 100.000 lire se il minore fosse handicappato fisico o mentale.

E' rimasto invece immutato il premio «una tantum» di riconoscimento di lire 200.000.

Ha commentato Viale: «Si è voluto dare alle madri con reddito inferiore a 8.400.000 lire annue la possibilità di soddisfare le necessità del bambino fino al compimento del diciottesimo anno, e non più quindicesimo come prima». Il provvedimento mira anche a facilitare l'inserimento del minore in un nucleo familiare stabile attraverso l'istituto dell'affidamento: 150.000 lire mensili se c'è vincolo di parentela entro il terzo grado, 350.000 se di grado superiore, 450.000 se si tratti di famiglia completamente estranea. Andando ancor oltre è stato deciso un contributo «una tantum» di 1.500.000 nel caso di legittimazione del bambino.

La spesa annua reputata necessaria si aggira sui 350 milioni. Il regolamento avrà validità per un anno, a titolo di esperimento: è prevista la possibilità di revisione ed aggiornamento ove se ne dimostri la necessità.

Sarebbe dovuto nascere 8 anni fa nell'Alessandrino

C'E' UN «PARCO FANTASMA» E' QUELLO DI MARCAROLO

ALESSANDRIA — Ancora polemiche e niente di fatto per il parco regionale «Capanne di Marcarolo», il più grande del Piemonte: è stato costituito da apposita legge ben otto anni fa, ma non ha mai funzionato per la mancata nomina del Consiglio di amministrazione.

Il parco «Capanne di Marcarolo» è il 32° spazio verde inserito nei progetti della Regione Piemonte ma i Comuni di Bosio, Casaleggio Boiro, Fraconalto, Lerma, Mornese, Tagliolo, Voltaggio, le frazioni di Capanne di Marcarolo, Molini e Tegli, la comunità montana Alto Ovadese, Alta Val Lemme e la Provincia di Alessandria si oppongono alla funzionalità del parco.

Il segretario provinciale della Federbraccianti, Emilio de Tacchetis, dice: *«I vincoli che mortificano le attività e le iniziative dei residenti nel territorio del parco esistono, invece i benefici degli investimenti sono rimasti al palo. E pensare che alle popolazioni locali che hanno timori, paure e rifiutano il parco, verrebbero invece vantaggi economici e occupazionali»*.

Il segretario provinciale della Camera del Lavoro di Alessandria Salvatore Dal Rio e il consigliere regionale Silvano Dameri dicono che è necessario rispolverare il progetto, sensibilizzare la popolazione, comune per comune, ed organizzare infine un referendum per un pronunciamento chiaro e definitivo.

La Cgil provinciale è quindi decisa ad aprire una vertenza che conduca a trattative decisive sui punti di disaccordo circa l'esistenza del parco.

La situazione di stallo non può essere considerata né legale, né utile per le popolazioni locali: l'assessore provinciale all'ecologia Emilio Andreoletti, quello al turismo Domenico Moccagatta e quello al bilancio Ugo Cavallera sono recentemente intervenuti presso i sindaci dei sette comuni che hanno territori boschivi nel Parco per sollecitare l'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione; la Provincia preme per arrivare ad una stretta finale, il presidente della Comunità montana Giancarlo Merlo è impegnato nella difficile opera di mediazione a livello intercomunale.

Gli ambientalisti reclamano la difesa del territorio, i cacciatori tendono a sabotare l'istituzione del parco, la Cgil provinciale vuole tutelare la selvaggina e costituire una grande riserva pubblica per l'esercizio venatorio: e intanto passano gli anni e il parco non si fa.

Sandro Busro

ALESSANDRIA, RUBATO ATLANTE DEL '600 DALLA BIBLIOTECA

ALESSANDRIA — (a. bu.) Due giorni fa è stato ufficialmente nominato, dopo tre anni, il nuovo direttore della Biblioteca cittadina (la seconda in Piemonte per numero e importanza di volumi, oltre 130.000) e ieri l'antico patrimonio librario ha subito un inatteso, gravissimo furto. Un raro atlante del '600, del valore di almeno 30 milioni, è stato rubato dalla sala di consultazione.

Mario Bruno, neo direttore della Biblioteca e della annessa Pinacoteca, dice: «Avevamo preso tutte le precauzioni del caso, la signora, di circa 30 anni che ci aveva chiesto in visione l'atlante di Gerardo Mercatore, aveva fornito la carta di identità e ogni cinque minuti veniva sorvegliata dal nostro personale. Approfittando di un momento di confusione (il personale della Biblioteca è molto scarso n.d.r.) la donna è riuscita ad allontanarsi con il volume senza che potessimo notarla».

La carta di identità fornita agli addetti al prestito (che non si «sbottonano» sull'episodio) si è rivelata falsa ed era stata scippata a Torino. I carabinieri, cui è stata sporta denuncia di furto, pensano che verrà riutilizzata per altre imprese del genere; alcuni giorni fa, infatti, anche nella Biblioteca di Casale sono scomparsi preziosi atlanti d'epoca. Il mercato dell'antiquariato (legale e no) è particolarmente ghiotto di queste rare opere illustrate.

L'atlante rubato ad Alessandria era lavoro di un famoso cartografo del 1500 inventore di un particolare sistema di rappresentazione cartografica detto appunto «di Mercatore». Il personale della Biblioteca ha espresso proteste per le condizioni di lavoro, il trattamento economico e l'organizzazione interna e anche se i furti sono stati finora molto rari, non si esclude che possano ripetersi se non si studieranno metodi di sorveglianza più efficaci.

L'assessore alla Cultura del Comune, Gianluca Veronesi, da cui dipende il personale e la direzione economica dell'importante istituto culturale alessandrino, ha recentemente parlato di «rilancio della Biblioteca» ma ieri ha dovuto ammettere che nessuno lo aveva informato dei gravi danni arrecati al patrimonio culturale locale.

FRANCOBOLLI SULLA RESISTENZA

OMEGNA — (a. m.) In concomitanza con le manifestazioni organizzate dai Comuni di Omegna e Pieve Vergonte nel quarantatreesimo anniversario della battaglia di Megolo, l'epico scontro del 13 febbraio del 1944 assurto a simbolo della resistenza dell'Alto Novarese, ieri sera è stata inaugurata nel salone di Santa Marta e via Cavallotti la prima mostra filatelica sulla Resistenza, allestita dal Centro Filatelico Numismatico omegnese in collaborazione con il Comune. Stasera alle 21, sempre nella stessa sede, è in programma un incontro con gli espositori.

Le manifestazioni commemorative dello storico episodio, espressione dei valori e degli ideali della Resistenza, avranno luogo domenica. Dopo la messa nella collegiata di S. Ambrogio alle 9,15, a cui farà seguito la deposizione di corone ai monumenti ai caduti, il senatore Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi, terrà al Teatro Sociale la celebrazione ufficiale. Nel pomeriggio, alle 15, appuntamento a Megolo.

IL CARNEVALE A VERBANIA E CIGLIANO TRA MASCHERE, DOLCI E SCORPACCIATE

VERBANIA — (a. c.) *Ci saranno due sfilate quest'anno per il «Carnevale verbanese». La prima domenica 22 sul lungolago di Intra; la seconda la domenica successiva su quello di Pallanza.*

Sono annunciati una dozzina di carri allegorici, una ventina di gruppi in costume mascherati, alcune bande musicali. Ci saranno logicamente anche le maschere cittadine: Pallanzin e Pallantina, Re Ciod, Re Sass, il Rabadan.

Verrà riallestito il tradizionale «tramalun» per una sei giorni di manifestazioni e balli sotto i porticati del Palazzo di Città e per trattenimenti pomeridiani riservati alcuni ai bambini, altri ai pensionati.

Si ripeteranno anche domenica 1° marzo e martedì 3 le abituali distribuzioni di risotto con salsiccia, polenta e spezzatino, trippa, salamini, baccalà in umido, eccetera.

Manifestazioni domenica 1° e martedì 3 marzo anche in altre località del Verbano, come a Stresa, Baveno, Oggebbio, Gravellona.

A Cannobio e a Lesa invece ove si rispetta il rito ambrosiano le manifestazioni carnascialesche sono in programma da giovedì 5 a sabato 7 sera.

Ci sarà anche una crociera di Carnevale sul lago organizzata dalla Navigazione Lago Maggiore con partenza da Arona alle 20 di sabato 7 e rientro alle 3 del mattino successivo; a bordo spettacolo, ballo e possibilità di cenare. I prezzi: la sola crociera 35 mila lire a persona, 25 mila la cena escluse le bevande. Informazioni e prenotazioni alle biglietterie di tutti gli scali della Navigazione Lago Maggiore.

● CIGLIANO — (a. cu.) *In forse fino all'ultimo momento il carnevale di Cigliano si farà. Sarà però in tono assai minore. Tutto si svolgerà la domenica grassa.*

Ci sarà soltanto un anticipo il giovedì con la distribuzione pubblica di vin brulé.

Poi al sabato il veglione mascherato alla Società operaia di mutuo soccorso; quindi alle 21 sotto i portici del Comune di piazza Martiri della Libertà, dirimpetto al bar Italia, presenti il sindaco Silvano Bigando e altre autorità, l'incoronazione della Regina dei fagioli nella persona dell'impiegata Giuseppina Demarco, 20 anni, abitante in via Farini 71.

Il Generale sarà impersonato da un trentaquattrenne maitre d'hôtel già occupato in grandi alberghi parigini, a Montecarlo, a Cervinia, in Italia e su navi crociera: Paolo Carando abitante nell'omonimo vicolo al numero 17/B.

L'organizzazione di questa edizione del carnevale fa capo come sempre al Gruppo riunito manifestazioni civiche che ha tergiversato fino all'ultimo momento decidendo infine per il sì; ma riducendo all'osso le manifestazioni di piazza.

Non mancherà comunque la tradizionale fagiolata cotta nell'unico cubitale calderone del diametro di tre metri attorno al quale l'anno scorso ci fu gran polemica.

Un gruppo di buontemponi forse per rendere più animata la vigilia del carnevale, rubò il calderone facendolo ritrovare dopo alcuni giorni abbandonato e intatto accanto al recinto del cimitero comunale in strada San Giacomo. Per recuperarlo e riportarlo in sede fu noleggiato un autocarro.

L'accensione dei fuochi contrariamente alle tradizioni, avverrà dunque sabato notte vigilia di carnevale, non già la domenica in quanto la distribuzione dei commensali avverrà domenica mattina sul far di mezzogiorno anziché il lunedì grasso.

Anche se in tono minore non mancheranno comunque le visite benefiche tra cui quella ai piccoli della scuola materna il giorno di sabato grasso.

Domenica pomeriggio infine dopo la generale abbuffata a base di fagioli e distribuzione di buon vino, sfilata per le strade ciglianesi della Regina, del Generale con il seguito di fanciulle e dei componenti il comitato organizzatore di questo carnevale in edizione ridotta.

Tutti saranno preceduti dalla banda musicale La Ciglianese in costumi carnevaleschi (direzione del maestro Renzo Perinotti e arrangiamenti del figlio Roberto).

Ecco le procedure per accedere ai finanziamenti

PRIMA CASA, IL SOGNO

PUO' DIVENTARE REALTA' CON IL «PIANO GORIA»

ROMA — Per i cosiddetti mutui Goria relativi alla prima casa è arrivata la tanto attesa ora zero. Le richieste potranno essere presentate a partire dal prossimo 24 febbraio. Indispensabile è allegare il «modello 101» per consentire l'accertamento del reddito (oltre un lungo elenco di certificati richiesti dalla normativa).

In relazione a questa importante scadenza che interessa milioni di italiani, la Cassa depositi e prestiti e l'Associazione bancaria italiana hanno predisposto un manuale di istruzioni per agevolare la presentazione delle domande di mutuo per l'acquisto della prima casa in base alla legge Goria.

L'opuscolo chiarisce quali sono i soggetti beneficiari, le caratteristiche degli alloggi da acquistare o risanare, l'importo massimo e le caratteristiche dei mutui, le modalità dipresentazione e compilazione della domanda.

In allegato al manuale sono elencati i Comuni nei quali si può acquistare un alloggio con i mutui della legge 891, nonché un *fac simile* di domanda.

Il manuale — informa un comunicato dell'Abi — sarà distribuito nei prossimi giorni attraverso i ventuno Istituti e sezioni di Credito fondiario ed edilizio incaricati di svolgere l'istruttoria delle domande di mutuo.

Queste, in sintesi le principali modalità previste dalla legge e che possono interessare i lavoratori.

1 Come deve essere la casa da acquistare

1 — L'abitazione deve essere acquistata in uno dei comuni ad alta tensione abitativa.

2 — Non rientra nella Legge-Goria un'abitazione appartenente ad un parente, entro il secondo grado, della persona interessata all'acquisto.

3 — L'abitazione da acquistare può anche aver bisogno di essere ristrutturata e il mutuo essere utilizzato a tal fine.

4 — L'abitazione non può essere rivenduta, tranne casi particolari, prima dei venti anni di ammortamento del mutuo.

2 I requisiti richiesti al beneficiario del mutuo

1 — Lavoratore dipendente da almeno due anni e senza interruzioni.

2 — Di età non superiore ai 45 anni.

3 — Non proprietario di alloggio adeguato alle esigenze familiari nel comune di residenza.

4 — Non abbia fruito di altre agevolazioni, previste da leggi statali o regionali o da provvedimenti di enti locali, per l'acquisto dell'abitazione, escluse quelle di natura tributaria.

5 — Il mutuo può essere richiesto anche in nome e per conto di propri associati in possesso di tutti i requisiti previsti, da società cooperative anche per l'acquisto ed il contestuale recupero di immobili (ma a solo uso residenziale).

3 Le caratteristiche del mutuo

1 — Non può essere superiore al più basso dei seguenti limiti:

a) 60 milioni;

b) due volte e mezzo la somma dei redditi da lavoro dipendente percepita dal nucleo familiare;

c) 75% del costo dell'alloggio valutato al netto di altri finanziamenti per l'acquisto.

2 — Durata massima ventennale.

3 — La rata non può eccedere il 20 per cento della retribuzione da lavoro dipendente percepita dal nucleo familiare l'anno precedente.

Se questa quota supera la rata prevista il tasso massimo da applicare non può comunque eccedere il 13 per cento.

4 Spese extra per chi acquista una casa da un privato

Tassa di registro pari all'8 per cento del valore della casa. Viene ridotta al 4 per cento se si tratta di prima abitazione.

Imposta ipotecaria pari all'1,60 per cento del valore della casa. Chi acquista la prima abitazione deve pagare solo una quota fissa di 50.000 lire.

Imposta catastale pari allo 0,40 per cento del valore della casa. Chi acquista la prima abitazione deve pagare solo una quota fissa di 50.000 lire.

5 Spese extra per chi acquista direttamente dal costruttore

E' tenuto al semplice pagamento dell'Iva pari al 2 per cento del valore della casa.

6 Spese extra per chi acquista da società o persona giuridica

Pagamento dell'Iva pari al 18 per cento del valore della casa. Se si tratta di prima abitazione l'imposta viene ridotta al 2 per cento.

7 Spese notarili

Variano a seconda del costo dell'immobile e sono a carico di chi compra.

8 Spese per chi vende una casa

Pagamento dell'intera imposta dell'Invim il cui ammontare è relativo al valore dell'abitazione. Se per l'acquirente si tratta della prima casa l'imposta viene ridotta del 50 per cento.

9 Le spese di agenzia per chi vende e chi compra

Ogni agenzia applica le tariffe a sua discrezione. L'imposta minima stabilita per legge è del 2% + Iva sia per chi compra che per chi vende. La legge stabilisce che il compenso debba essere dispensato anche a chi, senza alcuna qualifica professionale, svolga un'effettiva opera di mediazione tra l'acquirente ed il venditore.

QUESTI I VENTUNO ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI

Ecco l'indirizzo dei 21 istituti di credito convenzionati. **Banco di Napoli** - Via Forno Vecchio - 80134 Napoli. **Banco di Sicilia** - Via Generale Magliocco, 1 - 90141 Palermo. **Banca Nazionale del Lavoro** - Via C. Colombo, 283/A - 00147 Roma. **Monte dei Paschi di Siena** - Piazza Salimbeni, 3 - 53100 Siena. **Istituto Bancario San Paolo di Torino** - Via S. Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino. **Banco di Sardegna** - Viale Umberto, 36 - 07100 Sassari. **Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde** - Via Monte di Pietà, 8 - 20121 Milano. **Cassa di Risparmio in Bologna** - Via Farini, 22 - 40124 Bologna. **Cassa di Risparmio di Gorizia** - Corso Verdi, 104 - 34170 Gorizia. **Cassa di Risparmio di Roma** - Via del Corso, 320 - 00186 Roma. **Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania** - Corso Telesio - 87100 Cosenza. **Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane** - Via P. Calvi, 13 - 90133 Palermo. **Istituto di Credito Fondiario della Toscana** - Via Leonardo da Vinci, 22 - Firenze. **Istituto di Credito Fondiario della Liguria** - Via G. D'Annunzio, 83 - Genova. **Istituto di Credito Fondiario delle Venezie** - Via A. Forti, 3/A - Verona. **Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino-Alto-Adige** - Via Calepina, 1 - Trento. **Istituto di Credito Fondiario delle Marche, Umbria, Abruzzo e Molise** - Via Gentile da Fabriano, 2/4 - Ancona. **Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino. **Istituto Italiano di Credito Fondiario** - Via Piacenza, 6 - Roma. **Credito Fondiario S.p.A.** - Via C. Colombo, 50 - Roma. **Istituto Nazionale di Credito Edilizio** - Via Boncompagni, 12 - Roma.

PIEMONTE E VAL D'AOSTA I COMUNI INTERESSATI

Per quanto riguarda il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, sarà possibile acquistare un alloggio con le agevolazioni previste dalle legge 891/86 in tutti i capoluoghi di provincia e nei Comuni ad *«alta tensione abitativa»* di cui pubblichiamo l'elenco completo.

Comuni interessati in Provincia di Torino. Alpignano, Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria.

Comuni interessati in Provincia di Novara. Gattinara, Cameri, Cassolnovo, Galliate, Garbagna Novarese, Oleggio con Monticello, Nibbiola, Romentino, San Pietro Mosezzo, Trecate.

Provincia di Aosta. Charvensod, Gignod, Gressan, Pollein, Roisan, Saint-Christophe, Sarre.

Provincia di Genova. Arenzano, Bargagli, Bogliasco, Camogli, Campomorone, Ceranesi, Chiavari, Cogoleto, Davagna, Lavagna, Masone, Mele, Mignanego, Moneglia, Montoggio, Pieve Ligure, Portofino, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sant'Olcese, Serra Riccò, Sestri Levante, Sori, Tiglieto, Zoagli.

Altri Comuni interessati sono compresi nelle province liguri di Imperia, Savona, La Spezia.

Giovanni Goria

LA DOMANDA

RACCOMANDATA Al ....
(Istituto o Sezione di credito fondiario ed edilizio)

DOMANDA DI MUTUO
ai sensi della Legge 18 dicembre 1986, n. 891

per ☐ ACQUISTO ☐ ACQUISTO E CONTESTUALE RECUPERO

Il sottoscritto ....
(cognome nome)
nato a .... il ....
(comune)
residente in .... via ....
Codice fiscale ....
e ....
(cognome nome)
nato a .... il ....
residente in .... via ....
Codice fiscale .... (ovvero)
la Cooperativa ....
in nome e per conto di:
....
(cognome nome)
nato a .... il ....
(comune)
residente in .... via ....
Codice fiscale ....
e di ....
....
....

chiede, ai sensi della Legge 18 dicembre 1986, n. 891 la concessione di un mutuo per:

☐ l'acquisto dell'abitazione appresso indicata

☐ e il contestuale recupero della stessa

da adibire ad abitazione propria o del proprio nucleo familiare.
L'abitazione da acquistare è ubicata nel Comune di ....
(Prov. di ....) in via ....
n. .... piano .... interno .... della superficie di circa mq ....
in relazione da prezzo pattuito di L. ....
con l'attuale proprietario Sig. ....
nato a .... il ....
nonché in relazione al totale dei redditi di lavoro dipendente, al lordo delle imposte e dei contributi, percepiti dai componenti il nucleo familiare durante il precedente anno solare, l'importo del mutuo richiesto ammonta a
L. .... (max 60 milioni) di cui
L. .... per l'acquisto e
L. .... per l'eventuale contestuale recupero.
L'immobile è stato ultimato successivamente al 31 dicembre 1985:

☐ SI ☐ NO

I...... sottoscritt...... prend...... atto che qualsiasi difformità rispetto agli elementi indicati nella domanda comporterà la decadenza della ammissibilità e che la domanda stessa si intende presentata alla data risultante dal timbro postale di spedizione.
I...... sottoscritt...... dichiar...... di non aver presentato domanda ad altro istituto di credito fondiario ed edilizio convenzionato.

....
(Firma)

Documenti allegati alla domanda:
— Certificato di stato di famiglia;
— Dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da facsimile allegato;
— Copia del mod. 101 ovvero dichiarazione del datore di lavoro.

La Borsa

MERCATO AVARO PERSO IN TOTALE L'1,85%

TORINO — Il ciclo operativo di febbraio si è concluso con una perdita media rispetto ai riporti di gennaio del 3,93 per cento, con l'indice generale Comit a quota 692,5. L'ultima seduta del mese ha visto un recupero dello 0,5 per cento in un clima di relativa maggior distensione, ma il bilancio della settimana resta comunque negativo, registrando — 1,85%.

L'attesa reazione, dopo una serie di riunioni negative, è finalmente arrivata e la domanda ha ripreso il sopravvento, consentendo modesti, ma diffusi recuperi delle quotazioni.

Il mercato però continua a zoppicare, con gli operatori timorosi di intraprendere iniziative a medio termine in quanto la Borsa per il momento non offre valide prospettive di sviluppo. Il fatto che proprio nel giorno dei riporti si sia registrato questo rimbalzo fa pensare principalmente a due cose.

In parte la domanda è stata alimentata da ricoperture di posizioni speculative al ribasso che hanno preferito chiudere le posizioni piuttosto che cercare i titoli a riporto, ed in parte gli acquisti, certamente effettuati da solide mani, sono serviti per migliorare i prezzi di compenso.

I titoli-guida hanno tenuto decisamente bene, con la Fiat che ha messo a segno un recupero dello 0,8 per cento e conclude sopra le 13.000 lire. La Generali è migliorata dello 0,4 per cento e si attesta intorno alle 132.000, mentre nel dopoborsa si è improvvisamente rianimata la Montedison, con la quotazione che si è portata fino a 3900 lire in merito a voci sull'entità del dividendo, con il prezzo che nelle battute conclusive si è assestato a 2850 lire.

Buona anche la ripresa del comparto assicurativo ed in particolare delle Alleanza, della Milano Assicurazioni e della Unipol. Hanno perso terreno anche i bancari (— 0,83%), benché alcuni valori, come Mediobanca (+ 4,15%), abbiano fatto registrare un importante recupero.

Sull'inizio d'anno, l'indice Mib ha perso il 4,60 per cento; lo scorso anno, ai riporti di febbraio, il mercato risultava in vantaggio di oltre il 13 per cento. Allora agivano a pieno ritmo i fondi d'investimento, che ora stanno alla finestra e il mercato soffre.

La Consob ha temporaneamente bloccato la Borsa lunga decisa dagli agenti di cambio, in risposta al mercato pomeridiano di alcuni istituti di credito. Questa sospensione è stata decisa in attesa del vertice di martedì prossimo tra i vari comitati direttivi di tutte le Borse e la commissione stessa.

In tale riunione infatti si metteranno a punto più dettagliatamente i meccanismi tecnici che consentiranno il protrarsi delle sedute fino al tardo pomeriggio. In tal modo si impedirà il formarsi di mercati paralleli non ufficiali al di fuori di ogni possibile controllo in modo da tutelare il risparmiatore e si potranno anche assorbire gli ordini provenienti da Londra e la prima parte di quelli del mercato americano.

m. c.

ALL'ALFA LANCIA SI DISCUTE DELLA «CASSA»

Milleseicento in integrazione per ristrutturare gli impianti. I commenti dei sindacati

ROMA — Il secondo round tra la delegazione della nuova società Alfa Lancia guidata dal responsabile delle relazioni sindacali Giuseppe Medusa e dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto Maurizio Magnabosco e quella sindacale guidata da Angelo Airoldi, segretario nazionale della Fiom, Gianni Italia, segretario nazionale della Fim, e Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm, si è svolto in un clima di serenità e senza elementi pregiudiziali.

«Mi sembra che pur trattando di cose difficili come la produttività e la cassa integrazione, lo si stia facendo con pacatezza e con un atteggiamento positivo»: così Maurizio Magnabosco ha sintetizzato l'incontro svoltosi nella sede della Confindustria.

Nella primavera inoltrata scatterà la cassa integrazione per 800 addetti del reparto verniciature di Arese e per altrettanti di Pomigliano. Per i primi la durata sarà di 8-9 mesi, per gli altri 800 di 12-14 mesi. Non è una cassa integrazione a perdere — ha spiegato Magnabosco —; anzi si prevede un periodo di tempo determinato e un rientro certo.

La cassa integrazione è legata all'esigenza di sospensione temporanea dell'attività in parte per l'andamento di mercato (simile alla cassa integrazione settimanale praticata in Fiat) ed in parte per la ristrutturazione del reparto di verniciatura sia dello stabilimento di Arese che di quello di Pomigliano.

L'altra questione esaminata nell'incontro di ieri è relativa ai livelli di produttività. *«Abbiamo spiegato al sindacato — ha detto Magnabosco — che esiste un differenziale di produttività all'Alfa, rispetto agli altri standard, del 37,5%. Per un terzo si compone di fattori micro-organizzativi mentre per i due terzi è dovuto alla prestazione lavorativa»*. In sostanza i gruppi di produzione ad Arese, secondo la Fiat, vanno quanto prima superati.

Facendo un raffronto tra Arese e Pomigliano, Magnabosco ha rilevato che *«il differenziale di produttività, cioè il 37,5%, vale per entrambe le unità produttive. Però a Pomigliano registriamo una organizzazione del lavoro più funzionale e più vicina agli standard della Fiat perché qui i gruppi di produzione non hanno o hanno attecchito poco, premiando molto la qualità del prodotto»*.

In sostanza a Pomigliano l'organizzazione del lavoro poggia sugli «sbarramenti» di qualità, così che il prodotto che non va viene bloccato già sulla catena di montaggio.

Anche per i dirigenti sindacali l'incontro è stato proficuo perché *«si è svolto con toni non aspri ed è stato imperniato sulla conoscenza di elementi nuovi come la produttività»*.

«Va apprezzato lo sforzo finanziario, tecnologico e di prodotto proposto dall'Alfa Lancia per il risanamento e il rilancio dell'azienda», ha commentato Angelo Airoldi della Fiom Cgil. *«Riteniamo che le trattative di merito possano concludersi positivamente se condotte senza pregiudiziali»*, gli ha fatto eco Luigi Angeletti della Uilm. Nessuno si è pronunciato sulla cassa integrazione che interesserà 1600 addetti. *«Ho notato un atteggiamento positivo del sindacato»*, ha commentato Maurizio Magnabosco. *«E' necessario introdurre rapporti sindacali continuativi — ha concluso Angeletti — per governare questo complesso processo di ristrutturazione»*.

La trattativa riprenderà il 24, 25 e 26 febbraio.

r. e.

Vittorio Ghidella presidente dell'Alfa Lancia

VERTENZA SANITA' MANCANO 300 MILIARDI

ROMA — La vertenza sanità resta in alto mare. Lo dicono i sindacati, anche se hanno appreso ieri che sarà il Consiglio dei ministri di martedì prossimo a occuparsene. *«Ma è troppo tardi»*, dicono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, *«e questa iniziativa non servirà a evitare lo sciopero nazionale del 18 febbraio»*.

Una nuova cifra si è aggiunta ieri al già lungo e tormentato elenco che caratterizza la vertenza sanità. Si tratta di 300 miliardi: è questa l'entità dei fondi che, secondo il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, mancherebbero ancora per chiudere la partita degli aumenti per i medici. E' stato proprio il ministro Gaspari a fornirla, dopo avere annunciato che sarà il Consiglio di gabinetto a discutere martedì prossimo i problemi della sanità. Restano da appianare i contrasti fra il ministro della Sanità Donat-Cattin e quello del Tesoro, Giovanni Goria.

MENO VINCOLI — Nuovo passo avanti sulla via delle liberalizzazioni valutarie. Il ministro del Commercio Estero, Rino Formica, ha firmato tre decreti (di cui uno in concerto con il ministro del Tesoro) che allentano i vincoli all'import-export di merci e introducono innovazioni per i regolamenti valutari ed i rapporti finanziari con l'estero. Il decreto concordato con Goria liberalizza la clausola «multicurrency» nei prestiti; il secondo provvedimento rende più agevoli le norme sul movimento internazionale di beni di interesse istituzionale (fra cui l'oro greggio) e introduce nuove norme sulle operazioni di transito in Italia di alcune merci.

Il terzo decreto stabilisce nuove deleghe di competenza all'Ufficio italiano dei cambi. Vengono infine completamente liberalizzate le operazioni relative a know-how, brevetti, software e marchi di fabbrica.

F. L.

LA CGIL SENZA PACE

S'E' ASSOPITA LA POLEMICA TRA I LEADER COMUNISTI S'ACCENDE TRA LE 3 ANIME

TORINO — La crisi nella Cgil piemontese, culminata nelle dimissioni poi rientrate del segretario regionale Perini, non è risolta. L'ultima riunione del direttivo, che si è prorogata per due giorni, non è stata sufficiente per giungere all'approvazione del documento di rifondazione della Confederazione; anzi sono emersi nuovi problemi e nuovi contrasti.

C'è di più. La crisi aperta da Perini, se inizialmente era apparsa come un problema di divergenze interne alla componente comunista, ora preannuncia scontri tra le componenti. Il direttivo è stato infatti aggiornato ad oggi (nella sede della Fim di via Porpora), proprio per l'approvazione del documento dei dodici saggi (commissione istituita dopo l'incontro con Pizzinato e Del Turco il 10 gennaio, quando Perini ritirò le proprie dimissioni).

Renato Lattes

Ma su questo testo programmatico si registrano divergenze tra la componente comunista e quella socialista e si teme che si possa arrivare anche ad una «rottura». A due giorni dall'appuntamento del vertice sindacale, i massimi responsabili della componente socialista, il segretario regionale aggiunto, Emanuele Persio e l'altro membro della segreteria, Renzo Penna, hanno diramato un documento che non nasconde toni polemici e prende le distanze dai comunisti.

Ieri, è stata la volta di Renato Lattes, anch'egli segretario regionale Cgil-Piemonte e leader della cosiddetta «Terza componente». Riferendosi proprio alla lettera della «corrente socialista», Lattes sostiene: *«Mi pare miope e rivolta all'indietro, oltre che arbitraria, la visione che i socialisti esprimono: l'idea, cioè, di una divisione tra chi si sta impegnando seriamente nel rimuovere in avanti la linea della Cgil (i socialisti) e chi no (tutti gli altri)»*.

Continua Lattes: *«Se, infatti, sono presenti tra molti comunisti nostalgie operaiste e qualche volta burocratiche, quasi fosse giusto e possibile "gestire" il sindacato come fossimo negli Anni 70 (con il rischio ancora una volta di isolare proprio gli operai delle grandi fabbriche), d'altro parte una visione della Cgil ferma al 1948, a un patto di gestione da "Fronte popolare" (quale quella espressa dalla componente socialista piemontese), non mi pare che abbia più nulla che vedere né con la situazione attuale delle fabbriche, né con le culture dei lavoratori»*.

«In sostanza — afferma ancora Lattes — *quale fascino può avere per giovani, studenti, donne, impiegati e tecnici, nuovi intellettuali, nuovi precari... un'organizzazione chiusa, ingessata, che appaia come una federazione di componenti storiche, in cui tutto può essere deciso tra il capo di tutti i comunisti e il capo di tutti i socialisti?»*. Conclude: *«La nostalgia del "tutto è politico-partitico" non è meno pericolosa della nostalgia del "tutto è operaio"»*.

CONDONO, INCASSATI QUASI 5 MILA MILIARDI

Nicolazzi visto da Bruno

ROMA — L'operazione-condono sta dando i primi frutti: fino al 1° gennaio scorso nelle casse dello Stato sono entrati 4 mila 898 miliardi. Il ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, sottolineando il *«forte incremento»* rispetto ai primi mesi di vigenza della legge 47, sottolinea che questa cifra finalmente si avvicina a quella prevista.

Una situazione confermata anche da altri dati. Al 30 settembre '86 le domande presentate nei soli capoluoghi di provincia (esclusi quindi gli altri comuni) erano salite a 1 milione 335 mila 291, e si riferiscono sia a grandi che a piccoli abusi. In cifre assolute, e in ordine decrescente, la città con più domande di condono spedite è Roma (347 mila), seguita da Milano (100 mila), Firenze e Torino (65 mila), Bologna (45 mila), Napoli (40 mila), Palermo (33 mila). Il rapporto domande/abitanti forma questa classifica: Firenze (15 domande ogni 100 abitanti), Bologna (10), Roma (8), Milano e Torino (6), Palermo (6), Napoli (3).

Intanto per *«mettere ordine»* alla situazione del condono edilizio, dopo le ultime decisioni del governo, il pci ha chiesto un decreto legge o altro provvedimento legislativo che abbia vigore fin dal 1° marzo prossimo. Il responsabile casa del partito, Lucio Libertini, non ha lesinato i toni polemici. *«Il patrimonio edilizio rimasto fuori dal condono* — spiega — *è enorme e in gran parte costituito dall'abusivismo di necessità e più povero. Le domande sono state fatte certamente dall'abusivismo di speculazione, da una larghissima parte dell'abusivismo minore, e solo da una parte di quello per necessità»*. Stando così le cose, quindi, *«o il governo decide di confiscare e demolire un milione di alloggi, o su questa via — penso è impraticabile, l'esclusione dal condono di tanti alloggi serve solo a legittimare l'abusivismo passato, presente e futuro»*.

Il pci chiede tra l'altro di sanare *«le disparità fra i cittadini»*, rendendo omogeneo per tutti il regime giuridico del condono; rendere definitive le agevolazioni introdotte nel precedente decreto; determinare uno snellimento procedurale che consenta ai comuni di smaltire in tempi rapidi tutte le domande; prorogare i termini per la presentazione delle domande, senza aggravi di ulteriori penalità, fino al 15 aprile; contenere la cosiddetta quarta fascia, cioè il periodo ottobre '83-marzo '85.

LA CITROEN AX REALTA' DI UN PROGETTO PER IL DUEMILA

Così Citroën presenta AX, berlinetta dalle dimensioni contenute (3,50 metri di lunghezza) per la cui realizzazione la Casa francese ha attinto a piene mani dal programma Eco 2000, programma di ricerca orientato ad ottenere la riduzione delle masse, la diminuzione delle resistenze all'avanzamento e l'ottimizzazione dei motori. Ecco quindi che AX — sottolineano i tecnici della Citroën — con un rapporto massa-superficie di 30,8 kg/mq, si pone nel solco dell'evoluzione dei pesi di strutture previsti per le auto del 2000. Il peso della berlinetta varia da i 640 ad i 695 chilogrammi, valori che sono mediamente cento chili in meno rispetto a quelli delle concorrenti.

Sempre da Eco 2000, AX eredita un coefficiente aerodinamico di 0,31 che — sempre a sentire i progettisti d'Oltralpe — è il migliore della sua categoria. L'aerodinamica di AX è il risultato di molte componenti: forma complessiva molto elaborata, due volumi, cofano, parabrezza e parte posteriore del tetto inclinati, paraurti anteriori e posteriori integrali; spoiler integrato nel portellone posteriore, soppressione della grondaia; maniglie delle porte incassate; parabrezza incollato affiorante; vetri laterali anteriori semiaffioranti (affioranti i posteriori).

AX, naturalmente una trazione anteriore, viene offerta per ora con tre diverse motorizzazioni sono un'identica carrozzeria a tre porte con cinque posti: motori da 954, 1124 e 1360 cc, contrassegnati rispettivamente dalle sigle AX 10, 11 e 14. Il costruttore indica una velocità massima che, per tutte e tre le versioni, pecca — sia pure lievemente — per difetto: la AX 10 è accreditata di 145 km/ora, la «11» di 161 nella versione a cinque marce e 158 in quella a quattro, la «14» di 168. Buona anche l'accelerazione: il traguardo del chilometro con partenza da fermo viene rispettivamente tagliato in 38"5, 34"9 e 33"7.

Se sono stati curati particolarmente struttura, CX e motori, altrettanto è stato fatto per gli interni della piccola AX. Particolarmente abbondante la presenza di vani e ripiani portaoggetti due dei quali, alloggiati nelle porte, servono per contenere una bottiglia o un thermos. Nella plancia è stato ricavato un vano nel quale trovano posto i fusibili: una cortesia per il guidatore che, in caso di necessità, non dovrà ricorrere all'aiuto di meccanici per riparare il guasto. Il pianale posteriore è concavo e rovesciabile in modo da contenere oggetti in posizione orizzontale e in grado di aumentare il volume di carico del baule in posizione rovesciata.

La piccola Citroën AX

Inutile dire dei consumi. Ottimizzando come è stato fatto i motori, la benzina è estremamente parca in tutte le versioni: la più economica in assoluto è la 10 con una media complessiva di 20 km/l.

Le AX saranno in vendita in Italia (dove la Citroën conta di venderne circa 27 mila nell'87) a partire da marzo. Queste le versioni importate (tra parentesi i prezzi chiavi in mano): AX 10 E, 954 cc (8.800.000), AX 10 RE, 954 cc (9.450.000), AX 10 TRE 954 cc (10.360.000), AX 11 TRE, 1124 cc (11.220.000), AX 14 TSE 1360 cc (12.470.000). Le sigle indicano i diversi gradi di dotazioni e allestimenti.

Eugenio Ferraris

RISARCIRA' 500 MILIONI PER LA STRAGE DEI PESCI

NOVARA — Sarà l'impresa «Riccoboni» di Parma, incaricata della depurazione dei residui fangosi provenienti dalla trivellazione del pozzo di ricerca petrolifera «Trecate-Due» dell'Agip, a pagare l'enorme danno (si parla di mezzo miliardo di lire) subito dall'allevamento ittico di Cerano. La responsabilità dell'impresa «Riccoboni» è stata accertata dai carabinieri e dai tecnici dell'Usl 52 che hanno fatto così completa luce sul gravissimo episodio di inquinamento che ha sterminato le trote contenute nelle grandi vasche: 120 tonnellate.

I responsabili hanno ammesso la loro colpa e hanno spiegato che a determinare la strage di trote è stato un fatale errore: a causa di una manovra errata, nelle acque della roggia Molinara che alimenta le vasche dell'allevamento Mandelli è andato a finire un grosso quantitativo di «carbone attivo» adoperato dall'impresa Riccoboni per depurare i fanghi provenienti dalle trivellazioni dell'Agip.

La sostanza, della quale viene esclusa la tossicità, si è depositata nelle branchie dei pesci provocandone la morte per soffocamento. Trattandosi quindi di un episodio che per quanto grave non è stato determinato da agenti tossici, i responsabili dell'Unità sanitaria escludono l'eventualità di inquinamento delle falde idriche che alimentano gli acquedotti dei Comuni limitrofi. Luigi Rosina e Italo Conte, rispettivamente presidente e responsabile dell'igiene pubblica dell'Usl-52, assicurano tuttavia che lunedì verranno eseguiti campionamenti ed analisi delle acque potabili e questo per dare la massima garanzia agli abitanti della zona.

Risolto il caso, è finito anche il «thrilling». Se ne dice soddisfatto il sindaco di Cerano Mario Quaglia che ha vissuto due giorni di grande paura. «Quando ho saputo che erano morti tutti quei pesci», spiega, «mi sono preoccupato per le persone. Purtroppo dalle nostre parti c'è sempre da stare all'erta per difendere la salute pubblica. Non per niente il nostro Comune è classificato fra quelli a più alto rischio di tutto il Piemonte)». «Adesso, appurato che questo carbone attivo non è un elemento tossico, siamo tutti più tranquilli. Ciò non toglie che ho dato disposizione perché venga immediatamente esaminata l'acqua potabile. Voglio fare una nota polemica: ho visto in questa occasione intervenire giornali, radio e televisione. Forse perché c'è stato un grosso danno economico? In passato, quando a correre i rischi erano gli uomini non mi è sembrato di riscontrare altrettanta sensibilità».

Ma subito dopo questa «battuta», il sindaco Quaglia tende a mitigarla: «Cosa vuole; noi qui ne abbiamo viste di tutti i colori e siamo anche stati costretti ad occupare le strade nazionali per farci sentire. Adesso la rapidità dell'intervento dell'autorità sanitaria ci conforta. Dopotutto è questo che noi ceranesi, da anni vittime di ogni sorta di inquinamento, chiediamo: vigilanza, controlli, tutela del territorio e della salute della gente. Questo esempio di intervento immediato magari servirà a scoraggiare altri inquinatori».

Quanto al carbone attivo finito nella roggia Molinara, certamente degradandone le acque, l'Usl-52 assicura un'indagine biologica che verrà condotta con l'ausilio del laboratorio provinciale di sanità pubblica al fine di valutare lo stato di inquinamento del corso d'acqua e di prendere i provvedimenti del caso.

Infine le migliaia di chili di pesci morti, visto che ad uccidere non è stato un veleno, verranno probabilmente utilizzati per la produzione di mangimi. In questo senso si stanno interessando oltre ai responsabili della ditta Mandelli, anche il servizio veterinario e i tecnici della Regione Piemonte.

Marcello Sanzo

Una maestra di Pescara disse d'averlo smarrito

ROMA, «RITROVATO» E INCASSATO IL BIGLIETTO DA UN MILIARDO

Maria D'Incalci

PESCARA — Il biglietto serie O 17400 della Lotteria Italia, vincitore del premio da un miliardo, da ieri si trova in una cassaforte dell'Ufficio entrate speciali del ministero delle Finanze. Si tratta del tagliando che si è aggiudicato il terzo premio e che era stato venduto a Pompei: uno dell'enorme lotto di 34 milioni che gli italiani avevano acquistato contando di diventare miliardari.

Attorno a questo biglietto si era scatenato un piccolo giallo. Un'insegnante elementare in pensione, Maria D'Incalci, abitante a Pescara, confessò, pochi giorni dopo l'Epifania, di aver fatto a pezzi e gettato nella spazzatura il tagliando fortunato. A conferma della credibilità della sua affermazione portava la seguente prova: *«La serie non la ricordo, forse O forse N. Ma i numeri del biglietto mi avevano colpito e avevo fatto due giocate da cinquemila lire l'una sulla ruota di Napoli. Avevo anche vinto una piccola somma indovinando un ambo»*.

Altra coincidenza: i due biglietti tanto serie N quanto serie O erano stati venduti entrambi a Pompei, e a detta della titolare della ricevitoria, entrambi a una comitiva di pescaresi.

Nel denunciare lo smarrimento del tagliando la signora D'Incalci (pensionata da 975 mila lire al mese, 350 mila da dedicare all'affitto) aveva affermato: *«Non potrò mai rassegnarmi. Potevo essere miliardaria, felice, invece sono disperata. Ho buttato nella spazzatura il biglietto che ha vinto un miliardo alla Lotteria Italia, quella abbinata a "Fantastico". Lo so che è incredibile. Ma pensavo fosse della Lotteria dello scorso anno. Dal 6 gennaio ho cercato il biglietto nella pattumiera del mio condominio, sono andata alla discarica pubblica e ho rovistato per giorni e giorni. Il mio pensiero fisso era che con quei soldi avrei potuto fare tante cose: aiutare i miei parenti, fare beneficenza, andare in viaggio in Terra Santa, un mio vecchio sogno. Invece niente, il biglietto è introvabile»*.

Dopo quella dichiarazione il gran cumulo di rifiuti della discarica di Fosso Grande, a cinque chilometri da Pescara era diventata la meta di un piccolo esercito in cerca del «tesoro». Poi del biglietto non si era più parlato.

Fino a ieri mattina, quando la notizia che il tagliando era stato presentato all'incasso ha posto fine alla grande caccia. A questo punto due le ipotesi. Che il tagliando gettato nella spazzatura dalla maestra in pensione fosse quello di serie N; dunque il possessore di quello con serie O se n'era stato zitto e tranquillo. Oppure l'incredibile impresa di ritrovare e ricomporre il biglietto ha trovato il suo campione e la signora ha buttato via una fortuna. Di questo parere è Maria D'Incalci che ha commentato: *«A forza di cercarlo nella discarica qualcuno lo ha trovato. Comunque per me non è una disgrazia: disgrazia sarebbe una grave malattia»*.

Una rassegnazione amara, che deve aver coinvolto anche altre persone per via indiretta. Infatti se il premio non fosse stato riscosso, il miliardo sarebbe finito nel Fondo di assistenza sanitaria e previdenziale del ministero del Tesoro e del Bilancio.

In aula il banchiere Alfredo Fabbroncini

CONTINUA A TAPPE FORZATE MAXIPROCESSO DI PALERMO

PALERMO — Al maxiprocesso di Palermo dalla prossima settimana, dopo l'approvazione della legge di modifica alle norme sulla custodia cautelare, le udienze procederanno d'ora in avanti «a marce forzate». I giudici siciliani sono più che mai decisi a fare la loro parte.

Già all'udienza di ieri, il presidente della corte d'assise, Alfonso Giordano, ha voluto imprimere una svolta ai lavori tenendo seduta anche nel pomeriggio, come non si faceva più da alcune settimane. La «marcia in più» al processone di Palermo dovrebbe consentire di arrivare in tempi abbastanza brevi alla sentenza, tempi comunque che, da varie parti, si prevede che raggiungano comunque il mese di ottobre. Dal primo marzo dovrebbero iniziarsi i primi interventi delle parti civili, alle quali seguiranno quindi la requisitoria e, infine, le arringhe dei difensori.

Dalla prossima settimana, in considerazione che nella seconda metà di aprile comincerà anche il maxiprocesso-bis, le udienze potrebbero passare da tre a sei a settimana. L'udienza di ieri è stata impegnata dall'ascolto di una ventina di testimoni. Era prevista anche la deposizione del conte Arturo Cassina, uno dei maggiori imprenditori siciliani, ma l'avvocato Paolo Seminara ha presentato un certificato medico dal quale risulta che il suo cliente è ammalato e impossibilitato a muoversi e, di conseguenza, non ha potuto obbedire all'invito dei giudici siciliani.

Lo stesso avvocato Seminara, su accordo delle parti, ha chiesto che le dichiarazioni rese dall'imprenditore nel corso dell'istruttoria fossero date per lette. Sul pretorio è salito sempre ieri, fra gli altri, il banchiere napoletano Alfredo Fabbrocini, coinvolto in un clamoroso crack. Il teste ha chiarito di non avere mai intrattenuto rapporti con Michele Greco detto «il papa», anche se nell'ordinanza di rinvio a giudizio si sostiene che il boss avesse avuto rapporti con la banca di Fabbrocini presso la quale aveva negoziato alcuni assegni.

STRANGOLO' E BRUCIO' LA SORELLA PER LA SUA CONDOTTA «POCO SERIA»

Uccise una ragazza

OMICIDA IN CARCERE

SIENA — Diciannove anni di reclusione per omicidio volontario e violenza aggravata: questa la condanna inflitta ieri, dal tribunale di Siena, a Marcello Del Casino, 40 anni, l'uomo che, il 7 maggio dello scorso anno, uccise con tre colpi di fucile la sedicenne Fabiana La Rosa. La ragazza aveva rifiutato le sue proposte amorose.

Il Del Casino, sposato e padre di un figlio, è stato condannato anche al pagamento di 150 milioni al padre, alla madre e al fratello della vittima ed è stato interdetto in perpetuo dai pubblici uffici. L'uomo, in seguito ad un incidente stradale, avvenuto prima dell'omicidio, aveva perso l'uso della gamba.

MAZARA DEL VALLO — Maurizio Rallo, un diciottenne stanco della condotta «liberata» della sorella ventunenne Enza, è accusato di averla assassinata. L'atroce delitto è avvenuto a Mazara del Vallo, dove già l'anno scorso avvenne un analogo episodio: Angela Eliseo, di soli 14 anni, fu massacrata dal fratello Giuseppe di 19 anni e morì due giorni dopo per le percosse subite perché era «troppo leggera».

Ora la nuova tragica vicenda nella cittadina, dove è presente una folta comunità araba (5000 immigrati imbarcati sui pescherecci, per lo più tunisini) e dove in molte famiglie siciliane si temono matrimoni misti, anche se non sembra il caso di parlare di vero e proprio razzismo. Maurizio Rallo, secondo indiscrezioni che paiono fondate, avrebbe confessato di avere assassinato la sorella. Il ragazzo sarebbe crollato al termine di un lungo e drammatico interrogatorio nella caserma dei carabinieri condotto dal sostituto procuratore della Repubblica di Marsala, Diego Cavaliero. Troppi i «non ricordo» e troppe le contraddizioni: messo alle strette, alla fine, il fratello della vittima avrebbe ammesso tutto.

Il presunto fratricida è stato trasferito in carcere e rinchiuso in una cella di isolamento, dopo la convalida del fermo che era già stato operato dai carabinieri, insospettiti da alcune ammissioni fatte da famigliari ed amici dei Rallo, i quali hanno confermato che Maurizio litigava spesso con la sorella maggiore, contestandole una condotta «poco seria» e che lo stesso facevano d'altronde gli altri due fratelli ed il padre che, camionista addetto al trasporto del pesce, sta più lontano da Mazara del Vallo che a casa.

La madre è inferma di mente da anni e la stessa Enza, dopo una fuga da casa l'anno scorso, era stata per qualche tempo seguita dai medici in una casa di cura privata. Bella di una prepotente bellezza siciliana, occhi e capelli neri, un fisico prorompente, Enza secondo l'accusa è stata strangolata in casa con la cintura di una vestaglia di seta e quindi denudata e portata già morta in un casolare semidiroccato a 7 chilometri da Mazara del Vallo, in contrada Pianna-Boschetto.

Il tentativo era di farlo passare come un delitto passionale. Qui, prima di abbandonare il cadavere, per cancellare ogni traccia dell'omicidio, l'assassino ha cercato di bruciare il corpo senza però riuscirvi completamente. Sarebbe potuto essere un delitto perfetto, perché più d'uno tra i conoscenti ed i parenti si aspettava che prima o poi Enza se ne sarebbe andata da casa, stanca dei continui litigi ed anche stanca di dover badare alle faccende domestiche con il peso di quattro uomini.

Lasciato l'istituto tecnico commerciale, Enza Rallo per ottenere un diploma si era iscritta in una scuola privata, ma proseguiva gli studi con poco profitto. Usciva nel pomeriggio e spesso tornava soltanto a notte alta, dopo essere stata a ballare con amici ed amiche. Maurizio, tipico fratello geloso, non tollerava più questa vita e l'altro giorno tutto è sfociato nel dramma. In giro Maurizio Rallo aveva detto che Enza se n'era andata da Mazara del Vallo, che era partita all'improvviso senza dare più sue notizie.

Antonio Ravidà

Tre camion scaricano viveri per i palestinesi di Bourj el Barajneh

PRIMI SOCCORSI NEI CAMPI ASSEDIATI

La «Jihad islamica» [illegible]: interrotte le trattative per gli ostaggi

BEIRUT — Primi rifornimenti per i profughi palestinesi che stanno mo[illegible]do di fame dopo [illegible] di assedio [illegible] parte degli sciiti di «Amal». Tre grossi autocarri carichi di viveri ed altri generi di prima necessità sono entrati all'una di questa notte [illegible] profughi palestinese di Bourj el Brajneh scortati da osservatori siriani ed iraniani. [illegible] volta [illegible] campo hanno scaricato quindici tonnellate di farina e due tonnellate di latte [illegible] polvere. L'operazione si è svolta rapidamente e non vi sono stati episodi di violenza.

Diversa accoglienza hanno avuto due camion delle [illegible]ite che avevano tentato di entrare nel campo per portare viveri alla popolazio[illegible] palestinese affamata ieri pomeriggio. Due camion carichi di rifornimenti alimentari sono arrivati a pochi metri dall'entrata di Bourj [illegible] Brajneh ma sono stati bloccati da un fitto fuoco di armi automatiche. Gli autisti hanno abbandonato gli automezzi e sono corsi al riparo; uno di essi, [illegible] iraniano, è stato però ucciso. A prenderli [illegible] mira sono stati i miliziani di «Amal».

La polizia ha spiegato che l'iraniano ucciso era a bordo [illegible] un'autoambulanza al seguito del camion, [illegible] è riuscita ad entrare nel campo [illegible] ne è [illegible] prima del tramonto, senza avere caricato [illegible] palestinesi feriti.

Sono otto le vittime dei duelli a colpi di mortaio avvenuti attorno a Bourj el Brajneh. Sale così a 586 morti e 1458 feriti il bilancio dei [illegible] battimenti iniziati tre giorni fa.

I palestinesi hanno reso noto che le granate lanciate [illegible] «Amal» hanno massacrato anche cinque bambini.

Gli sciiti assediano il campo profughi dal 24 novembre [illegible] i suoi abitanti, ha raccontato un [illegible] di [illegible] anni che è riuscito ad uscirne, si sono ormai [illegible] tutti cibati di cani, gatti ed [illegible] animali. L'operazione di soccorso fallita [illegible] stata organizzata da una agenzia delle Nazioni unite, che ha donato due camion carichi di derrate anche alla popolazione sciita che vive nei pressi del campo. Il leader di «Amal», il ministro della Giustizia Nabih Berri, aveva posto come condizione all'entrata di rifornimenti nel campo la concessione di una eguale quantità di cibo ai suoi correligionari.

Fadi Shaker, [illegible] anni, [illegible] il nome del ragazzo fuggito da Bourj el Brajneh. «Sono fuggito attraverso le linee [illegible] "Amal" venerdì» [illegible] raccon[illegible] [illegible] un giornalista [illegible] un'agenzia internazionale, «Non c'è più cibo. Siamo tutti affamati: io ed i miei sette fratelli. Volevamo mangiare e la fame ci ha forzati ad uccidere il nostro asino. Abbia[illegible]ngiato un mucchio di cani e di gatti. Quasi tutti, uomini, donne e bambini, hanno mangiato gatti, cani, topi, muli ed asini. Adesso nel campo non c'è più un animale».

[illegible] ragazzi come lui, riferiscono all'Olp, ne sono fuggiti finora una quarantina. Ieri notte gli sciiti hanno permesso a 30 famiglie, [illegible] tutto circa [illegible] persone, di abbandonare Bourj el Brajneh. Tra i ragazzi finora arrivati nella zona drusa si sono riscontrati molti casi di sottonutrizione.

Ieri gli sciiti avevano sparato contro un convoglio Onu. Gli Stati Uniti manterranno due portaerei nel Mediterraneo

WASHINGTON — La vicenda dei quattro docenti universitari rapiti dagli estremisti islamici il 24 gennaio scorso torna a [illegible] drammatica. La «Jihad islamica [illegible] la liberazione della Palestina», l'organizzazione che ha sequestrato i tre professori americani Alain Steen, Jesse Turner, Robert Polhill ed il loro collega indiano Mithileshwar Singh ha deciso di soprassedere, almeno [illegible] ora, all'ipotizzato scambio tra i quattro ostaggi ed i quattrocento ed oltre detenuti sciiti e palestinesi nelle carceri [illegible]

Nel comunicato scritto a mano e rilasciato nelle prime [illegible] di [illegible] la «Jihad islamica» denuncia il [illegible] portamento dell'amministrazione Reagan colpevole a suo dire di non aver accolto le sue «giuste istanze» e sostiene che Washinton continua a far sì che «la vita degli ostaggi sia esposta a grave minaccia». La «Jihad islamica per la [illegible]zione della Palestina» non parla comunque della paventata esecuzione dei quattro docenti [illegible]

Gli estremisti islamici hanno fatto pervenire il loro comunicato ad una agenzia [illegible] stampa occidentale a Beirut accludendovi una istantanea di [illegible] Polhill, uno dei quattro ostaggi. «L'eventualità [illegible] uno [illegible] è ora [illegible] sospesa dal momento che l'amministrazione americana insiste nell'esporre la vita degli ostaggi a grave pericolo ed al destino ignoto che li attende dal momento che essa non ha ritenuto di accogliere le nostre giuste richieste».

«Il rilascio dei quattrocento combattenti in cambio dei quattro ostaggi riconosciuti colpevoli di operare nella [illegible]gione contro gli interessi del nostro popolo [illegible] visto nell'ambito degli scambi che si effettuano in situazioni di guerra e non è affatto una forma [illegible] trattativa» sostiene [illegible] «Jihad islamica».

Nella sua dichiarazione la «Jihad» accusa Usa ed Israele di essere due paesi che perseguono il terrorismo continuando ad occupare la Cisgiordania e il Libano.

Il comunicato della «Jihad» ha fatto nuovamente salire la tensione a Washington. Gli Stati [illegible] si tengono pronti ad ogni evenienza. Ne è testimonianza la notizia, ri[illegible] da fonti bene inf[illegible] [illegible] agli organi di informazione americani, secondo cui la Marina militare degli Stati Uniti ha ricevuto dal governo [illegible] di riorganizzare il proprio programma di posizionamento in modo da mantenere a tempo indeterminato due po[illegible] nel Mediterraneo. La decisione presa da Reagan porterà la portaerei «Kitty Hawk» nel Mediterraneo ai primi di marzo attraverso il canale di Suez, per dare il cambio alla portaerei Kennedy, il cui ritorno negli Stati [illegible] era stato rinviato alla [illegible] del mese scorso. «Siamo tornati a due portaerei permanenti» nel Mediter[illegible] ha detto un funzionario governativo, che ha rilasciato queste dichiarazioni a condizione di non essere citato.

I documenti scoperti dalla commissione Tower aggravano la posizione del Presidente

NASTRI [illegible] ACCUSANO [illegible]

La [illegible] ai «contras»

WASHINGTON — La Casa Bianca avrebbe cercato [illegible] occultare le prove di finanziamenti illegali ai «contras». E' l'ultimo e più pericoloso sviluppo delle indagini della commissione Tower sull'«Irangate». Se i sospetti venissero confermati, infatti, lo staff presidenziale (e forse [illegible] stesso Reagan) non avrebbe solo commesso un grave errore politico vendendo armi all'Iran e una violazione delle leggi del Congresso stornando fondi ai «contras», ma avrebbe anche [illegible]messo lo stesso errore che costò la poltrona a [illegible]: quello [illegible] aver cercato di occultare le prove dello scandalo. Le prove dell'occultamento starebbero in migliaia di dischi di computer conservatre negli archivi segreti della Casa Bianca e in cui sono registrate le comunicazioni e i messaggi interni. La Casa Bian[illegible] è stata costretta ha consegnare i nuovi [illegible] alla commissione [illegible]giata da John Tower.

La Casa Bianca, ha detto il portavoce presidenziale Marlin Fitzwater, si sta adoperando per rivelare tutti i fatti sullo scandalo, per agevolare [illegible] rapporto della commissione. «E se questo rapporto [illegible] duro e rivelerà [illegible], questo è [illegible] quello che noi vogliamo», ha detto il portavoce, il quale ha anche ridimensionato le notizie di attriti fra la Casa Bianca e la commissione.

La Casa Bianca, ha proseguito Fitzwater, è rimasta sorpresa dalla richiesta rivolta al presidente Ronald Reagan di ordinare a Oliver North e John Poindexter, rispettivamente ex agente ed ex capo del Consiglio per la Sicurezza nazionale, di porre fine al loro silenzio e di rispondere alle domande loro poste [illegible] chiarire il pasticcio: Reagan ha respinto tale richiesta, sostenendo che un ordine del genere sarebbe illegittimo. [illegible] portavoce ha anche negato che Reagan si [illegible] [illegible] alle domande dei giornalisti sull'affare [illegible] il presidente, ha spiegato, [illegible] riprendendo dai postumi dell'operazione alla prostata.

Intanto, contrasti nel governo e tra il governo e il Pentagono sembrano emergere sulla politica Usa nei confronti dei [illegible] antisandinisti. Ieri, mentre il segretario di Stato George Shultz si pronunciava per il proseguimento dell'assistenza ai ribelli del Nicaragua, il più alto ufficiale [illegible] Stati Uniti affermava che la pazienza dell'America [illegible] «contras» potrebbe esaurirsi. In un discorso a New Orleans Shultz [illegible] difeso a spada tratta la politica di Washington [illegible] riguardi del Centro America in generale e degli antisandinisti in particolare, ma il [illegible] di Stato maggiore generale, ammiraglio William Crowe, ha dichiarato ai giornali[illegible] che [illegible] popolo americano [illegible] sterrà per un tempo indefinito i ribelli a meno che [illegible] ottengano qualche [illegible]cesso sul campo.

[illegible] oggi [illegible] puntati [illegible] capitale sovietica. Forse lunedì nuove proposte [illegible] Gorbaciov sul disarmo

NOVECENTO «VIP» A MOSCA PER IL FORUM DELLA PACE

[illegible] vigilia [illegible] gli ebrei [illegible] vogliono espatriare [illegible]

MOSCA — [illegible] apre oggi a Mosca il forum internazionale della pace, indetto da uomini di cultura sovietici e finalizzato a discutere le «nuove vie per un [illegible] [illegible] nucleare e per la [illegible]vivenza dell'umanità». Riflettori puntati quindi su Mosca, dove però in queste ore non sono solo i «vip» che da tutto il mondo hanno raggiunto, o stanno raggiungendo la capitale sovietica a tenere banco. Anche ieri i manifestanti ebrei che chiedevano il visto d'espatrio sono stati attaccati. Una donna ferita due giovani dimostranti arrestati e condannati [illegible] alcuni giorni [illegible] reclusione, numerosi giornalisti occidentali fermati e trattenuti in commissariato per una o due ore: questo il bilancio della quinta manifestazione consecutiva degli ebrei nel centro di Mosca per reclamare il diritto di emigrare in Israele.

Segnali contraddittori quindi dal pianeta Urss. Il forum che si apre [illegible] si concluderà lunedì 16 [illegible] un ricevimento al Cremlino, nel corso del quale il segretario [illegible] Pcus Michail Gorbaciov, come è [illegible] già annunciato ufficialmente, farà «una dichiarazione di grande importanza». Di questa dichiarazione non si conosce il tema ma, data la circostanza, tutto lascia pensare che si tratterà di una nuova proposta di Gorbaciov sul disarmo.

Sono oltre 900, i personaggi di tutti i Paesi, scienziati, [illegible]mini d'affari, artisti, scrittori, uomini di spettacolo che han[illegible] [illegible] ufficialmente la loro partecipazione. 250 di essi sono sovietici. Gli italiani che hanno aderito [illegible] circa una cinquantina. Di tutti gli invitati circa 200 non hanno dato, secondo [illegible] organizzatori, una rispost[illegible]hiara.

Tra le personalità [illegible] che hanno ufficialmente aderito al forum c'è il governatore della Banca [illegible] Azeglio [illegible]mpi. Tra gli uomini d'affari sono attesi il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, il presidente della Montedison Mario Schimberni, il presidente dell'Efim Sandri, il presidente della Camera [illegible] Ital[illegible] Ossola ed il presidente della Lega delle Cooperative, Onelio Prandini. Tra gli scienziati italiani che hanno fatto pervenire la loro adesione ci sono Edoardo Amaldi, Carlo Bernardini, Carlo Schaerf ed altri. Tra gli scrittori Edoardo Sanguineti, Aldo de Jaco e Mario Grasso. Tra i musicisti Luciano Berio, Luigi Nono e [illegible] Pollini. Tra gli uomini [illegible] spettacolo Maurizio Scaparro, Carlo Lizzani, Claudia Cardinale, Pasquale Squitieri, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, i fratelli Taviani, [illegible] Maria Volonté e Damiano Damiani. In rappresentanza [illegible] Vaticano saranno presenti i monsignori Long e Scribano entrambi membri della segreteria vaticana per l'Unione dei cristiani.

Nel quadro del fo[illegible] si terranno in tutto sette tavole rotonde divise per [illegible] [illegible] interesse: politica, cultura, economia, scienza, religione, medicina ed ecologia. L'obiettivo del forum — afferma un comunicato degli organizzatori ufficiali — è di discutere «quello che è possibile fare [illegible] evitare la minaccia di [illegible] guerra nucleare, per assicurare la sopravvivenza dell'umanità, [illegible] [illegible] nuove vie e [illegible] definire il ruolo degli uomini di cultura nella soluzione dei maggiori problemi del nostro tempo».

Intanto, ieri mattina sull'Arabat, l'isola pedonale al centro di Mosca, si è ripetuta la stessa scena dei giorni [illegible]. Una trentina di dimostranti si sono ri[illegible] per chiedere il rilascio di visti di espatrio in Israele e la liberazione di Begun. Agenti in borghese li hanno circondati e assaliti. Neanche ieri sono stati risparmiati i corrispondenti occidentali, che cercavano di seguire gli avvenimenti. Alcuni di loro hanno subito la stessa sorte dei dimostranti: sono stati picchiati e trascinati via.

GLI STUDENTI MARCIANO SU MADRID GLI «ULTRAS» SCATENANO IL CAOS

Madrid. Studente col volto coperto durante [illegible] ieri

MADRID — Battaglia [illegible] centro di Madrid tra poliziotti delle squadre speciali e gruppi di studenti facinorosi. La «marcia su Madrid», organizzata dagli studenti [illegible] scuole superiori, alla quale hanno partecipato migliaia di persone, è rapidamente degenerata. Ventiquattro i giovani arrestati. Almeno due fotografi e cinque studenti sono rimasti feriti, dopo essere stati colpiti dai sassi scagliati nella piazza Cibeles e presso il ministero della Pubblica Istruzione.

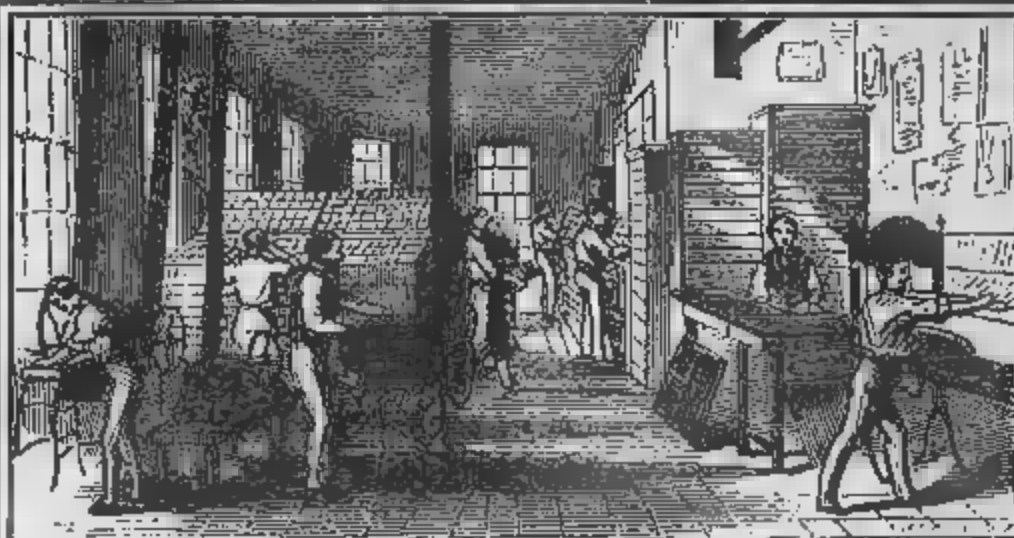
Facinorosi e poliziotti si sono dati battaglia per quasi due ore; le vetrine del Banco [illegible] España e di numerosi altri negozi sono state distrutte. I giovani hanno devastato anche semafori, lampioni e cabine telefoniche. Sono state scagliate bombe molotov contro la sede del ministero.

La protesta di ieri è la seconda inscenata dagli studenti delle scuole superiori nel corso della settimana, ed ha raccolto [illegible] provenienti da tutto il Paese.

Il servizio d'ordine del sindacato studentesco (circa cinquecento giovani) ha ingaggiato numerose schermaglie con i provocatori, riuscendo comunque a tenere unito il corteo fino alla sede del ministero.

Gli studenti chiedono al governo [illegible] investimenti nel settore della scuola e l'eliminazione degli esami di accesso alle facoltà universitarie (la cosiddetta «selectividad»). Il governo, cercando di venire incontro alle richieste dei giovani, ha proposto di aumentare la [illegible] destinata alla scuola di 390 miliardi di lire, ma le tre confederazioni studentesche restano ferme alla cifra di 975 miliardi. Gli studenti, inoltre, considerano «inadeguate» le proposte del ministro sulla «selectividad», punto centrale della contestazione. Juan Ignacio Ra[illegible] leader del sindacato degli studenti, ha ribadito che i giovani persisteranno nella protesta fino a quando il governo non accoglierà le loro richieste. Colloqui tra il ministro e i rappresentanti studenteschi sono in programma per la settimana prossima.

IL NUOVO BANCO AMBROSIANO CERCA ARTIGIANI.

Credito Agevolato ARTIGIANCASSA con un'agevolazione in più: l'assicurazione gratuita NBA.

Allargate la vostra attività con il Nuovo Banco Ambrosiano.

Per rinnovare o ampliare il vostro laboratorio, per acquistare nuove attrezzature, [illegible] anche per avviare una nuova attività, oggi basta mettersi in contatto con il Nuovo Banco Ambrosiano. Tutte le imprese e le cooperative artigiane iscritte all'Albo pos[illegible] ottenere velocemente un finanziamento che va da 120 a 180 milioni, a seconda dei regolamenti regionali, per quanto riguarda l'impianto, l'ampliamento e la ristrutturazione del laboratorio, l'acquisto dei macchinari e delle [illegible]

Se il finanziamento è destinato alla costituzione di [illegible] di materie prime, l'importo massimo va da 40 a 60 milioni, secondo i regolamenti regionali.

La durata del finanziamento è commisurata infine alla sua destinazione: può andare da 3 a 10 anni, sempre ad un tasso di assoluto favore.

Solo con il Nuovo Banco Ambrosiano vi assicurate gratuitamente.

Insieme al Credito Agevolato, potete richiedere al Nuovo Banco Ambrosiano una copertura assicurativa di grande interesse per la vostra sicurezza personale.

Un servizio prestato gratuitamente dal Nuovo Banco Ambrosiano a tutti coloro che [illegible] richiesto, entro [illegible] 31 luglio 1987, un Credito Agevolato ARTIGIANCASSA e successivamente siano stati ammessi all'agevolazione. Queste le caratteristiche dell'assicurazione:

1) risarcimento in caso di scippo e rapina di qualsiasi bene nei locali della banca [illegible] per strada fino alla concorrenza di L. 3.000.000, compreso il rimborso delle spese necessarie per la duplicazione di documenti personali in caso di scippo e rapina;

[illegible] nell'ambito dei 3 milioni di risarcimento, viene corrisposta una diaria di L. 100.000 per ogni giorno di ricovero in strutture ospedaliere per eventuali lesioni riportate in conseguenza di scippo e rapina;

[illegible] pronto intervento di L. 500.000, con anticipo immediato da parte del Nuovo Banco Ambrosiano, in caso di furto [illegible] scas[illegible] nella dimora abituale e nei locali ove l'artigiano svolge la propria attività.

Una completa gamma di proposte finanziarie.

Inoltre il Nuovo Banco Ambrosiano ha in serbo molte proposte per far lavorare al meglio il capitale nato dalla vostra attività. ARTIGIANCASSA, il Credito Agevolato che potete richiedere, fin da oggi, presso tutte le filiali NBA, non è solo l'occasione per dare un nuovo impulso alla [illegible] attività, ma l'occasione per scoprire tutto ciò che l'esperienza NBA può fare per voi, [illegible] una completa gamma di proposte finanziarie per la miglio[illegible] gestione dei [illegible] risparmi.

NOME: ______
COGNOME: ______
ATTIVITÀ SVOLTA ______
VIA ______
CITTÀ ______
PROV. ______ CAP. ______
TELEFONO ______

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

52 Varie

NUOVA ESCORT CLX. PROFUMO DI GUIDA.

UNA GAMMA TUTTA DA GUIDARE: BERLINA - STATION WAGON - CABRIOLET - XR - RS TURBO - MOTORI BENZINA E DIESEL.

C'è la Nuova Escort CLX. C'è di nuovo la voglia. Il piacere di far correre nuove emozioni, di sorpassare i luoghi comuni, di guidare in bellezza sul percorso di una personalità decisa, brillante. • 5ª marcia • accensione elettronica • sospensioni indipendenti sulle quattro ruote • vetri atermici • luce posteriore fendinebbia • fari alogeni • poggiatesta imbottiti • lavatergilunotto • cinture di sicurezza inerziali • paraurti integrali con inserti rossi • copriruota integrali • consolle centrale • specchio retrovisore lato passeggero con comando interno • pre-equipaggiamento radio • pneumatici 155/SR 13 su cerchi 13"x5". Disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.

Escort CLX: Motori	1100	1300	1400 CVH	1600 diesel
Vel. Max (km/h)	142	157	167	146
Da 0 a 100 km/h (sec)	18.2	15.4	12.7	18.9
Cons. a 90 km/h (km/l)	21.3	20.4	20.4	25.0

Anche su Nuova Escort CLX la grande esclusiva Ford: "Riparazioni garantite a Vita."

Parata folcloristica d'eccezione in Val Varaita

A SAMPEYRE, VIA I SARACINI!

IN CORTEO RIEVOCANO LA CACCIATA DEGLI ARABI

Anche Rore, Calchesio e Villar partecip[illegible] alla «Balo» che si apre domani e che trova vasta eco nella cosiddetta Occitania, la favolosa Linguadoca dei «trovatori». Un libro racconta le origini della festa che si ricollega alle vicende storiche del decimo secolo

Sopra: il manifesto per la «Festa dell'Abbadia» del carnevale 1905. Qui a fianco: il «corteo degli sposi» della Balo '82 con uomini negli abiti [illegible] (le [illegible] [illegible] sono escluse dalla sfilata). [illegible] «tamburin» e «sapeur» (a sinistra) e le «saraxine» (a destra)

SAMPEYRE — «*Sono trascorsi i cinque anni istituzionali e il desiderio di Balo è tornato nei sampeyresi che, puntualmente, ritrovano la voglia di sfilare e passare tre giorni e più notti tra canti, danze e bevute. Contemporaneamente è tornata in loro anche la consapevolezza di celebrare, seri e compunti, le vicende eroiche dei loro avi del decimo secolo, alle prese con le scorrerie degli arabi razziatori. E' questo, del resto, la stessa tensione mostrata in ogni Balo dai loro padri e dai loro nonni...*»: inizia con questa prefazione il libro *Balo! Balo!* che illustra la tradizione e la curiosità di questa colorata e festosa manifestazione che prende origine dal ricordo della cacciata dei saraceni nella Valle Varaita da parte delle popolazioni insorte. E di Balo quest'anno si parla molto poiché il corteo tornerà a sfilare a Sampeyre e nelle sue borgate con oltre 200 personaggi.

Il primo appuntamento è per domani, domenica 15 febbraio, cui seguiranno quelli in programma per domenica 22 e giovedì 26 febbraio. Tre occasioni per «scoprire» questa antica tradizione e, con essa, la cultura stessa valligiana nei suoi valori tramandati dalla cultura dei padri che si riconosce nell'occitania, la Linguadoca dei trovatori che unisce etnicamente valli cuneesi e torinesi con il Mezzogiorno francese per arrivare sino ai Pirenei. Il corteo, che si svolge e si muove secondo regole ben precise dettate dalla consuetudine della comunità, è quindi la sintesi di fatti storici e leggendari, specchio di usi sociali e di un modo di far festa ricco di significati.

E, quest'anno, la Balo potrebbe essere la festa del millennio, secondo quanto annota il libro *Balo! Balo!* edito in questi giorni da Ousitanio Vivo. «*Se consideriamo* — si legge — *che la base saracena di Frassinet (in Francia) fu espugnata nel 973 e che per eliminare gli ultimi residui saraceni nelle nostre terre ci sarà voluto qualche anno, possiamo dedurre che la sollevazione di San Peyre si sia giusta approssimativamente tra gli anni 975 e 980, perciò la Balo di San Peyre che si celebra quest'anno potrebbe essere intitolata quasi con certezza la Balo del millennio*».

Anticamente la [illegible] (in italiano: abbadie, ovvero le compagnie costituitesi sin dal basso Medio [illegible] con lo scopo di raccogliere la gioventù per «provvedere e regolarne il naturale bisogno [illegible] svago») doveva celebrarsi pressoché in tutta la [illegible] del Varaita, vallata del Saluzzese che sale al Monviso. Notizie certe, in questo senso, si hanno ad esempio per i festeggiamenti che si tenevano a Bellino e a Frassino (il cui nome deriverebbe proprio dai saraceni che avevano la loro base a Frassinet): nel 1982, dopo anni di sospensione, la Balo è tornata a Villar per cui quest'anno si avranno quattro cortei.

Oltre a Sampeyre «piasso», capoluogo, nelle borgate di Rore, Calchesio, Villar: sebbene tutte abbiano lo stesso senso comune (e gli stessi personaggi), le Balo differiscono fra di loro per alcune impostazioni e, soprattutto, per il «processo al tesoriere» che ha esiti diversi a seconda della località. A chiedere lo svolgimento della festa (che ha anche chiari richiami al vicino carnevale e alle più antiche feste propiziatorie della primavera) sono tradizionalmente i giovani dopo la Messa mattutina dell'Epifania: [illegible] Sampeyre. In [illegible], [illegible] gridato «*Balo! Balo!*» raggiungendo via via Villar e Calchesio per arrivare a Rore dov'erano riuniti gli «Abà», ovvero i capi delle quattro Balo.

La domenica successiva sono state esposte le bandiere delle sfilate, segno che era stato raggiunto l'accordo per lo svolgimento della festa e che si erano trovate le persone disponibili a vestire gli abiti del corteo. Il giorno dopo, lunedì 12 gennaio, gli Abà si sono incontrati con la giunta comunale di Sampeyre per concordare la manifestazione e ottenere i vari permessi burocratici dalle autorità. Per il resto la Balo ha un suo svolgimento autonomo: ciascun corteo ha le proprie regole e i propri responsabili, i propri orari. Non esiste, cioè, un'organizzazione centrale che decide il tutto.

Vediamo il programma nelle sue linee di massima. Domani, domenica 15, i cortei rimangono nelle proprie borgate, salvo che per Sampeyre capoluogo che, dalla piazza principale, muoverà verso la periferia del paese dove si incontrerà con la Balo di Calchesio e ci sarà quindi lo scambio di saluti fra gli Abà. E' previsto che quest'incontro si svolga intorno alle 13,30: i due cortei, insieme, sfileranno per le vie di Sampeyre e prenderanno poi commiato intorno alle 17. A Rore e a Villar i cortei si svolgeranno nella mattinata.

In ogni località, comunque, a richiamare i personaggi e la gente (il pubblico che assiste alla manifestazione è sempre numerosissimo) sono i giovani tamburin, tamburini, che sfilano per le vie del paese un'ora prima dell'inizio del corteo. La domenica successiva rappresenta il momento centrale della manifestazione con l'incontro in Sampeyre delle quattro Balo. Alle 10,30 ci sarà la chiamata dei tamburin: alle 11,30 inizierà a sfilare il corteo di Sampeyre che, alle 12,30, si incontrerà con quello di Rore: mezz'ora più tardi ci sarà il congiungimento con le Balo di Calchesio e di Villar. Dopo le 16 è previsto il commiato dei gruppi ma i festeggiamenti dureranno sino a [illegible] inoltrata in ogni località.

Giovedì grasso i quattro «eserciti» [illegible] incontreranno ancora nella piazza del capoluogo, nella mattinata, dalle ore 9 alle 14: dopo il saluto fra i gruppi ognuno farà ritorno nella propria borgata dove si svolgerà il rito finale della Balo ovvero il processo al tesoriere che è accusato d'aver rubato la cassa dell'esercito popolare. E' questo un atto estremamente interessante, soprattutto il discorso che il tesoriere tiene per perorare la propria causa: condannato comunque a morte dai capi della Balo, il tesoriere viene graziato a Sampeyre, Rore e Calchesio.

A Villar, invece, i tesorieri sono due e non vengono [illegible] ziati ma fucilati dal Granatiè (guardie giurate presenti unicamente nel corteo di Villar così come il Tambour Màgolur, il suonatore di grancassa): tuttavia le ferite riportate nella fucilazione non sono mortali e i due [illegible] naggi vengono rianimati affinché possano partecipare ai festeggiamenti. Festeggiamenti che sono davvero grandiosi, nel capoluogo come nelle borgate, e [illegible] richiamano moltissime persone: così si ballano le [illegible] tradizionali come la curento, buren, [illegible], l'antica monferrina eseguite con violini, fisarmoniche, ghironde. E poi la Balo diverrà tema di ricordi mentre già si penserà a quella del 1992...

Alberto Gedda

SARABANDA DI CAVALIERI MA ESCLUSE LE DONNE...

Caratteristica curiosa della [illegible] è che ai suoi cortei [illegible] possono partecipare le donne: così nei panni delle «segnurine», «saraxine», delle spose e della vecchia che chiude il corteo ci sono bambini, ragazzini e maturi signori... Il corteo è certamente il momento corale di maggior effetto della manifestazione e rappresenta «*un'allegorica rievocazione della leggendaria rivolta della popolazione locale. La scena rappresenta l'esercito popolare vittorioso che sfila lungo le vie del paese, accompagnato da tutta la popolazione «esultante»*», si legge nel volume *Balo! Balo!*.

La dislocazione dei vari personaggi è fissata da antiche regole. Vediamo quella del corteo di Sampeyre capoluogo. Ad aprire la sfilata sono i «cavaliè», soldati a cavallo, e quindi arrivano le saraxine, bambini incaricati di sorvegliare le mosse dei nemici e di segnalare i loro spostamenti sventolando grandi fazzoletti bianchi; seguono le «segnurine» definite «vezzose signorine» interpretate però da maschi. Quindi i «tamburin» (che danno il ritmo della sfilata con i loro tamburi), i «sapeur» (gli zappatori dalla lunga barba e con affilate scuri), i «grec» (personaggi variopinti che rappresentano i prigionieri dei saraceni liberati dai montanari), gli «escarlinie» (la milizia popolare armata di pesanti mazze ferrate), i «segnuri» (cioè i ricchi del paese), gli «espus» (coppie di sposi nei costumi tradizionali), i «sunadur», i musici.

Arrivano poi i componenti dello Stato Maggiore della Balo, gli Alum, che è composto da: Lu Segretari che porta il registro ufficiale, Lu Tesuriè (che ha con sé il tesoro della comunità che poi ruberà), i due Abà (capi supremi o padroni incontrastati della festa), i due Portabandiera e infine i due Tenent. Ogni Alum ha una guardia del corpo, un Umart armato di un lungo fucile. Dietro lo Stato Maggiore ci sono i Moru e i Turc che per alcuni sono prigionieri dei saraceni liberati dall'esercito popolare mentre per altri si tratterebbe degli stessi saraceni fatti prigionieri... Chiudono il corteo i due anziani, Lu Viel e la Vielo, che «*si trascinano stanchi ma allegri e burloni per far festa con i giovani*». Non occupano poi un posto fisso nella sfilata i «cantinie» (incaricati del vettovagliamento) e l'arlechin (chiaro riferimento al tempo del carnevale) che ha il compito di far indietreggiare il pubblico.

Se le donne non prendono parte alla sfilata esse partecipano però alle danze tradizionali e hanno il compito di preparare i ricchi costumi. «*La Balo rappresenta anche un'occasione di immane lavoro per le donne che preparano per gli uomini protagonisti centinaia di costumi variopinti e ricchi cappelli, straordinariamente addobbati da nastri e coccarde di seta, fasce, scoagli*». Elemento prezioso per tutti i costumi (molti dei quali sono di foggia militare) sono i nastri, i cosiddetti bindel che, nel 1982, vennero fatti fabbricare apposta in una seteria francese perché avevano, e hanno tuttora, le stesse caratteristiche di quelli antichi. Chilometri di tessuto vennero così acquistati (anche grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Saluzzo) per fabbricare i «nuovi» bindel che ora vengono tolti dai cassetti per riprendere a sfilare nei giorni di festa.

a. g.

Lo Stato Maggiore della Balo '82 con le bandiere

Y10 FILA

Y10 SI VESTE FILA.

Avrete notato il particolarissimo colore della Y10 che vi presentiamo in questa pagina. Colore appositamente studiato per farsi notare. Infatti la Y10 Fila è perfettamente, integralmente, totalmente bianca. Ciò che viceversa avrete perso, a [illegible] del bianco/nero del quotidiano, è la raffinatezza della sottile riga rossa [illegible] blu che corre lungo la fiancata [illegible] chiude la "griffe" Fila che firma questa Y10 "d'autore". E inoltre non avrete potuto notare, anche a causa della porta chiusa, [illegible] particolare punto di rosso del tessuti interni. In effetti, se possiamo darvi [illegible] consiglio, la Y10 Fila merita di essere vista di persona. Non solo per cogliere [illegible] l'attenzione dedicata ai dettagli, ma anche per gustare nella sua totalità il fascino di questo nuovo look sportivo ed esclusivo al tempo stesso. Un'auto che prima ancora che guidata, va indossata.

[illegible] - [illegible]
145 km/h - 1000 km d'autonomia.

Y10 FIRE, Y10 [illegible] LX,
Y10 TOURING,
Y10 TURBO, Y10 4WD

SULLO SCHERMO DI LISBONA IL FILM VERITA' SUGLI AZZURRI

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Anche se non lo ammette, Beppe Dossena marcia verso gli europei di Monaco e, forse, punta sui mondiali di Roma. Più che di una marcia si tratta di una cavalcata. Beppe non conosce infatti i ritmi sonnolenti di un ballo a lume di candela, è il suo modo di vivere su un campo di calcio. A costo di rimetterci il posto e la popolarità. La corsa verso gli europei passa per Lisbona, dove è atteso da un altro esame, l'ennesimo di un'assurda storia senza fine.

Bocciato da Bearzot e riqualificato da Vicini, il centrocampista più moderno d'Italia sa di non godere di unanimi consensi e forse anche di simpatie. Giustifica chi lo discute riconoscendo che il pubblico paga ed ha perciò il diritto di esprimere il proprio parere, ma di fronte [illegible] al [illegible] di Bergamo o di Bologna (Italia-Malta e Italia-Grecia) rimane stupefatto, nell'impossibilità di fornire una spiegazione logica e attendibile. E quando si trova di fronte il muro [illegible] e di interessi [illegible] risponde con serafico fa[illegible]: «*Sono finiti i sogni che ti permettono di toccare la luna [illegible] le [illegible] e che, successivamente, ti fanno sprofondare nella disillusione; ho capito da tempo che i sogni fuggono e allora vivo alla giornata, sia che giochi [illegible] tempo, venti minuti o un'in[illegible] partita. [illegible] polemiche non mi interessano, [illegible] grato a [illegible] per [illegible] riportato in nazionale, [illegible] cerco di servire con il massimo impegno ed umiltà*».

Forse c'è una ragione per cui Dossena non piace a tutti ed è quel modo schietto di affrontare le situazioni e le persone, di mettere a nudo la verità. E' un paradosso, ma può essere una chiave di lettura. Beppe rifiuta l'ipocrisia come sistema, anche se a volte sarebbe opportuno coprire la veracità con il velo della diplomazia. Sposa cause [illegible] non sue, difende colleghi come un cavaliere d'altri tempi, lo ha fatto per Junior, concederà la replica per altri se e quando ne ravviserà [illegible].

Forse dice bugie soltanto quando sostiene di [illegible] re programmi a lunga [illegible] denza e quando si compiace di vivere alla giornata. Alla sua età è impossibile, quasi disumano, pensare all'immediato futuro come ad un miraggio che sembra sfuggirgli [illegible] gioco provvisorio. [illegible] dei leader di questa [illegible] simpatica ed aggressiva [illegible] può circoscrivere le proprie ambizioni e non [illegible] europei, [illegible] si disputeranno in Germania nell'88, come ad un [illegible] minimo. Perciò stentiamo a credergli quando ripete, [illegible] toni molto seri, che «*le cose che più mi preme è giocare; e se ci saranno altre staffette pazienza, i giovani [illegible] diritto ai [illegible] spazi. E' già un grosso privilegio scendere in campo dall'inizio. I giovani sono bravi ed hanno ampie prospettive, come le ha questa Nazionale che è veloce ed agile e che, a prescindere dal test con gli sconosciuti portoghesi, può percorrere tanta strada. Un altro esame di laurea lo sosterremo in Svezia, dove a giugno incontreremo un complesso fisicamente molto più attrezzato del Portogallo*».

Beppe non recita comunque la parte della balia che tiene per mano ragazzini imberbi, ma li rispetta, poiché vede in loro il domani in cui credere per edificare. Gli atteggiamenti e i gesti atletici (velocità e ritmo sostenuto) cui s'ispira sono il riflesso fedele di un temperamento mai reticente di fronte alle richieste ed alle esigenze del collettivo. E, per questo, paga al di là del lecito. «*E' il mio sistema di gioco. — ripete spesso — forse sono io in errore; però non lo rinnego, sarebbe come tradire me stesso. E come potrei farlo?*».

Più che un interrogativo la sua sembra la replica pungente a chi lo vorrebbe riflessivo e impegnato più a dare ordine agli schemi che a velocizzarli. Ma si può chiedere ad una lepre di tenere il passo delle lumache? Il quesito è risolvibile leggendo nella carriera dell'azzurro, durante la quale non ha mai barattato la propria anima, come faceva Faust, risparmiando energie in cambio di un'eterna [illegible]nezza calcistica.

Oggi il nome di Dossena è nel ciclone: discusso, amato, accettato o criticato è puntualmente sotto i riflettori. Chi è pronto a mettergli la croce sulle spalle ha un'ottica limitata dal senso della spartizione dei beni che anima un po' tutti gli sportivi, poiché quest'Italia della rifondazione ha bisogno di lui come di un esemplare di un calcio che si evolve, tatticamente e atleticamente, e che non deve fermarsi mai. Pena, un [illegible] che ci riporterebbe all'età della pietra.

Angelo Caroli

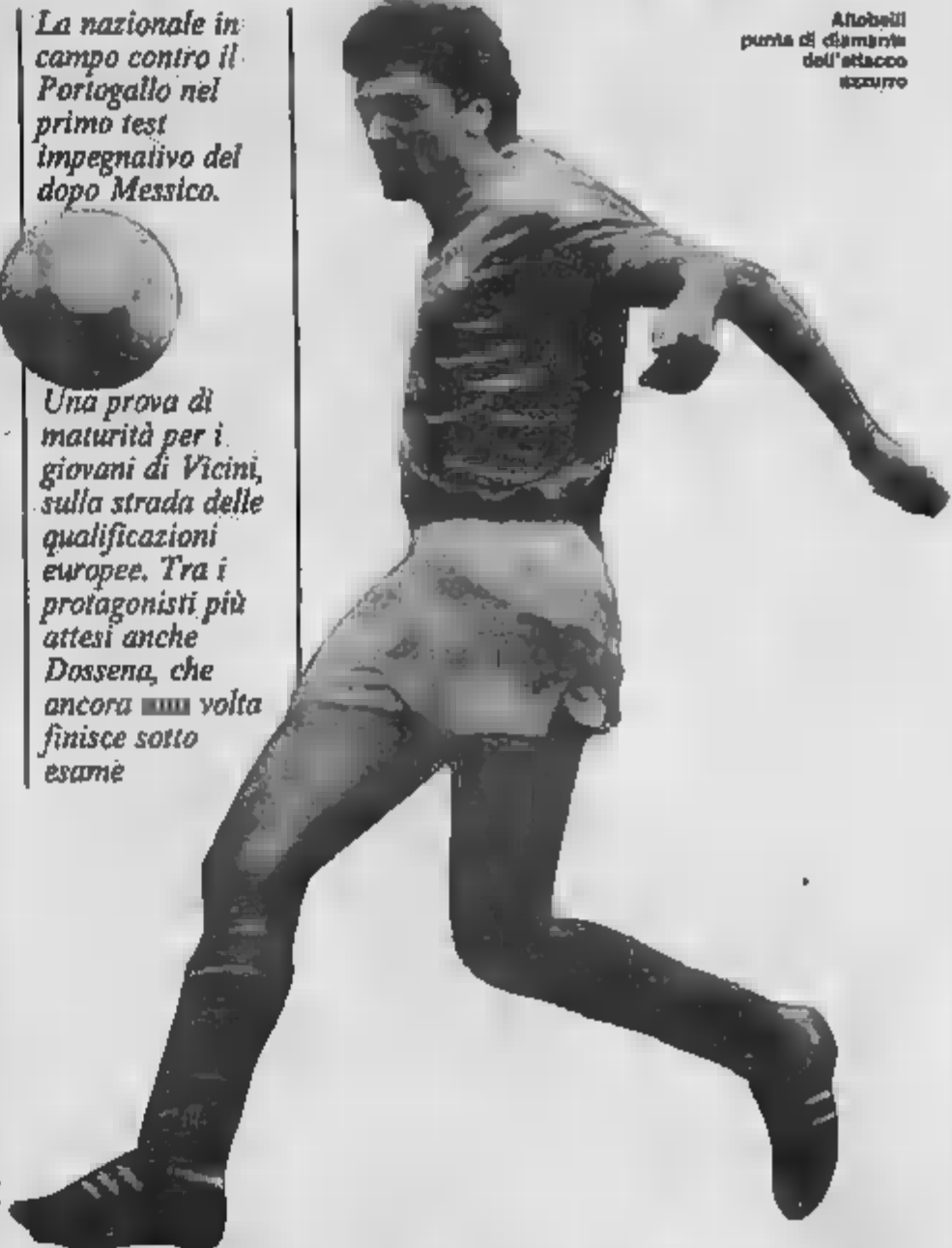
Portogallo		Italia
Jesus	1	Zenga
Veloso	2	Bergomi
Alvaro	3	Cabrini
Eduardo Luis	4	Bagni
Dito	5	Ferri
Nascimento	6	Baresi
Jaime	7	Donadoni
Franco	8	Giannini
Fernandes	9	Altobelli
Mario Jorge	10	Dossena
Gomes	11	Vialli

Arbitro: Vautrot

Ze Beto	12	Tacconi
Cortezado	13	Francini
Adao	14	De Napoli
J. Placido	15	Matteoli
Coelho	16	Serena

La partita verrà trasmessa in diretta su Tv1 a partire dalle 16.25. Radio 1 diretta.

La nazionale in campo contro il Portogallo nel primo test impegnativo del dopo Messico.

Una prova di maturità per i giovani di Vicini, sulla strada delle qualificazioni europee. Tra i protagonisti più attesi anche Dossena, che ancora una volta finisce sotto esame

Altobelli punta di diamante dell'attacco azzurro

CABRINI, UN MODELLO PER I BABY CHE VANNO A CACCIA DI SUCCESSO

Cabrini

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — «*Non mi pongo traguardi: prima o poi dovrò cedere il passo a qualche giovane*». Antonio Cabrini, che con il Portogallo raggiunge Claudio Gentile a quota 71 in fatto di presenze in Nazionale, compirà 30 anni l'8 ottobre prossimo, e vive alla giornata anche se è il capitano di questa Giovane Italia che guarda a Roma '90 facendo rodaggio nel campionato d'Europa.

«*Il futuro di questa squadra, più che sugli europei, è proiettato verso la Coppa del Mondo ed è una fortuna visto che la giocherà in casa*», osserva Cabrini. Lui, al suo quarto mondiale, non ci pensa. Realisticamente, sa d'avere alle spalle una logorante carriera e un ginocchio che cigola.

Ha già programmato, a fine stagione, l'intervento chirurgico ai legamenti crociati. L'importante è reggere sino a giugno-luglio sia nella Juventus che in Nazionale.

Naturalmente sa che, dopo l'operazione, tornerà in piena efficienza per poter disputare altre tre stagioni ad alto livello in maglia bianconera. Ha già raggiunto l'accordo economico con Boniperti e ne è felice. «*Alla Juventus ho dato tanto e ricevuto tanto; non intendo cambiare*», ripete Cabrini.

Per ora pensa al Portogallo. E' rimasto l'unico bianconero titolare (Tacconi e Serena andranno in panchina) ma spiega il fenomeno con il fatto che la Juventus, per rivincere il 22° scudetto, aveva acquistato elementi già collaudati [illegible] questa è la Nazionale dei giovani, con il contributo di tre elementi esperti [illegible] lui, Altobelli e Bagni.

«*La vivacità* — spiega Cabrini — *è la caratteristica di questi ex Under 21. Di esuberanza ne hanno perfin troppa. Sono portati al gioco d'attacco e uniti da spirito di gruppo che è quello che più conta nel calcio*».

— Dalla politica dei [illegible] chi [illegible] con [illegible] da Bearzot in Argentina e in Spagna, con l'eccezione del Mundial messicano, si è passati alla Nazionale-mosaico. E' più difficile per i giovani inseriti nel Club Italia rispetto a nove [illegible] fa quando lei [illegible] è gettato in mischia a [illegible] del Plata contro la Francia?

[illegible] noi giovani [illegible] pecorelle [illegible] *insieme ai volponi. [illegible] tutto avviene senza traumi. I giovani maturano più in fretta*».

— Dove potrà arrivare questa Nazionale?

«*Sicuramente può andare lontano. Già con il Portogallo [illegible] la possibilità di compiere un grosso passo avanti. E' un [illegible] per tutti, ma compreso che non [illegible] più niente da dimostrare se non [illegible] essere ancora [illegible] della situazione e della esigenza di questa squadra molto interessante, che interpreta bene l'aspetto collettivo del football, concetto ormai fondamentale*».

— Lei, [illegible] nove gol, è il [illegible] e azzurro più prolifico. Un'etichetta scomoda?

«*Ce l'ho appiccicata [illegible] una vita e non mi dà alcun fastidio. Da sempre sono stato considerato un [illegible] d'attacco ma non ho l'obbligo di segnare. In questa squadra ce ne sono parecchi che hanno dimestichezza con il gol. Se con il Portogallo mi capiterà l'occasione non mi tirerò indietro*».

— In nazionale ha avuto due partners, Gentile e Bergomi. Quali le differenze?

«*Gentile era più mastino. Ho visto pochissimo altri attaccarsi all'avversario come faceva Claudio e con risultati eccezionali. Bergomi diventerà uomo di grande rendimento. E così sarà, almeno credo, per tutti gli altri giovani della Nazionale di Vicini. Bearzot è stato un personaggio eccezionale, ma Vicini si dimostra un tecnico molto valido, con le idee chiare*».

Bruno Bernardi

Il c.t. Vicini

LEONE IN CAMPO, AGNELLO FUORI E' BAGNI, GUERRIERO-GENTILUOMO

Il lottatore che intimorisce gli avversari, quando non gioca si trasforma in un padre adorabile. «All'inizio della carriera mi comportai male ma sono cambiato. Bianchi dice che [illegible] insostituibile ma solo Maradona è indispensabile»

Bagni, un emiliano che si sente molto simile ai napoletani

NAPOLI — «*Io e i napoletani ci somigliamo troppo*». Firmato Salvatore Bagni. Se Maradona è il prototipo dello scugnizzo, nato per caso a Lanus, in Argentina, Bagni è un emiliano, sembra con antenati siciliani, che s'identifica nei partenopei. Perché? Presto detto. «*Mi guadagno la vita giorno dopo giorno, dando tutto quello che [illegible] dentro. Non mi risparmio mai. A Napoli non si usa fare così?*», osserva il centrocampista che così continua: «*Sono napoletano per il mio modo di giocare, d'interpretare la mia professione, per l'impegno che profondo*».

Salvatore non è tipo da fare sviolinate. Il termine cinismo [illegible] è contemplato nel suo dizionario. «[illegible] *sempre quel che penso. I napoletani non hanno bisogno di elogi, demagogici, falsi. La verità è che ci assomigliamo troppo*».

Ora Bagni è uno dei beniamini del «San Paolo». Non si bestemmia dicendo che è nel cuore dei tifosi azzurri quanto Maradona. Diego è l'astro, che inventa e risolve, che incanta, che trascina all'applauso, che ti fa sognare, che fa parlare di Napoli e del Napoli in tutto il mondo. Come il sole, la pizza e la canzone. Bagni è il guerriero, ha l'animus pugnandi dei partenopei, la loro forza, il loro desiderio di emergere. Combatte contro tutto e tutti. Mai che demorda, che si arrenda. Perciò piace ai napoletani, perciò Bianchi sostiene che «*con Maradona è il solo atleta indispensabile ed insostituibile della squadra*».

Lui, modesto di natura, replica: «*Grazie a Bianchi, ma di Maradona ce n'è uno solo. Non scherziamo. Solo Diego è insostituibile*».

E pensare che [illegible] fatto le [illegible] per accettare il trasferimento. Ora vive a Napoli e, nonostante qualche furto subito, qualche amarezza, ha ribadito: «*Mi piacerebbe concludere la carriera qui. Se Ferlaino è d'accordo...*».

Il suo contratto scadrà nel [illegible]. Come quello di Maradona. Sta tentando, con Ferrario, di prendere il patentino di allenatore. Logicamente un occhio al presente e uno al futuro. Gli piacerebbe restare nel mondo del calcio.

Ma fuori del campo, com'è Salvatore? Anche a casa è il guerriero che gli italiani conoscono? No, forse è addirittura il contrario. Come varca la soglia di casa, addirittura come esce dal campo, Salvatore si trasforma. Giocone, tranquillo, tutto casa e famiglia. Innamoratissimo della moglie, ha una splendida bambina, Elisabetta. La signora Letizia Turchi, a maggio, regalerà un secondogenito a Salvatore. In casa Bagni-Turchi ci sarà gran festa.

Ma quali gli hobbies del centrocampista? Gli piace l'estate, ama vestire elegante, preferisce lasciar guidare l'auto alla moglie. Interminabili le sue sfide a carte con Salvatore Carmando, il massaggiatore napoletano che si è laureato campione del mondo con Maradona in Messico. Salvatore a Napoli è diventato bravissimo a «scopa». Con gli studi si è fermato al 2° anno di ragioneria. E' molto religioso, ama le piccole cose «perché danno felicità», è gelosissimo di Letizia. Come potrebbe non esserlo avendo al fianco una donna deliziosa quanto affascinante?

Laureata in farmacia, Letizia è una donna molto riservata. Ama stare in casa con Salvatore ed ascoltare Dalla e De Gregori. Quando è possibile, la famiglia Bagni-Turchi si dà al tennis.

Qual è il colore preferito di Salvatore? Ma l'azzurro, doppio, come il whisky. Quello del Napoli e della Nazionale. E gli allenatori che hanno lasciato il segno? «*Ho avuto come tecnici anche Radice e Bersellini, ma Castagner, Marchesi e Bianchi hanno per me un'importanza particolare. Castagner fu il primo a darmi fiducia. Marchesi mi trasformò in centrocampista appena arrivò all'Inter. Tutti lo criticarono, ma i fatti gli hanno dato ampia ragione. Con Bianchi c'è un rapporto ideale. Ha trasformato il Napoli. Abbiamo lo stesso carattere*».

— Perché sei etichettato come un violento del calcio?

«*All'inizio della carriera, ammetto di essermi comportato maluccio. Ora tutti sono prevenuti nei miei confronti. La nomea è difficile da cancellare. Ma io sono cambiato; sì che sono cambiato*».

Vittorio Raio

OPERAZIONE SBARCO A SAN SIRO NUOVA AVVENTURA PER LA JUVE

I bianconeri sono impegnati domenica prossima contro il Milan. Un successo nello stadio che gli ha spesso portato fortuna costituirebbe una spinta straordinaria nella corsa allo scudetto. Manfredonia: «E' una sfida decisiva»

Veder Milano e sognar. Auspicio, in chiave poetica, a [illegible] di Lionello Manfredonia, agguerrito centrocampista juventino [illegible] chi aperti la [illegible] decisiva. [illegible] perché, proprio [illegible] il suo allenatore, il giocatore romano considera il prossimo confronto con il Milan la chiave di volta della residua parte dell'annata.

«Marchesi ha ragione, [illegible] confronto determinante perché [illegible] vincessimo a [illegible] Siro — fantastica Manfredonia — *potremmo davvero riparlare di scudetto».*

Proseguendo con una punta [illegible] di malizia il discorso, obiettiamo [illegible] Milan-Juve potrebbe rivelarsi decisiva anche [illegible] senso negativo perché qualora fossero i [illegible] soneri a prevalere il campionato della Juve si potrebbe considerare concluso [illegible] largo anticipo. Manfredonia scoppia a ridere, fa un gesto di scaramanzia, poi scantona in... angolo: *«Prima [illegible] pronunciare l'ultima parola [illegible] dovrà pure vedere che cosa avranno combinato [illegible] altre. Quel giorno ci sarà anche Torino-Napoli che promette bene dal punto [illegible] dell'interesse. Immagino che la capolista [illegible] Comunale [illegible] avrà molto da stare allegro».*

Mentre i granata troveranno in lui dei tifosi davvero eccezionali. Il duro Manfredonia ha riacquistato freddezza, [illegible] se la [illegible] fare altre concessioni ai sentimenti: *«Sì, il Torino è una squadra simpatica e merita appoggio»*. Guarda [illegible].

Platini sta riscoprendo [illegible] e questa è una constatazione che naturalmente rafforza le [illegible] speranze, tanto [illegible] che nel girone di andata l'apporto del francese è stato relativo. La prudenza non è mai troppa ed [illegible] Manfredonia affrettarsi a cancellare ogni riserva nei confronti del «big» juventino. *«Nel girone d'andata Michel è andato bene, ora va meglio»*. È il primo «distinguo». [illegible] commenta che [illegible] in questo modo: *«Dobbiamo recuperare terreno ed è logico che noi [illegible] faccia particolare affidamento su di lui».*

Sarebbe stolto, però, fondare troppe speranze [illegible] vittoria conseguita a [illegible] dell'Empoli. *«Sarà una squadra modesta ma è [illegible] sempre di serie A. A parte questo, [illegible] si può sottovalutare una squadra che dopo 5 minuti è già in vantaggio per due reti».*

Ancora su Milan-Juve. All'andata fu una partita dominata dal tatticismi, brutta e noiosa. C'è da aspettarsi qualcosa di simile? *«Non credo, perché tutte e due le squadre avranno [illegible] gran necessità di imporsi per continuare a recitare un ruolo molto importante nel campionato».*

Chiediamo a Manfredonia di parlare di se stesso. *«Mi [illegible] in forma soddisfacente, tra l'altro [illegible] pio anche meno falli».*

L'anno scorso il giocatore [illegible] sentiva vittima [illegible] incomprensioni arbitrali [illegible] anche questa circostanza è [illegible] menticata. [illegible] Manfredonia in versione... benefica. *«Volevo dimostrare che [illegible] ambientato e qualche volta impiegavo più grinta del necessario. [illegible] conseguenza, gli arbitri facevano bene a fermarmi».*

Dimentichiamo, per un attimo ovviamente, le polemiche sollevate l'anno [illegible] dall'interessato per parlare del prossimo rinnovo del contratto. Come andrà a finire? *«Non so, devo ancora parlare [illegible] il presidente».*

[illegible] quale vengono attribuite eccezionali capacità nello stroncare le pretese [illegible] rie [illegible] giocatori. E l'ultimo atto [illegible] bontà della giornata Manfredonia lo dedica al suo presidente: *«Comprensibile, Boniperti deve fare gli interessi della società ed è logico che si comporti così»*. Questa sì che è disciplina.

Piercarlo Alfonsetti

Manfredonia

Per i torinesi partita di fuoco con la Mobilgirgi

UN ANTICO INCUBO CHIAMATO OSCAR ATTENDE LA BERLONI A CASERTA

Due squadre con la rabbia in corpo, domani al Palamaggiò di Caserta: la Mobilgirgi [illegible] la pesante batosta subita in casa dell'Enichem Livorno, 30 punti «pesanti» soprattutto in caso di parità nella classifica finale tra le due [illegible] zioni; la Berloni per l'incredibile arbitraggio che le è [illegible] stata la sconfitta a Cantù.

«Ogni volta [illegible] rivedo quell'incontro al videotape divento furioso — afferma Danna — *ma nello stesso tempo sono ottimista per il futuro: abbiamo dimostrato grande carattere e lo tireremo fuori anche a Caserta. La difesa [illegible] funzionando molto bene, e sarà fondamentale domani per fermare Oscar, anche se dovremo fare attenzione pure a Dell'Agnello e Gentile, in netto progresso».*

Il pericolo pubblico è comunque [illegible]. Oscar sembra avere un fatto [illegible] nale con la formazione torinese, che ha sempre subissato [illegible] canestri. Nella partita d'andata, vinta per altro dalla Berloni, De Sisti alternò parecchie difese, ma né la «uomo» né la «zona» furono efficaci: soltanto nella seconda parte una difesa mista (quattro [illegible] e Morandotti sul brasiliano) riuscì a frenare l'impeto del cannoniere sudamericano.

«Ci proveremo anche stavolta — afferma Danna — *anche se non potremo certo usare una difesa mista per tutta la gara. Ma [illegible] saremo [illegible] noi a do[illegible] preoccupare: cerco di [illegible] anche il lato positivo, i vantaggi che abbiamo sulla Girgi. Della Valle può far valere [illegible] sua statura [illegible] confronti [illegible] Gentile, Morandotti non ha rivali nel [illegible] ruolo [illegible] guardia, Thibeaux salta e corre più di qualsiasi altro [illegible] piccolo, e Garrett è sicuramente più veloce dei pivot che deve affrontare, [illegible] pre che [illegible] trovi qualche arbitro che gli inventa infrazioni di passi come è accaduto a Cantù».*

A Caserta, Danna potrà anche contare su Pessina, in panchina a Cantù a causa di un infortunio ad un piede: Davide si è allenato ieri [illegible] stringendo i denti, [illegible] farà: un recupero importante per un [illegible] in cui la lotta sotto i tabelloni si annuncia durissima.

«Dalla [illegible] mi aspetto molto difesa a zona: per questo sarà importante giocare con calma e avere un buon rendimento da Savio — spiega Danna — *Il nostro futuro non è [illegible] ma proprio a Caserta potrebbe aprirsi uno squarcio di [illegible]. Sul piano della grinta (una dote che ai campani non manca di sicuro) sono convinto [illegible] la mia squadra non sarà affatto inferiore».*

La giornata di domani si annuncia anche interessante per l'alta classifica: dopo l'anticipo odierno tra Cantine Riunite e Tracer, ci saranno gli scontri di Pesaro (tra una Scavolini scottata dalla sconfitta nel supplementare a Bologna e l'Arexons) e di Livorno (tra Allibert e Dietor) che potrebbero dare un nuovo volto alla vetta della graduatoria, con la DiVarese (che ospita l'Ocean) [illegible] agguato. Quanto [illegible] rivali diretti [illegible] Berloni, giornata favorevole al Banco (che ospita l'Hamby) e scontro diretto tra Yoga e Giomo.

Guido Ercole

Oscar, [illegible] terribile ostacolo sulla [illegible] della Berloni

Oggi (e domani) trotto all'ippodromo di Vinovo

IL PERICOLO ARRIVA DAL NORD SI CHIAMA MR ABAN, E' SVEDESE

Due giorni di corse al trotto a Vinovo. Oggi il cavallo svedese Mr Aban cercherà di togliere a quattro indigeni il piacere di vincere il Premio Vercelli, prova clou del pomeriggio, e di incamerare la metà dei 16 milioni che la [illegible] va mette in palio sui [illegible] giri di pista.

[illegible] dai confronti troppo impegnativi [illegible] i migliori trottatori importati, [illegible] Aban cerca la sua prima vittoria in Italia da quando nell'estate scorsa è stato trasferito a Cesena.

Il trottatore del Nord dovrà vedersela con Edipo Re, Elemis, Ervia [illegible] Rio e Enguerillero che partono con 20 metri di vantaggio e che faranno di [illegible] per non lasciarsi acciuffare lungo il percorso.

L'impresa non dovrebbe [illegible] insuperabile per Elemis o Enguerillero, i nostri due tricolori più quotati, [illegible] cui, a rigore di logica, [illegible] Aban dovrà rimandare il suo primo appuntamento con la vittoria ad altra occasione.

Fra i «gentlemen» del Premio Trivero si rivede la signora Carla Bosco in sediolo a Echise del Rio, decisa a farsi valere di fronte a 9 «fruste» maschili. **a. dob.**

[illegible] 14 FEBBRAIO

Prima [illegible] — [illegible] 14,30
PREMIO TRINO
L. 5.500.000 - m 1600

1. Galderiul Gl (A. Pasolini)	3	4	4	21.7
2. Galanas (W. Lagorio) (All.)	-	3	4	23.1
3. Gromani (M. Baroncini)	-	1	1	21.1
4. Gerowin (L. Gennero)	3	0	3	21.8
5. Gig Robot (C. Becona)	4	3	2	21.3

Favoriti: Gromani, Gig Robot

Seconda [illegible] — [illegible] 14,55
[illegible] VARALLO
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Furore Om (V. Guzzinati)	S	1	1	—
2. Fleo Farm (M. Baroncini)	S	1	S	—
3. Fontesli (P. Carazza)	3	3	S	—
4. Frak del Lario (C. Becona)	0	3	4	—
5. Forever Ag (A. Pasolini)	0	0	R	—
6. Fazzo Lp (L. Gennero)	0	2	1	—

Favoriti: Furore Om, Fazzo Lp

Terza [illegible] — ore 15,20
PREMIO BIELLA
L. [illegible] - Corsa Trio - m 1600

1. Gabiba (G. D'Antoni)	-	S	0	25.2
2. Garp del Lario (B. Grosso)	-	-		—
3. Guizza del Pri (F. P. Violante)	S	0	R	25.7
4. Gallful (P. Carazza)	-	-	S	—
5. Gibraltar (M. Lovera)	2	8	S	24.1
6. Genesido (Gio. Rocca)	0	0	S	22.8
7. Galaha Farm (G. Rossi)	debutta			—
8. Ginestrina (L. Gennero)	R	1	R	22.0
9. Gag Ve (R. Ciano)	4	3	4	20.7
10. Gibsy Queen (R. Donati)	4	2	0	21.9
11. Chobol (A. Pasolini)	0	0	0	22.1

Favoriti: Gag Ve, [illegible]

[illegible] — ore 15,45
PREMIO VIVERONE
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Demaso di Alba (P. Demuru)	1	0	8	20.1
2. El Corral Lp (L. Gennero)	2	8	R	20.9
3. Enriquez Gla (L. Merino)	0	0	3	19.5
4. Empirio (P. Carazza)	1	1	0	20.2
5. Distributore (G. Rossi)	8	4	S	20.7
6. Equero (C. Becona)	3	0	S	19.5
7. Embassy Lp (B. Gelormini)	8	0	4	19.8
8. Enclos (M. Sintonovio)	0	1	2	20.7
9. Dolmen (M. Fanti) (All.)	3	1	0	20.3

Favoriti: Enclos, Demaso di Alba

Quinta corsa — ore 16,10
PREMIO TRIVERO - Gentlemen
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1. Dachema (M. Sirtori)	S	0	0	22.0
2. Debora (A. Colombino)	2	1	S	21.5
3. Abeac (G. B. Montaldo)	0	0	0	21.1
4. Donato (P. Proti)	S	0	0	20.4
5. Clochetto (A. Merinno)	2	2	0	21.2
6. Belgir (V. D'Andrea)	0	R	2	21.5
7. Echise del Rio (Carla Bosco)	3	0	0	20.9
8. Etelon (F. Trivelli)	R	3	2	19.3
9. Atthison (E. Teruzzi)	0	2	0	[illegible]

Favoriti: Atthison, Etelon

Sesta corsa — ore 16,35
PREMIO VERCELLI
L. 16.000.000 - m 2060

1. Edipo Re (P. Carazza)	1	0	1	—
2. Elemis (G. Rossi)	S	4	1	19.4
3. Ervia del Rio (S. Varetto)	1	3	4	20.3
4. Enguerillero (M. Baroncini)	rientra			—
m [illegible]				
5. Mr Aban (G. Mauri)	4	0	0	18.3

Favoriti: Mr Aban, Enguerillero

Settima corsa — ore 17
PREMIO RIMELLA
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Granito (Gio. Rocca)	0	3	4	20.8
2. Eldora (M. Melis) (All.)	0	3	S	21.1
3. Calaroga (A. Pasolini)	0	0	0	21.3
4. Europea (R. Donati)	0	8	0	22.3
5. Dessur di Noè (G. Pierro) (All.)	0	0	0	23.1
6. Borg del Ronco (M. Lovera)	rientra			—
7. Digby (E. Dellepiane)	2	0	0	21.8
8. Stalberg (M. Smorgon) (All.)	0	0	0	22.1
9. Alomus (B. Gelormini)	S	0	0	21.9
10. Diabolo (N. Balacone)	rientra			—
11. Gharlan (P. Demuru)	4	4	0	20.4
12. Eroide (S. Deluppi) (All.)	4	S	2	20.8
13. Chiromante (M. Grosso)	0	0	3	19.7
14. Dervio (G. Varetto)	1	0	2	20.2

Favoriti: Dervio, Granito, Eroide

Ottava corsa — [illegible] 17,25
PREMIO SANTHIA' - Allievi
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1. Firpo (T. Barbieri)	4	0	3	20.6
2. Faker (W. Lagorio)	0	1	4	18.5
3. Fenice Lp (L. Bellisario)	R	0	0	21.4
4. Fentigiò (G. Pierro)	0	0	4	21.7
5. Fuso (M. Melis)	R	4	0	21.9
6. Fombio (N. J. Bianchi)	2	4	2	20.9
7. Franco d'Asia (S. Melis)	S	1	0	21.3
8. Felix (W. Basanio)	0	0	R	21.3
9. Fendino (P. Mirabello)	4	4	0	21.8
10. Figlala (G. P. Romanelli)	4	0	0	21.6

Favoriti: Fombio, Faker, Firpo

Centro Commerciale
Lagrange 15

Doris Dorrie, dopo «Manner», dirige [illegible] film [illegible] Moravia

MI DIVERTE SCRIVERE DI UOMINI

PERCHE' ASSAPORO IL FASCINO DELL'INCOMPRENSIBILE

Film al Chaplin

[illegible]

AMORE E MUSICA [illegible] Elia Chouraqui con Catherine Deneuve, Christopher Lambert, [illegible] Anconina, Dayle Haddon. Commedia francese a colori. (Cinema Chaplin 1).

[illegible] film [illegible] passioni e di ripicchi ambientato [illegible] mondo della canzone [illegible] [illegible] grossi e [illegible] luoghi comuni. Primo: che l'aria [illegible] spettacolo sia particolarmente pesante per chi soffre [illegible] d'amore (mentre sappiamo benissimo che [illegible] altrettanto straziante avere il cuore in pezzi e dovere dirigere il traffico su una pedana traballante o cucinare [illegible] pizza per una [illegible] audaliccia).

Secondo: che l'unico rapporto [illegible] sia quello dell'amicizia virile (per la verità, [illegible] scadere nelle [illegible] i gay, riteniamo [illegible] solo [illegible] come [illegible] lio e Ollio abbiano portato alle estreme [illegible] tale modesta fi[illegible].

TRAMA — Jeremy e Michel si conoscono da bambini, praticano [illegible] musica rock, s'ingegnano allegramente di fare carriera dividendo le scritture e le illusioni. [illegible] giorno, con la torta [illegible] inatteso concerto [illegible] Inghilterra, arriva per [illegible] anche [illegible] ciliegina. S'innamorano di due [illegible] donne, per giunta [illegible]portanti nell'ambiente discografico. Di Jeremy (Christopher Lambert) s'incapriccia la p. r. Margot, non ragazzina ma attraentissima, presa [illegible] appuntamenti [illegible] e dal dispetto [illegible] il fal[illegible] del matrimonio con uno scrittore americano. Di Michel (Richard Anconina) s'innamora Dayle Haddon, figlia del boss della casa musicale e subito s'intuisce che, al di là della bizzarria dei caratteri, l'unione sarà salda.

Jeremy invece fatica moltissimo [illegible] Margot, la quale si [illegible] a battagliare con la gelosia dei due figli sotto l'incubo del ri[illegible] marito. Il quale torna, seducente e insincero, proprio quando [illegible] pareva[illegible] appianate tra Jeremy, Margot e figlioli.

Christopher Lambert ama e canta

Inutilmente Michel sbatterà l'amico [illegible] un [illegible] a New York per tentare un'impossibile [illegible] C'est fini.

[illegible] la consolazione, [illegible] Jeremy e [illegible] cantare [illegible] all'eternità in duo. I fotogrammi si sgranano a poco a poco segnalando la [illegible] di [illegible]la che sembra l'unica relazione [illegible] del film.

GIUDIZIO — Il regista Elia Chouraqui, che parte da convenzioni pesantissime, si riscatta con un [illegible] fragile [illegible] elegante, rivolto ai giovanissimi ma — perché no — a quanti hanno vissuto una vita all'insegna di *Amore e musica* (e qui siamo coinvolti tutti. lo annunciò per primo Proust).

Inutile aggiungere commenti sull'inesistenza della vicenda collaterale relativa all'industria dello spettacolo e sulla ripetitività del trito concetto della solidarietà tra maschi. Meglio abbandonarsi al gioco della recitazione che tocca momenti d'intensa gradevolezza nell'antagonismo tra Catherine Deneuve e Christopher Lambert, belli e dotati. Ma soprattutto si ricorda — *Amore e musica* è dell'84 — che il bruttino Richard Anconina, applaudito a Venezia in *Police*, da tempo meriterebbe un contratto per una coproduzione da noi in Italia onde sfruttarne al massimo l'intensità sarcastica dello sguardo e la precisione ineluttabile della mimica.

Piero Perona

MILANO — E' tutta vestita da Valentino, anche il cappellaccio calzato fino agli occhi, non se lo toglie mai malgrado il [illegible] del cinema dove il mensile Ciak ha dato in anteprima il suo film «Uomini». Parliamo [illegible] Doris Dorrie, la regista di questa beffarda ma rigorosa stoccata all'altro sesso, un film — hanno scritto gli [illegible]ricani — che ha la raffinata insolenza di un Lubitsch civilizzato modernamente. La Dorrie è nata a Hannover nel 1955, ha seguito [illegible] scuola di [illegible] in America. Tornata in Germania divide a Monaco un modesto appartamento con una attrice. In sala c'è la sorella che adesso vive a Milano e ci assicura che Doris sa l'italiano anche se ama avere l'interprete a fianco.

«Dopo 'Uomini' l'America mi ha subissato di offerte in cui [illegible] guadagnato per ogni film l'intero budget di 'Uomini'. Le ho rifiutate tutte; [illegible] molto pericoloso accettarle, si [illegible]e coinvolti, si cede una parte di cuore e non è detto che il tuo film venga fatto, loro vogliono assicurarsi un talento e tenerlo buono per un altro lavoro».

Eppure è in partenza per New York?

«E' vero, devo girarvi un film tratto da un adattamento cinematografico del libro di Moravia 'Io e lui'. Ma i capitali sono tedeschi, solo una minimissima parte è americana».

Come mai Moravia?

«E' un libro che mi affascinò, rimasi colpita da questo strano dialogo fra la testa e la parte inferiore del corpo dell'uomo. [illegible] sicura che in America avrà [illegible] enorme perché là [illegible] ancora un puritanesimo allucinante. [illegible] Europa dopo gli Anni 70 ci siamo liberati [illegible] molti tabù. [illegible] negli Usa dopo la proiezione di 'Uomini' — la storia [illegible] un marito yuppie che riesce a far lasciare [illegible] moglie l'amante [illegible] sessantottino perché lo plagia fino a farne una sua copia conforme — i giornalisti mi hanno chiesto cosa pensavo delle relazioni extra-coniugali. Niente, è un problema che non [illegible] sono mai posto».

Dopo questo successo non ha [illegible] nel prossimo film di [illegible] un passo indietro?»

Affatto, io non considero 'Uomini' il mio migliore film e il suo [illegible] pare una autentica manna [illegible] cielo. Per me forse sono meglio i miei primi due film 'In mezzo al cuore' dell'83 e 'Dentro alla balena'».

Che cosa la colpisce di più in un uomo: l'aspetto o la testa?

«Il senso dell'umorismo. Ma io gli [illegible] non il [illegible] bene. [illegible] del due protagonisti [illegible] autentiche citazioni, frasi che ho registrato o che mi hanno riferito de[illegible] informatori sguinzagliati da me per scoprire i [illegible] della [illegible] in questione. Alcune [illegible] sono per me [illegible]ra incomprensibile come '[illegible] il quello [illegible] (a. una donna quello [illegible]. Me [illegible] ceva anche mio padre e par[illegible] ala di Engels. Altra frase senza [illegible] 'Voi donne non siete capaci di [illegible] una avventura [illegible] mettervi la m... dei sentimenti'. Io le [illegible] e trovo divertente [illegible] uomini, essendo donna, perché [illegible] assaporo il fascino dell'incomprensibile».

Ma lei è una femminista?

«Mai [illegible] parte di un movimento femminista. Trovo estremamente noiosi i film girati da [illegible]nne che tentano di costituire una razza diversa. Altrettanto noioso [illegible] delle sante. Noi siamo santi e maiali, secondo il giorno e questo [illegible] per i due [illegible]».

[illegible] ma neppure teutonico il [illegible] [illegible]rantemente superficiale con cui tratta argomenti seri.

«Io penso che la nuova generazione dei tedeschi stia cambiando e che torneranno alla 'Via comica' degli Anni 20-30. Certo, ci manca una brava porzione di anarchismo, un po' di spirito di dissacrazione. In questo mio film ho voluto inventare una Marilyn Monroe maschile. I due protagonisti sono le mie Marilyn».

Come mai questa donna molto bella, lunga, sottile, la bocca ridente, che ha studiato da attrice, ha preferito fare la regista?

«Ero presto cosciente che [illegible] sarei [illegible] diventata una brava attrice, [illegible] avevo e [illegible] ho voglia [illegible] trasformarmi in un'altra persona».

Adele Gallotti

Doris Dorrie è [illegible] Italia per presentare il fortunato «Uomini»

Hanno riaperto i battenti alcune sale torinesi

E' DI SCENA IL TEATRO

DAI CLASSICI ALLE «BOLLE DI SAPONE»

A quattro anni dal[illegible] non dimenticata tragedia «l'effetto Statuto» sta finalmente scemando e Torino riscopre il gusto dello spettacolo e delle piccole sale. [illegible] ben due teatri hanno finalmente riaperto i battenti: il Teatro D'Uomo, gestito dalla Compagnia Anna Bolena, e il Teatro Club, [illegible] piccola saletta al primo piano di via Bogino 9.

Il Teatro D'Uomo per la riapertura ha scelto *Ecuba*, di Euripide, nell'allestimento di Adalberto Maria Tosco, presentato con successo l'altr'anno al Teatro Nuovo. Una «rilettura» molto lucida del testo euripideo, questo *Ecuba*, è ambientato in un atelier di moda nel 1936: la protagonista (Anna Bolena) legge l'[illegible] tragedia e a p[illegible] poco si identifica nell'eroina troiana tanto da vedere [illegible] collaboratrici i figli.

Ne viene fuori la regina, la madre, la donna umana e laica che piange i figli morti e [illegible] vendetta. Un [illegible] poliedrico e in [illegible] sviluppo: la forza antica [illegible] ricchita [illegible] sentimenti [illegible]derni. Una bella prestazione dell'instancabile Anna Bolena, affiancata da Anna Marcelli, Ivana Valla, Ariella Beddini e Mara Orsel.

Ecuba andrà in scena fino alla fine del mese ogni giovedì, venerdì e sabato, quindi al mattino e al pomeriggio per i licei.

La scelta del Teatro Club, per la rinaugurazione, è invece caduta su uno spettacolo di danza: *Atto Flamenco*, presentato dalla Compagnia Teatro del Canto. Questa sera ultima replica.

Dopo più di quattrocento repliche, è tornato dall'altra sera al Teatro Araldo, *Pigiami*. Lo spettacolo del Teatro dell'Angolo ideato ed interpretato da Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Nato come rappresentazione per ragazzi, studiato e portato avanti con i ragazzi, *Pigiami*, [illegible] la storia suggestiva e divertente di due [illegible]gi che si incontrano in un appartamento, trasformando ogni cosa in gioco e facendo di ogni gioco [illegible] per conoscersi e stringere amicizia.

Pigiami, che fa parte delle «Serate di Teatro - Cinema» sarà ripetuto ancora la prossima settimana, dal giovedì al sabato, abbinato al film *Oltre il giardino*.

Un'altra gradita ripresa è quella di *Aspettando che sia buio*, di Frederick Knott, presentato dal Nuovoteatrottanta. Un bel thriller visto fugacemente quest'estate al Punti Verdi ed ora riproposto al Teatro Massaua fino al 19 febbraio. *Aspettando che sia buio* fu scritto per il teatro nel 1966, ma la fama mondiale l'ebbe attraverso il film *Gli occhi della notte*, diretto [illegible] Terence Young e interpretato da Audrey Hepburn. L'allestimento teatrale, il primo in Italia, del Nuovoteatrottanta conserva tutte le caratteristiche del thriller giocando molto sugli effetti di luce e il crescendo della tensione. Ottima prestazione di Paola Roman.

In questo panorama di rinnovate iniziative torinesi, interessante la rassegna *Insolito*, organizzata dall'associazione culturale il Mulino, in collaborazione con Assemblea Teatro, in scena fino al 12 maggio nella rinnovata sala il Mulino di corso Tassoni 56.

P[illegible] spettacolo della rassegna, da ieri sera fino al 22 febbraio, *Bufaplanetes*, con Pep Bou, uno strano personaggio, un po' artista, un po' mago e un po' clown che lavora semplicemente con l'acqua e il sapone. Ne esce uno spettacolo incredibile e magico, interamente realizzato con le effimere forme delle bolle di sapone.

Il 23 febbraio sarà la volta di Alfredo Cohen in *Filomena l'africana*; quindi Assemblea Teatro in *Ai ruffiani, ai ladri, ai bevitori di birra*; il Teatro del Baraccio in *Luci rosa*; Naso Pu in *Slap-sticks*; ancora Assemblea Teatro in *Metrò* e per concludere il corpo e la mente in *Tabulico*.

L. Ig.

[illegible]

C'è [illegible] principe

Si replica [illegible] nel cartellone in abbonamento [illegible] Gruppo della Rocca *Il Principe di Palagonia*, testo e regia di Enzo Vetrano e Stefano [illegible] e costumi [illegible] Gabriele Amadori.

[illegible] tratta dunque d'una novità [illegible] un fatto tal[illegible] insolito nel panorama della prosa da indurre qualsiasi spettatore all'attenzione. Per [illegible] più si tratta d'una produzione di Nuova Scena-Testoni Interaction, il gruppo bolognese che ha una funzione propulsiva in campo sperimentale (Leo De Berardinis vi ha lanciato tutti i suoi ultimi allestimenti).

Ambientato nella Villa dei Mostri di Bagheria, che tanti illustri visitatori attirò nella campagna di Palermo nel secolo dei lumi, lo spettacolo è incentrato sulla figura di Ferdinando Francesco II Alliata, il principe di Palagonia mirabilmente descritto da Goethe nel *Viaggio in Italia*.

Il caos è l'elemento d'ordine della Villa, la proiezione dell'inconscio l'unica sicura forma di comunicazione. Recitano nel labirinto materiale della costruzione e nel labirinto ideale dell'inconscio gli autori stessi: Enzo Vetrano, principe luciferino, e Stefano Randisi, suo ambiguo servo.

Al loro [illegible] Elsa Roliwagen (Maria Gioacchina Principessa di Palagonia), Lorella Versari (Donna Violante), Mauro Marchese (Conte Rinaldo) e Giorgio Bresciani nella caratterizzazione dell'artista.

Dove andiamo stasera in città

PEP BOU

Un universo di bolle di sapone

Concerti

Alice. E' in concerto stasera al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a.

I Concerti Cami. Stasera, alle 21, nella chiesa della Confraternita di S. Rocco, via San Francesco d'Assisi 1, musiche per chitarra classica eseguite da Franco Cavallone. In programma brani di Frescobaldi, Sohr, Paganini, Albeniz, Cavallone.
18, nella cappella dell'Educatorio della Provvidenza, in corso Trento 13, terzo concerto dell'Unitre. Giacomo Fuga, al pianoforte, esegue brani di Chopin e Liszt.

Teatro

Teatro dell'Angolo. Stasera, in via Chiomonte [illegible], il [illegible] dell'Angolo presenta «Pigiami» [illegible] Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Segue il film: «Oltre il giardino», [illegible] H. Ashby, [illegible] Peter [illegible]. Biglietti: posto unico, lire 10 mila; ridotto, lire 7 mila. Riduzioni Agis escluse.

Teatro Macacus. Fino al 19 febbraio va in [illegible] «Aspetta che sia buio».

Teatro D'Uomo. L'associazione culturale Cooperative Anna Bolena presenta [illegible] [illegible]» di Euripide. Interpreti, oltre alla Bolena, Anna Marcelli, [illegible] Valle, Anita Bacdini, Mara [illegible], Nicoletta Beretta. Regia [illegible] [illegible] M [illegible].

Teatro [illegible]. [illegible] alle [illegible] 21,15, in via Bogino 9, il [illegible] del Canto [illegible] [illegible] Palinuro e Anna Mo[illegible] alla [illegible] [illegible] Ezio Gazzola alla chitarra. In «Alto flamenco», ingresso, lire 8 mila, [illegible] unico.

Teatro Adua-Il Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 20,30, domani alle ore 16, la Cooperativa Nuova Scena Teatro Testoni Interaction debutta con lo spettacolo «Il principe di Palagonia». Testo e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Repliche fino al 17 febbraio. Prezzi: posto [illegible]co, lire 16 mila; biglietti ridotti in vendita a lire 12 [illegible].

Carignano. Stasera alle ore 20,30, domani alle ore 15,30 (ultima replica) va in scena «Il critico», di Richard B. B. Sheridan, prodotto [illegible] Teatro Stabile di Torino, con la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Walter Chiari. Lo spettacolo fa parte della stagione in abbonamento del Teatro [illegible] Torino. Posto [illegible], lire 18 mila. Domenica 15 febbraio, [illegible] 15,30, ultima recita.

Teatro Gianduja. [illegible] [illegible] ore 15, in via Santa [illegible] 5, sino ad aprile, proseguono le repliche di «Marionette in varietà», spettacolo di Luigi Lupi a cura di Girolamo Angione, presentato dalle Marionette Lupi. Si tratta di una vera e propria antologia dei più strabilianti trucchi scenici, magie e trasformazioni, numeri speciali messi a punto dalla Compagnia nei 200 anni della sua storia. Ogni domenica, fino ad aprile, le Marionette Lupi presentano «Re Orso», di Arrigo Boito. Regia di Ugo Gregoretti; adattamento e musiche di Margot Galante Garrone. Allestimento scenico di Luigi Lupi, movimenti coreografici di Alfr[illegible] Rainà. Biglietti interi, lire [illegible] mila, ridotti, lire 8 mila.

Il [illegible]. Stasera e domani alle ore 21, in corso Tassoni 56, nell'ambito della rassegna «Inscitro» promossa dall'Associazione culturale Il Mulino, [illegible] collabora[illegible] [illegible] [illegible] Teatro, va in scena lo spettacolo di bolle di sapone «Sulaplanetes» dell'artista catalano [illegible] Bou. Molto noto in Spagna e Francia e premiato [illegible] diverse rassegne europee, Pep Bou è per la [illegible] [illegible] ospite di un teatro italiano. L'artista catalano è noto al grande pubblico per un'apparizione alla trasmissione [illegible] «Fantastico». Ingresso, lire [illegible] [illegible] + 2 mila lire [illegible] [illegible] associativa. [illegible] mento a sei spettacoli a scelta: lire 50 mila. Repliche fino al 22 febbraio, tutte le sere.

Teatro [illegible]. Stasera alle ore 20,30, domani alle [illegible] 15,30. Turi Ferro con Ida Carrara è il protagonista de «Il sindaco [illegible] Rione Sanità», di Eduardo De Filippo. Posto unico, lire 22 [illegible].

Cinema

Agnelli. Oggi, alle ore 18,30/20,30/22,30, domani, spettacolo unico alle [illegible] 20,30, in via P[illegible] [illegible] 117, proiezione di «An[illegible] time, another place», di Michael Radford.

Balletto

[illegible] [illegible] Venerdì, sabato e domenica prossimi, la Compagnia di Danza Teatro di Torino, diretta da Loredana Furno, propone un trittico di balletti ispirati a [illegible] musicisti tra i più significativi [illegible] nostro secolo. Si [illegible] di «Circus Polka/Tre Dance», con musica di Igor Strawinsky; «Aci e Galatea», musica di Nino Rota; «Tango», musica di Astor Piazzolla. Interpreti: Loredana Furno; Jos[illegible] [illegible] [illegible] Pierre Martel.

[illegible] Nuovo. Stasera, [illegible] [illegible] 21, Liliana Cosi e [illegible] Stefanescu [illegible] la loro Compagnia di Balletto Classico presentano «Risveglio dell'Umanità» (nuova produzione). Biglietti, lire 20 mila; ridotti, lire 16 mila.

Domeniche di Danza. Domani, alle [illegible] 15, [illegible] [illegible] Nuovo. [illegible] Compagnia regionale presenta due [illegible] e nuovi artisti in [illegible]: «Capriccio spagnolo» [illegible] la prima ballerina Marina Fresco; «Il visconte dimezzato» e «Il cavaliere inesistente» con la danzatrice milanese [illegible] Ragghianti. Lo spettacolo [illegible] completato come sempre dai solisti della Compagnia Regionale. Il momento dedicato alla [illegible] è affidato agli allievi di Daniela Chiarini e ad alcuni giovani dell'Accademia.

In poltrona davanti alla TV

DERRICK

I nuovissimi episodi

Raiuno

Sabato — Ore 12,30: Check Up, medicina. Puntata dedicata ai tumori del polmone. Tre gli aspetti del problema sui quali parleranno gli esperti: i progressi della terapia chirurgica, la diagnosi precoce e la [illegible] ver[illegible].

Saranno presenti in studio il direttore della clinica di tisiologia e d[illegible] malattie dell'apparato respiratorio dell'Università di Pavia, il direttore della clinica chirurgica dell'Università «La Sapienza» di Roma, la più sponsorizzata dalla Rai, forse anche perché è dietro l'angolo, e il direttore dell'Istituto [illegible] radiologia dell'Università [illegible] Verona.

Raidue

Sabato — Ore 20,30: Il braccio violento della legge n. 2, [illegible] poliziesco 1975. Lasciando da parte la supposta ideologia del film, che certo [illegible] è delle [illegible] [illegible] prezzabili, questo numero due, [illegible] più divertente del numero uno, è un piccolo gioiello del [illegible] d'a[illegible], tutto sparatorie, [illegible] zotti e inseguimenti. Il protagonista è Gene Hackman, che passa con [illegible] dalle parti comiche a quelle più truci, come in questo caso.

Stavolta veste i panni di «papà Doyle», poliziotto [illegible] [illegible] Usa che l'ha giu[illegible] a Fernando Rey, trafficante di eroina che ha la sua base a Marsiglia. [illegible] fa di tutto per pizzicarlo, finché non lo trappa e viene inviato dalla polizia [illegible] glese a fare i bagagli. Comunque non si rassegna, e convince il collega francese Bernard Fresson a dargli una mano. C'è ancora una possibilità...

Attenzione alle ultime sequenze: i dieci minuti del finale [illegible] da antologia.

Domenica — Ore 20,30: L'ispettore Derrick, [illegible]. Si tratta di un Derrick tutto nuovo, mai visto, primo di una [illegible] [illegible] e purtroppo non molto consistente, ma comunque mai [illegible] e anche girata abbastanza di recente. Derrick sostituisce — ed era ora — Miami Vice, che ha perso spettatori dalla prima domenica di programmazione all'ultima. Nei panni del protagonista, naturalmente, Horst Tappert.

Raitre

Sabato — Ore 23,10: Concertone, musicale. Grande appuntamento con il jazz. Figlio di un cantante d'opera, Bobby McFerrin è il più [illegible] esempio di recupero [illegible] tradizione vocale del jazz. Senza l'ausilio [illegible] alcun [illegible] mento, questo musicista [illegible] [illegible] a [illegible] un'intera or[illegible] [illegible] solo [illegible] [illegible]. Dopo aver [illegible] [illegible] migliori esponenti del [illegible] americano, ha iniziato a incidere da [illegible] o con pochi accompagnatori, pregevoli dischi che contengono alcuni brani [illegible] ascolteremo in questo documento [illegible]. Negli ultimi mesi ha preso parte alla colonna sonora di un film che [illegible] farà sicuramente un cult movie per [illegible] appassionati di jazz: «Around midnight» di Tavernier è infatti un ca[illegible] [illegible] della storia di questo genere, suonato da giganti come Herbie Hancock, John McLaughlin e [illegible] Gor[illegible].

Canale 5

Sabato — Ore 22,30: Valentino per San Valentino, attualità. Speciale pubblicitario per la festa [illegible] [illegible]. Valentino con una sfilata di alta moda per la prossima primave[illegible] firmata dal sarto Valentino. Lo stilista per [illegible] sfilata ha [illegible] [illegible] grande sala del centro Palatino, sede romana degli studi del gruppo Fininvest. Proviato il pubblico delle [illegible] occasioni: [illegible] prima [illegible] accanto alla passerella ci saranno Liza Minnelli, Burt Reynolds, Ursula Andress, Renzo Arbore, Mariangela Melato, Delia Di Lazzaro e la Loren, protagonista del weekend di Canale 5.

Domenica — Ore 20,30: [illegible] coraggio, film per la tv. La presenza di Sofia Loren, protagonista assoluta, è forse la principale attrattiva di questo film per la tv che dura due ore e cinque minuti ed è stato diretto dal non conosciutissimo regista Usa Jeremy P. Kagan.

«Madre Coraggio» romanza la vicenda autentica di Marianne Mirando, [illegible] na di oscure origini italiane, donna semplice e fiera, con un piccolo commercio di orologi da cui trae da vivere. Marianne ha un figlio, Joey, che si droga e da tempo si è allontanato [illegible] casa. Il suo unico punto di contatto con la famiglia è, a volte, la madre, alla quale comun[illegible] [illegible] legato da un affetto che [illegible] dopo mese si fa disperato.

Marianne si rende però conto che il suo amore per il figlio non basta a fargli trovare una [illegible] [illegible] vita diversa dalla droga. Lenta[illegible] la guida in lei la decisione di [illegible] [illegible] sopraffare e combattere in prima linea i trafficanti di stupefacenti. Quasi per caso la donna viene a sapere che il francese John [illegible] [illegible] dei capi del commercio di cocaina a New York, e — abbattuta l'ultima [illegible]stenza di paura — [illegible] offrirsi [illegible] polizia [illegible] informatrice e collaboratrice segreta.

La polizia è un [illegible] [illegible] dente, a parte l'agente Bobby che [illegible] ha fiducia in lei e la mette in contatto con [illegible] Dea. Marianne incomincia la sua battaglia.

Loren a [illegible]e, il cast non [illegible] [illegible] nomi illustri. C'è Billy Dee Williams, che i questo [illegible] vediamo nella parte di Lando Carlissian nel ciclo Guerre Stellari, e c'è Hector Elizondo che qualcuno riconoscerà come [illegible] [illegible] [illegible] miniserie.

Al film fa seguito, attorno alle 23, un dossier, dedicato [illegible] diffusione della droga in Europa. Si parlerà dei tossicodipendenti ricoverati, di quelli [illegible] Parigi e di quelli di [illegible] [illegible] tra l'altro anche l'autore [illegible] di un singolare spot [illegible] [illegible] tano diffuso [illegible] tv: «La droga è merda».

[illegible] interviste, vedremo [illegible] il generale Calabrese, don Mario Picchi e Vincenzo Muccioli.

Raiuno

Gino Bramieri e il suo show

14 — Prisma, settimanale di spettacolo e attualità
14,30 Il sabato dello Zecchino, per i ragazzi. Dal Teatro Antoniano di Bologna
15,30 Prossimamente, programmi tv per sette sere
15,50 Estrazioni del Lotto
15,55 Calcio: cronaca dell'incontro Portogallo-Italia. Campionato europeo: qualificazione [illegible] [illegible] finale, in diretta [illegible] Lisbona
— Tg1 [illegible]
17,45 [illegible] di [illegible] tempo di una partita di campionato serie A di basket
18,30 Le regioni della speranza, attualità
18,40 Il Grande Oceano di Capitan Cook, documenti
19,40 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] n. 5, varietà. Con Gino Bramieri. Ospiti di questa sera sono le annunciatrici Rosanna Vaudetti, Maria Giovanna Elmi e Nicoletta Orsomando e la soubrette Elisa Scarrone
22,15 Exit, cortometraggio d'animazione
22,35 Telegiornale
FILM 22,45 La carica dei 600, di Michael Curtiz, con Olivia [illegible] Haviland, Errol Flynn. Usa avventura 1936 — *Ricostruzione, fantasi[illegible] e spettacolare, dell'epica vicenda dei lancieri inglesi a Balaclava che finirono massacrati causa l'inettitudine e le liti continue dei loro generali. Ma qui tutto è visto in chiave eroica, e [illegible] sequenza della [illegible] [illegible] [illegible] molto bella [illegible] [illegible] [illegible]*
0,15 Tg1 [illegible]

Raitre

12,40 Campionati mondiali di sci: slalom speciale maschile
13,45 Mille luci, varietà
14,55 Bach inedito: corali della collezione Rinck. Prima esecuzione mondiale
16,05 L'altro suono, musicale
16,35 La biblioteca, documenti
FILM 17,05 Una strega in Paradiso, di Richard Quine, con James Stewart, [illegible] Novak, Jack Lemmon. Usa commedia 1958 — *L'editore Shop [illegible] vigilia del matrimonio [illegible] vittima di un incantesimo provocato dalla strega Gill e abbandona la fidanzata per iniziare a corteggiarla. Quando scopre tutto la lascia. Lei piange e quindi perde i suoi poteri, riconquistandolo così automaticamente. Jack Lemmon in ruolo secondario offre simpaticissimi spunti comici*
18,45 Il piacere dell'occhio, documenti
19 — Tg3
19,35 Archivio dell'arte, documenti
20,05 Scuola aperta sera, documenti
20,30 Balletto: La ballerina. Seconda parte
21,25 Tg3
22 — Storie di gente senza storia, prosa
23,10 Concertone, musicale

Raidue

13 — [illegible] [illegible] tredici
13,25 Tg2 Chip, settimanale [illegible] informatica
13,30 [illegible] [illegible] [illegible], città, paesi, uomini e [illegible] [illegible] difendere
14 — Scuola aperta, [illegible]
14,30 Tg2 flash
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Tandem, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja con la partecipazione di Jocelyn. Per giocare telefonare al numero 06/3139
— Attualità, giochi e spettacolo
— Braccio di Ferro, cartoni
17 — In due si ama meglio, telefilm
17,30 Tg2 flash
17,35 In forma con Barbara Bouchet, appuntamento con la ginnastica e la bellezza
18,20 Tg2 sportsera
18,30 L'ispettore Derrick, telefilm
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
FILM 20,30 Il braccio violento della legge n. 2, di John Frankenheimer, con Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson. [illegible] poliziesco 1975 — *Seguito del precedente film omonimo. Dopo lo smacco subito in America, Pop [illegible] [illegible] in [illegible] a Marsiglia [illegible] l'incarico di [illegible] la caccia a Lanlier, il re della droga nel suo covo. I rapporti del protagonista [illegible] i colleghi francesi sono pessimi dal primo momento per diversità di metodi e di [illegible]re, e all'americano non resta [illegible] fare [illegible] [illegible] solo.*

Barbara Bouchet: sempre in forma

Lanlier riesce a farlo catturare e a riempirlo di droga lasciandolo più morto che vivo. Pop riesce a salvarsi, a scappare, a disintossicarsi e a organizzare il contrattacco. [illegible] [illegible] [illegible] pausa. Hackman si produce in un assolo memorabile nella scena in cui è in crisi d'astinenza
22,20 Tg2 stasera
23,30 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
23,40 Tg2 stanotte
23,50 Notte sport
— Concorso ippico internazionale su neve di Cortina
— Pallavolo femminile: finale della Coppa Confederale

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14,15 [illegible]
— [illegible]
16 — I mostri, telefilm
16,50 Super Kid, cartoni animati
— Anna dai capelli rossi, cartoni animati
— Angie girl, cartoni animati
— Carletto, principe dei mostri, cartoni animati
— Moby Dick, cartoni animati
— Capitan Futuro, [illegible] animati
19,30 Insiders, telefilm
FILM 20,30 [illegible], di David Cronenberg, con Jennifer O'Neill, Patrick McGoohan. Canada fantascienza 1982 — *Durante un esperimento di telepatia presso una potente multinazionale, il conduttore muore. Viene allora rivelata l'esistenza degli scanners, individui con potente carica telepatica e mille altri poteri paranormali. Il guaio è che gli scanners non si dimostrano socievolissimi*
FILM 22,20 Donna Flor e i suoi due mariti, di Bruno Barreto, con Sonia Braga, José Wilker. Brasile commedia 1976 — *La titolare di un pedante corso di cucina brasiliana resta vedova e si risposa. Ma il secondo marito non è simpatico come il primo, e lei ricorre ai trucchi di una fattucchiera che fa rinascere il consorte defunto, ma invisibile a tutti e visibile solo a lei. Un film simpaticissimo*
FILM 0,30 In punta di piedi / Street Dance, con Lara Naszinski, Marcello Modugno. Italia musicale 1984

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 T. J. Hooker, [illegible]
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — [illegible] [illegible] let's [illegible] West, sport. Con [illegible] [illegible] [illegible]
15 — Time Out, telefilm
16 — Bim Bum Bam, per i ragazzi
— Holly e Benji, i due fuoriclasse, cartoni animati
— Evelyn, la magia di un sogno d'amore, cartoni animati
— Lupin, l'incorreggibile Lupin, cartoni animati
18 — Musica è, varietà musicale
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — David, gnomo amico mio, cartoni animati
20,15 Vola, mio mini pony, [illegible]ni animati
20,30 Supercar: Terrore dietro le quinte, telefilm — *Stavolta Michael con la sua superautomobile cerca di rintracciare i misteriosi personaggi che stanno sabotando le riprese di un film. A chiamarlo è lo stesso produttore*
21,35 Streethawk - Il falco della strada, telefilm
22,20 Italia 1 sport
23,20 Grand Prix, settimanale di automobilismo
0,45 Deejay Television, musicale

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — Il vedovo, di Dino Risi, con Alberto Sordi, Franca Valeri. Italia commedia 1959 — *Una donna dell'altissima borghesia milanese ha sposato un uomo mediocre e un po' incapace a cui ha affidato una ditta di ascensori che fa acqua da tutte le parti. L'uomo per equivoco pensa di essere diventato vedovo e festeggia per un po'. Quando la moglie torna viva e vegeta pensa di ucciderla*
15,45 Signore e signori buonasera, telefilm
16,15 Freebie and Bean, telefilm
17,15 Big Bang, documenti
18 — Record, settimanale sportivo
19,30 Studio 5, varietà
FILM 20,30 Nessuno è perfetto, di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, Ornella Muti, Massimo Boldi, Lina Volonghi. Italia commedia 1981 — *Pozzetto è il pacifico Guerrino che un giorno sposa la bellissima fotomodella Chantal. Poi però scopre che Chantal è un transessuale che prima dell'operazione era stato un paracadutista dell'esercito tedesco. Gli amici e la suocera terribile mettono in crisi il matrimonio*
22,30 Valentino per San Valentino, moda
23 — Première, settimanale di attualità cinematografica
23,15 Squadra speciale, telefilm
0,15 Missione impossibile, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — Ciao Ciao, per i ragazzi:
— Hello Spank, cartoni animati
— Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo, cartoni
— Il giro del mondo di Willy Fog, cartoni animati
14,30 Detective per amore, telefilm
FILM 15,30 Luce nella piazza, di Guy Green, con Olivia De Havilland, Rossano Brazzi, Barry Sullivan, Isabel Dean. Usa commedia 1961
17,20 A cuore aperto, telefilm
18,15 C'est la vie, gioco a premi
18,45 Il gioco delle coppie, gioco a premi
19,30 Charlie's Angels, telefilm
FILM 20,30 L'ultimo avventuriero, di Lewis Gilbert, con Bekim Fehmiu, Alan Badel, Charles Aznavour, Candice Bergen, Milena Vukotic. Usa avventuroso 1970 — *Il giovane Dax partecipa alla rivoluzione in un Paese sudamericano dopo aver visto i soldati al servizio del dittatore locale uccidere sua madre. Dopo la vittoria va col padre a Roma e capisce di aver sbagliato tutto quando il padre viene ucciso perché ha scoperto che il capo dei rivoluzionari usa denaro e potere per loschi fini. Saprà vendicarsi*
23,25 Parlamento in, attualità
FILM 0,20 Dottor Cyclops, di Ernest B. Schoedsack, con Albert Dekker, Janice Logan, Thomas Coley. Usa fantascienza 1940
1,40 L'ora di Hitchcock, telefilm

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zanco

LA PRATICA VERGINE SCOPRE... LA FANTASIA

ARIETE — Pensieri caotici e sentimenti confusi potrebbero turbare la settimana dell'Ariete di [illegible]. Le delusioni d'amore dell'Ariete di Marzo vengono [illegible] da [illegible] e durevoli successi professionali, ma per i nati il 15 o il 16 [illegible] il rischio di fare del male senza volerlo.

TORO — Miglioramenti nella profes[illegible], per merito di una maggiore elasticità mentale e con l'aiuto di persone influenti. [illegible] storia d'amore vissuta [illegible] sensibilità e [illegible] e nuove ami[illegible] gratificanti. Week-end caratterizzato da successo facile.

GEMELLI — Settimana senza storia per i Gemelli di Maggio [illegible] possono dedicarsi, senza incontrare ostacoli, ai loro [illegible] interessi. Contrattempi improvvisi, piccole [illegible] e [illegible] difficili per i Gemelli [illegible] giugno che, [illegible] nati dopo il 5, risolvono ogni problema.

CANCRO — Capricci e tensione nel gestire [illegible] rapporto [illegible] che non [illegible] completamente. Fortuna nelle [illegible]. In campo [illegible] e sul lavoro, per merito di avvenimenti inaspettati che migliorano le situazioni e permettono di realizzare speranze.

LEONE — Settimana vincente per tutti, con belle sorprese [illegible] il Leone di Agosto che vive una settimana originale e animatissima, mentre consolida le circostanze incerte e ottiene un successo [illegible] e durevole, specialmente se nato l'11 o il 12.

VERGINE — Imprese importanti per la Vergine di Agosto che si sente appagata. Ostacoli, contrattempi e problemi per la Vergine di Settembre che incontra difficoltà sul lavoro o in campo sociale ma che, se nata tra il 2 e il 10, può ritenersi fortunatissima in [illegible].

BILANCIA — Superficialità e faciloneria sono pericolose per la Bilancia di Settembre. La [illegible] [illegible] può nuocere alla Bilancia di Ottobre che rischia, involontariamente, di far soffrire qualcuno e che, se nata tra il 2 e il 10, si [illegible] per amore.

SCORPIONE — Settimana di sicuro successo per tutti. La sensibilità e la fantasia [illegible] lo Scorpione di Ottobre, la grinta e il magnetismo personale favoriscono lo Scorpione di Novembre, sereno [illegible] amore e abile nell'afferrare al volo la fortuna che passa.

SAGITTARIO — Settimana piacevolmente attiva per il Sagittario di Novembre che non incontra ostacoli [illegible] sorta. Un errore di giudizio si riflette negativamente sul comportamento del Sagittario di Dicembre, che [illegible] con uno scatto di volontà può rimediare [illegible] sbaglio.

CAPRICORNO — Settimana armonicamente complessa, [illegible] situazioni da ristrutturare, amori da vivere in maniera diversa e più romantica, amicizie da coltivare per dare nuovi indirizzi alla propria vita. Ma se la [illegible] è facile, occorre [illegible] bandendo le tensioni nervose.

ACQUARIO — Evitando di far soffrire il prossimo con la propria vaghezza di comportamento, è possibile trascorrere una settimana positiva e [illegible]tificante, con nuove esperienze in campo sociale e con consolidamento dure[illegible] nel campo del lavoro.

PESCI — Settimana quasi magica per i Pesci di Febbraio, più sensibili e intuitivi [illegible] sempre. [illegible] complesso [illegible] affrontare [illegible] i Pesci di Mar[illegible] che trovano [illegible] insperati in un rapporto di amicizia e che, se nati il 16 o il 17, risolvono i problemi con un colpo di fortuna.

La Luna dice che...

SABATO 14 — [illegible] Luna transita da 25° in Leone a 8° in Vergine. Nelle prime ore della giorna[illegible] la sensibilità impulsiva dei nati negli ultimi cinque giorni dei Segni di fuoco, cioè Leone, Sagittario e Ariete viene gestita con lungimiranza permettendo di ottenere il successo desiderato. Dopo mezzogiorno, la coerenza intima della Vergine di Agosto, l'intuizione sicura del Capricorno di Dicembre e il fascino del Toro nato prima del 28 Aprile facilitano piccole fortune.

L'Acquario nato dopo il 15 Febbraio si sveglia male e vive una mattinata all'insegna della confusione; durante il pomeriggio e le ore serali sono i Pesci a sentirsi insoddisfatti e a passare a vittime.

DOMENICA 15 — La Luna transita [illegible] Vergine da 8° a 18° e regala fortuna in campo sentimentale alla Vergine nata tra il 31 Agosto e il 7 Settembre, al Capricorno nato tra il 1° e il 8 Gennaio e al Toro nato tra il 28 Aprile e il [illegible] Maggio che si concede anche dei peccati di gola senza che il fegato ne risenta.

I Pesci [illegible] tra il [illegible] Febbraio e il 5 Marzo sfoggiano uno scetticismo un po' cinico. I Gem[illegible] [illegible] tra il 28 Maggio e il 5 Giugno si irrigidiscono contro le sollecitazioni della fantasia e diventano scontrosi, il Sagittario nato [illegible] il [illegible] Novembre e il 7 Dicembre dimostra [illegible] sensibilità.

LUNEDI' [illegible] — La Luna transita [illegible] 31° in Vergine a 4° in Bilancia. Per tutta la giornata, la concretezza dei Segni di Terra viene ricompensata ai nati nell'ultima decade, così ottengono pie[illegible] risultati pratici la Vergine nata dopo il 3 Settembre, il Capricorno nato dopo il 12 Gennaio e il Toro [illegible] dopo l'11 Maggio. Durante le ore serali, gratificazioni [illegible] [illegible] cerebrale [illegible] i nati nei primi 5 giorni d[illegible] geniali Segni d'Aria, cioè la Bilancia nata prima del 28 Settembre, l'Acquario [illegible] prima del 25 Gennaio e i Gemelli nati prima del 24 Maggio. Irrequietudine e tendenza al piagnisteo per i Pesci nati dopo l'11 [illegible], capricci e fanatismi, [illegible] [illegible] l'Ariete [illegible] prima del 24 [illegible].

[illegible] 17 — La Luna transita in Bilancia da 4° a 17° e regala gratificazioni sofisticate [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible]tembre e il 9 Ottobre. Successi stimolanti in campo sociale [illegible] l'Acquario nato tra il 25 Gennaio e il 7 Febbraio che si impone con spirito innovatore; fortune dovute all'improvvisazione, per [illegible] estrosi Gemelli nati tra il 24 Maggio e il 7 Giugno che affascinano il prossimo con il loro senso dell'umorismo.

La mancanza di savoir faire incrina i rapporti d'amore dell'Ariete nato tra il 24 Marzo e il 7 Aprile; i pensieri morbosi e i sentimenti confusi complicano i legami sentimentali del Cancro nato tra il 25 Giugno e l'8 Luglio; il bisogno di cambiamenti contraddice la tipica stabilità del Capricorno nato tra il 27 Dicembre e l'8 Gennaio.

MERCOLEDI' 18 — La Luna transita in Bilancia da 17° in poi e sono i nati dopo il 9 Ottobre a sentirsi appagati da [illegible] successo [illegible] [illegible] [illegible]. Soddisfazioni anche [illegible] l'intelletto dell'Acquario nato dopo il 7 Febbraio e dei Gemelli nati dopo il 7 Giugno: tutti vengono gratificati [illegible] un [illegible] in campo sociale.

L'Ariete nato dopo il 7 Aprile si comporta [illegible] modo discontinuo e perde una [illegible] occasione; il Cancro [illegible] dopo il 7 Luglio tende a favoleggiare e [illegible]ca di senso pratico; il Capricorno nato dopo l'8 Gennaio perde il contatto con la realtà e commette uno sbaglio sociale.

GIOVEDI' 19 — La Luna transita in Scorpione fino a 13°, si congiunge con Plutone e [illegible] il magnetismo [illegible] nati prima [illegible] 4 Novembre. Sfruttano le proprie doti medianiche i Pesci [illegible] prima del [illegible] Marzo; si rivelano intuiti[illegible]mente geniali i nati in Cancro prima del 9 Luglio. Il Toro nato prima del 9 Maggio diventa incoerente e poco socievole; il Leone nato prima del 5 Agosto manca di scrupoli senza quasi volerlo; l'Acquario nato prima del 3 Febbraio ignora il tatto e la psicologia.

[illegible] 20 — La Luna transita da 13° a 27° nel potente Scorpione e suggerisce atteggiamenti accomodanti ai nati tra il 4 e il 20 Novembre che vengono così facilitati da una inconsueta arte diplomatica. I Pesci nati tra il 3 e il 17 Marzo godono di un intimo equilibrio che li rende attraenti e favorisce la fortuna; il Cancro nato tra il 3 e il 19 Luglio si dimostra socievole e serenamente attivo, attirando simpatie in campo sociale.

Il Toro nato tra il 9 e il 17 Maggio si tormenta a causa di una gelosia eccessiva e infondata; il Leone nato tra il 5 e il [illegible] Agosto non riesce ad emergere in primo piano come vorrebbe e il suo orgoglio si sente ferito; l'Acquario nato tra il 3 e il 8 Febbraio non riesce a fare proseliti per le [illegible] imprese di tipo [illegible]ciale.

L'amore

Scompare, nella Vergine [illegible] [illegible] la paura che un rapporto sentimentale [illegible] e completo possa sconvolgere le abitudini e disturbare l'egocentrismo. Scompare perché la Vergine incontra, [illegible] nel partner abituale, una persona ordinata e scrupolosa, priva [illegible] grilli per la [illegible]ta e disponibile ad un [illegible] tran tran vissuto con oculatezza e precisione. Questo l'inizio della storia. Ma poi, senza che la Vergine se ne [illegible] una ventata di originalità e di [illegible] spinge l'immaginazione oltre i limiti suggeriti dalla cautela e ogni nuovo capitolo diventa sempre più stimolante e inconsueto.

Così, la trama [illegible] caratteristiche inimmaginabili e rappresenta un'esperienza insolita, di carattere profondamente romantico, destinata ad [illegible] positivamente sulla psiche di [illegible] Segno di Terra troppo pratico e concreto, smisuratamente ricco di buon senso.

Il lavoro

Il [illegible] Pesci, coscienziosissimo nei compiti che decide [illegible] assumere, [illegible] con [illegible] volontà passiva [illegible] rifiutare le imprese che [illegible] lo interessano, viene coinvolto [illegible] una bella notizia e [illegible] una novità stimolante, che alleggeri[illegible] gli eventuali problemi esistenti e che permette di sfruttare un'ottima occasione.

Cogliere un'opportunità significa per i Pesci agire d'impulso nella maniera più idonea e nel momento più favorevole [illegible] il supporto della [illegible]sionalità. Ma tant'è, i risultati [illegible] tarderanno [illegible] arrivare e sono tutti positivi ed [illegible].

Per qualcuno e più precisamente per i nati intorno al 16-17 Marzo è anche possibile un autentico colpo di fortuna che permette di fare passi avanti [illegible] professione e di consolidare circostanze eventualmente incerte.

Raiuno

- 9,55 Campionati mondiali di sci: slalom gigante maschile
- 11 — Santa Messa
- 11,55 Segni del tempo, attualità
- 13 — Tg l'una, quasi [illegible] rotocalco per la domenica
- 13,30 Tg1 notizie
- 14 — Domenica in, varietà. Con Raffaella [illegible] e la partecipazione di Red Ronnie, Silvan, Alfiero Toppetti
- 14,30 Notizie sportive
- — Domenica in... studio
- 15,50 Notizie sportive
- — Domenica in... studio
- 16,50 Notizie sportive
- — Domenica in... studio
- 18,20 Novantesimo minuto
- — Domenica in... studio
- 18,50 Calcio: sintesi di un tempo di una partita di serie B
- — Domenica in... studio
- 20 — Telegiornale
- [illegible] Nel gorgo del peccato, film [illegible] la tv. Con Gastone Moschin, Edwige Fenech, Jean-Pierre [illegible] Yorgo Voyagis, Sandra Collodel, Franca D'Amato, [illegible] Favilla. Regia di Andrea e Antonio [illegible] — Secondo e [illegible] episodio: *Silvana ora si [illegible] a confessare il giudice Pica quanto Arturo, il [illegible] [illegible] misteriosamente ucciso, l'abbia umiliata amoreggiando con Lilly anche di fronte a [illegible] marito, Lanfranco. Ma poco alla volta il giudice [illegible] a mettere a fuoco un'idea. Alla fine saprà spiegare come si sono effettivamente svolti i fatti*
- 22,25 La domenica sportiva
- — Boxe: [illegible] Hatcher (Usa)-Frankie [illegible] [illegible] Pesi superleggeri
- 0,30 Tg1 [illegible] - Che tempo fa

Gastone Moschin nel gorgo del peccato

Raitre

- 10,55 Campionati [illegible] mondo [illegible] sci di fondo: 15 [illegible] ma[illegible]
- 12,15 Una voce per l'inverno, musicale
- 12,45 Speciale Dadaumpa, brani dall'antologia del varietà televisivo
- 13 — Dancemania, musicale
- 13,10 Campionati [illegible] [illegible] sci: slalom gigante maschile
- 14 — Walter Chiari: [illegible] di un altro italiano, docum[illegible]
- 15,10 Tg3 diretta sportiva
- — P[illegible]o: finale
- — Campionati italiani di autocross su neve
- — Campionati italiani di hockey su pista
- 19 — Tg3
- 19,20 Sport Regione
- 19,40 Concertone, musicale: Bobby McFerrin
- 20,30 Domenica gol
- 21,30 Panorama internazionale, documenti
- 22,05 Tg3
- 22,30 Campionato di calcio di serie B

Raidue

Joan Crawford nel film del mattino

- 9,55 Omaggio ad Arthur Rubinstein nel centenario della nascita
- 10,30 In due s'indaga meglio, telefilm
- FILM 11,25 La donna che voglio, di Frank Borzage, con Joan Crawford, Spencer Tracy, Alan Curtis, Elizabeth Risdon. Usa drammatico 1937 — *Un'energica don[illegible] senza un soldo [illegible] un tipo un po' losco e lo mantiene facendo la m[illegible]nequin. Poi incontra un industriale, [illegible] e [illegible] [illegible] Ma l'ex la ricatta.*
- 13 — Tg2 Ore tredici
- 13,25 Tg2 I consigli [illegible] medico, attualità
- [illegible] Piccoli Fans, varietà. Con [illegible] Milo. Per partecipare telefonare al numero 06/330.041
- 15,40 Tg2 Studio & Stadio
- — Campionato italiano [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible]cietà
- — Concorso ippico internazionale su neve. Da Corti[illegible]
- — Campionati [illegible] [illegible] sci: slalom gigante maschile
- 16,40 Chi tiriamo in ballo, varietà presentato da Gigi Sabani [illegible] Valerio [illegible] e Ramona Dell'Abate
- 18,40 Tg2 gol flash
- 19,45 Tg2
- 20 — Tg2 domenica sprint
- 20,30 L'ispettore Derrick (nuova serie): Congresso a Berlino, telefilm
- 21,45 Abboccaperta, dibattiti in studio presentati da Gianfranco Funari. Per intervenire telefonare al numero 02/85.005
- 22,45 Tg2 stasera
- 23 — Sorgente di [illegible], attualità
- 23,25 Il bambino degli Anni Ne[illegible], documenti
- 23 — Tg2 Stanotte

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 18,30 Super Kid, cartoni animati
- — Anna dai capelli rossi, cartoni [illegible]
- — Angie girl, cartoni animati
- — [illegible] principe [illegible] mostri, [illegible] animati
- — Moby [illegible] cartoni animati
- — Capitan Future, cartoni animati
- 19,30 Insiders, telefilm
- [illegible] 20,30 Keoma, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, Olga Karlatos. Italia western 1976 — *Il mezzosangue Keoma [illegible] a [illegible] dopo aver combattuto nella Guerra di Secessione. Il padre lo accoglie bene, ma non altrettanto fanno i fratellastri che fanno i banditi e [illegible] diventati i padroni della città. Lotta fra Keoma e il fratellastri*
- 22,20 [illegible] Wolfe, telefilm
- 23,30 In primo piano, attualità
- FILM 24 — Il triangolo [illegible], di Pierre Kast, con Lilli Palmer, Pierre Brasseur, Sylva [illegible]na, Laurent Terzieff. Francia giallo 1965 — *Il finanziere internazionale Copulos muore per il sabotaggio del suo aereo. Si [illegible]de un'aspra lotta per la successione. Due fra i maggiori azionisti tentano di avere l'appoggio della vedova, ma anche loro sono uccisi*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 8,30 [illegible] Bum Bam Natale, cartoni [illegible]
- 10,30 Sport Usa
- 13 — Grand Prix, automobilismo
- 14,15 Boxe: Damiani-Gregg
- 15,30 Deejay Television, musicale
- 17,15 L'uomo di Singapore, telefilm
- 18,15 Il pianeta delle scimmie, telefilm
- 19,10 Alvin Show, cartoni animati
- 20 — I Puffi, cartoni animati
- FILM 20,30 La rivincita dei Nerds, di Jeff Kanew, [illegible] Robert Carradine, Julie Montgomery, Anthony Edwards. Usa commedia 1984 — *In [illegible] campus statunitense le matricole più imbranate, i Nerds, decidono di [illegible] [illegible] tracotanza degli anziani sul loro [illegible] preferito: quello delle conquiste femminili. E ce la fanno con abili strategie*
- 22,15 Boxe: Holyfield-Tillman. Campionato mondiale pesi massimi leggeri Wba
- 23,30 Serpico, telefilm
- 0,30 La città degli angeli, telefilm
- 1,30 Gli invincibili, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 11,30 Anteprima
- 12 — Punto 7, attualità. Con Arrigo Levi
- 13 — Superclassifica show
- 14 — Buona Domenica, varietà presentato da Maurizio Costanzo e Licia Colò, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
- FILM 14,05 Operazione San Gennaro, di Dino Risi, con Nino Manfredi, [illegible] Berger, Totò, Mario Adorf, Claudine Auger. [illegible] commedia 1966 — *Tre americani a Napoli si alleano a un guappo e tentano di rubare il tesoro di San Gennaro approfittando del fatto che tutta la città è [illegible] per assistere in tv al Festival di San Remo. Il colpo riesce solo parzialmente*
- — Buona domenica in studio
- 18 — Orazio, telefilm
- — Buona domenica in studio
- 19 — Buffalo Bill, telefilm
- — Buona domenica in studio
- FILM 20,30 Madre coraggio, di Jeremy Paul Kagan, con Sofia Loren, Michel Galardi, Hector Elizondo. Usa film drammatico per la tv 1986 — *La storia vera di una madre, Marianna Miraldo, che mette a repentaglio la sua vita con un solo obiettivo: salvare il figlio dalla schiavitù della droga*
- 23 — Dossier sul film «Madre coraggio»
- 23,45 Squadra speciale, telefilm
- 0,45 Missione impossibile, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45.

- 13 — Ciao Ciao, per i ragazzi
- — Hello Spank, cartoni animati
- — Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo, cartoni animati
- — Il giro del mondo di Willy Fog, cartoni animati
- 15 — La terra dei giganti, telefilm
- 15,50 Bravo Dick, telefilm
- 16,20 La famiglia Holvak, telefilm
- 17,15 Amici per la pelle, telefilm
- 18,10 Devlin & Devlin, telefilm
- 19 — [illegible]lage, telefilm
- 19,30 New York New York, telefilm
- FILM 20,30 Una notte con Vostro Onore, di Ronald Neame, con Walter Matthau, Jill Clayburgh. Usa commedia 1981 — *La nomina della bella Ruth a membro della Suprema Corte di Giustizia di New York getta lo scompiglio tra i giudici. Il suo maggior oppositore è Dean, che le dichiara guerra desiderando farla cacciar via ad ogni costo*
- 22,25 Cinema & Company, attualità cinematografica
- FILM 23 — Mamma Roma, di Pier Paolo Pasolini, con Franco Citti, Anna Magnani, Ettore Garofalo. Italia drammatico 1962 — *«Mamma Roma» è una prostituta, che lascia la «vita» quando il protettore Carmine si sposa. La donna chiama accanto a sé il figlio Ettore per il quale sogna una vita migliore, ma Carmine si rifà vivo*
- — L'ora di Hitchcock, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,50 Santa Messa
10,20 Varietà varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli
12 — Roberto Pregadio, Maestri e Flavio Andreini lano Le piace la radio?
15 — Raistereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e giochi, dagli stadi notizie e commenti
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
17,03 Carta bianca stereo
19,25 GR 1 Sport - Tutto- e Massimo De Luca
20,10 Punto d'incontro. Coordinato da Adriano Mazzoletti
20,40 Stagione lirica di Radiouno. Le Villi. Opera ballo in due di Ferdinando Fontana

RAISTEREOUNO

15 — Carta bianca stereo
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Stereobig domenica

DUE (FM 95,6)

8,35 Radiodue magazine. Testi Clericetti, Domina, Roderi, Sterpa
11 — L'uomo della domenica Leonardo Ancona
12 — 2 Anteprima
14,30 Stereosport
15 — sport
15,55 Stereosport
17 — Domenica sport
20 — Di contrario. Due critici confronto sulle novità musicali
21 — Cappello a cilindro. Programma di Alvise Sapori a cura di ria Grazia Cavagnino
21,30 Lo specchio del lo
Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerti italcable 1986-'87
12,30 La musica da camera di G. Rossini
13 — Viaggio di ritorno a cura di Grazia Levi. dell'altrove
14 — Antologia di Radiotre
20 — Un concerto barocco
21 — Hector Berlioz
22,30 Un racconto di Nathaniel Hawthorne Il grande Carbonchio
23 — Radioscfhere

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

11 — Concerto di classica
— Angelus, attualità
12,15 Kronos, telefilm
13,15 Sport
— Campionati del mondo di sci: slalom gigante maschile
— Campionati del mondo di sci: slalom gigante femminile
— Campionati del mondo di sci: salto speciale
FILM 16,15 America, America, di Alfred Sole, con Tom Smothers, Carol Kane, Miles Chapin.
18,15 Autostop per il cielo, telefilm
19,15 Sportissimo, situazioni più comiche e stravaganti che si verificano campi durante lo svolgimento la gare
19,30 TMC News
19,45 Al di di ogni dubbio, John Laing, con Hemmings, Hargreaves;
21,35 Pianeta documenti
22,40 TMC Sport
24 — Gli invasori, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13 — Film
15 — Equipaggio tutto matto, telefilm
La famiglia telefilm
18 — Lolek e cartoni animati
18,30 Catalogo Tv, promozionale
19,40 Videocar, promozionale
20 — GRP monitor, attualità
FILM 20,40 L'età malasorte, di Giulio Bisgalli, con Haydée Politoff, Jean Sorel. Italia drammatico 1968 — *Trasposizione di libro della Maraini: un'adolescente sbandata due amanti che a loro volta intrattengono irregolari relazioni. Dopo un aborto e la morte della madre viene assunta come cameriera presso una nobile ninfomane. Sconvolta dall'ambiente, scappa e si ripromette di cambiare*
22,10 I pionieri di Algoa Bay, telefilm
23,10 Grp Monitor, attualità
23,30 famiglia Smith, telefilm

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — L'immortale, telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
FILM 16,30 Il padone
FILM 17,30 Le ragazze di Praga, di Sergio Pastore, con Jannette Len, Franco Citti. Italia 1971 — *Una cecoslovacca anticomunista scappa in Italia dove viene accolta da connazionale affermata attrice. Divenuta amante u drammaturgo diventa famosa, perde il figlio e viene lasciata. I russi invadono Praga, lei torna in patria sapulo che il fidanzato è stato ucciso e fa la stessa fine. Buone intenzioni e deludente risultato*
— Presa diretta,
19,30 L'immortale, telefilm
FILM 20,25 Amore e morte nei giardini dei
22,15 Nanà, sceneggiato
23,15 auto della settimana, promozionale
0,15 Il leone Pirenei, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 16,30 baby, Hughes, Tony Curtis, Zsa Zsa Gabor. Gran commedia — *Un uomo si arricchisce uole ricche donne che e intascando l'eredità. giorno bella e scopre che lei ha i suoi stessi piani. I due per un po' cercano di uccidersi a vicenda, poi scoprono di amarsi*
18,30 Hagen, telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
FILM 20,30 Survivor l'aereo maledetto, di David Hemmings, con Robert Powell, Jenny Agutter, Joseph Cotten. Gran Bretagna fantascienza 1982 — *Un pauroso incidente distrugge un poco prima del decollo. Tutti i passeggeri muoiono tranne uno che esce ritura incolume fiamme. Si indaga sulle dell'incidente e non si l'ipotesi di un evento soprannaturale*
22,30 Aiutami a sognare, telefilm
FILM 23,45 I tre implacabili

Svizzera R1 tv

13,10 Cagney & Lacey, telefilm
FILM 14,05 Panico nello stadio
16 — Ciao domenica, varietà
18,30 Parliamoci chiaro, attualità
18,50 Speciali, promozionale
20 — Telegiornale
20,30 Diana, sceneggiato
21,30 I piaceri musica
Sport

Primantenna Canali 21, 37

10 — Le auto della settimana, promozionale
10,45 Valenza propone, promozionale
12,30 Bazaar non stop, promozionale
20 — Telerotocalco sportivo della domenica, tutti i risultati della domenica sportiva
21,30 Le auto settimana, promozionale
22 — Proposte immobiliari, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

12 — Una famiglia intraprendente, situation commedy
14 — Vetrine che luccicano, shopping
FILM 16,30 Aladino e la lampada, film per ragazzi
Telegiornale della
19 — Longridge story,
20 — Gli invasori, sceneggiato
FILM 21 — I carabbimatti, Giuliano Carnimeo, con Giorgio Bracardi, Licinia Lentini, Robutti; Italia — *Avventure folli di carabinieri barzellette. filo conduttore la che vuole scappare all'estero e finisce in un manicomio braccato carabinieri Pasta e Ceci*
23 — Una famiglia intraprendente, commedy
23,30 Telegiornale della notte
FILM 24 — Film

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primo mercato
16 — e figlio investigatori
17 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
17,30 Doppio gioco, telefilm
19 — settimana, promozionale
21 — Accademia polizia, con Darren McGavin. film commedia la tv 1971
22,45 speciale
FILM 0,50 Film
2,30 Le auto della settimana, promozionale

Capodistria

11,50 Sport Studio
19 — L'ultimo atto, sceneggiato
20 — L'arcipelago delle incoronate, documenti
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — Il diluvio, sceneggiato
22 — Il imprevisto, telefilm
I fuorilegge, telefilm
23,30 clessidra,

Tele Subalpina Canale 46

15 — Il grande valzer, di Julien Duvivier, con Luise Rainer, Fernand Gravey. Usa
FILM 17 — L'arpa birmana, di Kon Ichikawa, con Shoy Tasui, Tatsuya Mihashi. Giappone drammatico 1956
19,30 Rubrica
19,55 Domani attualità
FILM 21,15 Scotland Yard in scacco, di Robert Lynn, con Sabine Sesselman, William Sylvester. GB poliziesco

Telecupole Canali 64, 57, 21

10 — L'automobile, di Alfredo Giannetti, con Anna gnani, Vittorio Caprioli. Italia drammatico per la tv 1971
12 — Le piemontese. Replica
15,30 Mariana, il diritto di re,
16 — Dramma d'amore, sceneggiato
18,15 Videocar, promozionale
18,40 Obiettivo agricoltura, attualità
19,40 Sport flash, sport
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Dramma d'amore, sceneggiato
22 — Al Paradise
23,30 Sport flash, sport
23,50 Videocar, promozionale
FILM 0,15 Diario proibito di un collegio femminile, di Anthony Balch, con Michael Gough; Robin. Gran gna horror

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

14,30 Dieci magnifici eroi, cartoni animati
19,30 Skyways, telefilm
20 — Settegiorni, anticipazioni
Fuori gioco, rubrica sportiva
FILM 21 — I carabbimatti, di Giuliano Carnimeo, con Giorgio Bracardi, Licinia Lentini, Enzo Robutti. Italia commedia
23,30 Videocar, promozionale
24 — Fuori gioco
0,30 Settegiorni, anticipazioni

Canale 68 Canali 68, 57

trasmissioni sono I programmi riprenderanno domani

Quinta Rete Canale 47

13 — Gli invincibili, sceneggiato
FILM 14 — La camera della morte
16,30 Bem, cartoni animati — Cartoni animati no stop
19 — Aloha Paradise, telefilm
20,30 Certo, certissimo, anzi probabile, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Nino Castelnuovo, Catherine Spaak. Italia commedia 1969 — *Una giovane cinica e furba ruba puntualmente il fidanzato all'amica romantica e ingenua. Un giorno quest'ultima sposa un gentile arredatore che non le viene sottratto dall'amica ma da un barbuto vichingo. Simpatica e nota commedia*
22,30 Il soffio del diavolo, telefilm
FILM 23,30 La morte accarezza a mezzanotte
2 — Lancer, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 Le auto della settimana, promozionale
14 — Sport Studio
19 — Casa tv, promozionale
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Sette giorni, rassegna di politica estera
21 — Il diluvio, sceneggiato
22 — Il brivido dell'imprevisto, telefilm
22,30 I fuorilegge, telefilm
23,30 La clessidra, attualità
23,40 Casa tv, promozionale

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

Kiss Bang Bang, Duccio Tessari, Giuliano Gemma, Lorella Luca. Italia
15 — Cartoni animati non stop
18,30 Batman, telefilm
19 — Il giocatore invisibile, telefilm
20,25
21,30 Basket campionato A1
FILM 23,15 I lancieri neri, Giacomo Gentilomo, con Mel Ferrer. Italia 1962

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oggi sabato «special» su Canale 5 alle 22,30 per la festa di S. Valentino con una sfilata di alta moda per la prossima primavera-estate del sarto Valentino. In sala il pubblico delle grandi occasioni: in prima fila accanto alla passerella Liza Minnelli, Burt Reynolds, Ursula Andress. E poi ancora Renzo Arbore, Mariangela Melato, Dalila Di Lazzaro e Sophia Loren.

Temperature a Torino ore 8	+ 4

TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso. Venti deboli. Visibilità: scarsa. Temperatura: in diminuzione. Tendenza del tempo: peggioramento.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 5
Asti	+ 4
Cuneo	+ 5
Novara	+ 4
Vercelli	+ 6
Genova	+ 9
Imperia	np
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+10
Milano	+ 6
Bologna	+ 6
Ancona	+10
Roma	+16
Napoli	+17
Bari	+14
Reggio C	+16
Palermo	+17
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+ 9	+15
Berlino	— 1	+ 5
Bruxelles	+ 3	+ 7
Buenos Aires	+21	+30
Ginevra	+ 3	+ 7
Lisbona	+11	+12
Londra	+ 3	+ 7
Mosca	—10	— 8
New York	— 2	+ 5
Parigi	+ 1	+ 8
Tokyo	+ 3	+ 8

Eccellenti Kraus, Nucci, Serra e la direzione di Campori

IL «RIGOLETTO» DI PARMA

UN'AUTENTICA GIOIA PER L'OCCHIO E L'ORECCHIO

PARMA — Probabilmente a causa del nome Sparafucile uno se lo immagina lungo e minaccioso, [illegible] specie di nero lucignolo avvolto nell'ombra che dialoga [illegible] Rigoletto muovendosi [illegible] passi felpati sul suono dei violoncelli. L'altra sera al Regio di [illegible] ho [illegible] uno Sparafucile [illegible] tratto [illegible] una [illegible] quelle [illegible] attraverso le quali si diffondevano una volta le immagini delle opere; uno Sparafucile la cui ombra allampanata e terribile [illegible] una scena invasa da una fittissima nebbia. Inevitabile [illegible] che bastava uscire [illegible] teatro per sprofondare nella stessa nebbia; saranno solo impressioni ma qui a Parma in una sera d'inverno col *Rigoletto* e la nebbia dentro e fuori [illegible] teatro, si finisce col credere che i fantasmi verdiani siano in [illegible] ovunque. Artefice di tali [illegible]ioni è il regista Pier Luigi Samaritani che [illegible] questo bellissimo *Rigoletto* del Regio [illegible] Parma ha curato [illegible] e costumi.

Quando [illegible] il sipario ci si trova davanti [illegible] raffigurazione del salone [illegible] Palazzo Ducale [illegible] Mantova che farebbe venir voglia di battere [illegible] mani [illegible] contentezza anche [illegible] più malinconico degli spettatori. Un'immensa tavola rossa ultraimbandita si estende per tutta [illegible] larghezza [illegible] palco[illegible] ed all'interno [illegible] folla di gentiluomini e [illegible] belle donne i cui costumi rinascimentali e sfarzosi alternano il rosso e l'oro, impazza al suono d'una [illegible] di [illegible] spumeggiante [illegible] euforica come i vini della Bassa Padana. Uno di quei gentiluomini eleganti ed altieri [illegible] il tenore Alfredo Kraus che intona «Questa o quella per me pari [illegible]». Diavolo d'un [illegible] ha quasi sessant'anni ma gli basta fare un gesto per ridurre tutta quella gente sulla scena a un bassorilievo. La voce è quella di sempre; un po' aguzza e perfino acidetta all'inizio [illegible] capace in [illegible] quarto d'ora di [illegible] dimenticare tutti o quasi [illegible] altri tenori del mondo. Ogni parola [illegible] canta Kraus te la dice anche, pronunciandola chiara e netta come [illegible] attore di prosa, ma c'è nel suo modo di cantare una chiarezza ancora più portentosa. Il [illegible] delle parole e [illegible] coincidono perfettamente; la frase musicale inizia qui e termina lì, indugia un poco su questa e quella [illegible] perché [illegible] la musica [illegible] comunicano anche attese, tristezze, languori ed altre cose del genere. Tante volte con altri cantanti le vie della musica sono tortuose [illegible]; con Kraus acquistano una chiarezza cartesiana, capace di [illegible] i segreti della musica anche all'ascoltatore più sprovveduto. Le [illegible] di questo *Rigoletto* sono però equamente distribuite tra l'ascoltare e il vedere; allorché Rigoletto, il poderoso e drammaticissimo Leo Nucci, si allontana dall'ombra mefistofelica di Sparafucile, la [illegible] si dilegua un poco rivelando la facciata della sua casa. Rigoletto entra per [illegible] sua Gilda ed ecco prodursi il [illegible] colpo di scena. Le pareti slittano e viene avanti dal fondale un bellissimo interno. La scena è sempre piuttosto [illegible] sicché la sequenza si dipana [illegible] fluidità cinematografica. [illegible] poco e una [illegible] di Vermeer ma il calore dell'interno e la voce tenerissima di Luciana Serra creano un amal[illegible] perfetto. L'intervallo tra il primo e il secondo atto dura quasi [illegible] ma quando si alza il sipario si comprende il perché. Lavorando come indemoniati i tecnici hanno [illegible] galleria marmorea che si allunga all'infi[illegible] nella profondità del palcoscenico.

Trionfo della prospettiva e trionfo musicale [illegible] protagonisti: Kraus incomparabile nel fraseggio romantico di [illegible] veder le lacrime», la Serra di una malinconia lunare in «Tutte le feste al tempio» e Nucci stupendamente ruggente in «Cortigiani vil razza dannata» e in «Sì, vendetta, tremenda vendetta». Dopo un altro intervallo interminabile [illegible] troviamo di fronte alla truce bicocca di Sparafucile: «La donna è mobile» in quello scenario da lupi vien fuori un poco estraniata ma il grande quartetto che intreccia i fili del piacere e della sofferenza acquista un'evidenza disperata e implacabile.

Merito grandissimo in [illegible] *Rigoletto* [illegible] fascino [illegible] direttore Angelo Campori che ha messo l'ec[illegible] orchestra «Toscanini» al servizio dei cantanti [illegible] una scelta [illegible] tempi e con una flessibilità di fraseggio ispirata da una rara cognizione dei valori più intimi [illegible] partitura.

Enzo Restagno

Alfredo Kraus, eccellente interprete di «Rigoletto» e [illegible]

C'E' ALICE
e Peppino e Vecchioni...

Un concerto di Alice per la [illegible] degli innamorati

Dopo il concerto [illegible] Alice in programma per questa sera, il Colosseo propone una settimana dedicata al teatro, per poi rituffarsi in una programmazione tutta imperniata sulla musica leggera italiana.

Arri[illegible] infatti, martedì [illegible] i due comici [illegible]re e Zuzzurro (Andrea Brambilla e Nino Formicola), per presentare «Andy e Norman», la commedia brillante di [illegible] Simon con cui stanno ottenendo [illegible] tutta Italia [illegible] buon risultato.

Gaspare e Zuzzurro replicheranno fino al 22.

La settimana successiva arriveranno invece, in rapida successione, alcuni grandi nomi della canzone d'autore italiana: si comincia il 23 con un recital di **Peppino Di Capri**, reduce dal festival di Sanremo, e si prosegue la serata successiva con **Fabio Concato** che presenta il nuovo Lp.

Il 26 e il 27 sarà di scena il cantautore milanese **Roberto Vecchioni** con i suoi «Ippopotami», e sabato 28 sarà la volta del grande **Gino Paoli**.

questa sera al cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì lire 3000/4000 [illegible] (riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Aiace ecc)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.571
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si abbronzano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

[illegible] 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.571
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Dovevi essere morta, di Wes Craven, con Matthew Lab[illegible], Christy Swanson, Michael Sharrett (Usa-Colori) — Samantha è uccisa in via dal boy friend appassionato di elettronica. Un nuovo F[illegible]enstein? Quasi in vista per lui. Viet. 14 — Horror
16,10; 17; 18,50; 20,25; [illegible] — ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Yuppies 2, di En[illegible], con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, gloriosi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. — Commedia
16,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 — ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New[illegible] giornalista e ti scopre un mondo nuovo. [illegible] — Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Quintino 34, Tel. 540.605
Philadelphia Experiment, di [illegible] Raffil, [illegible] Michael Paré, Nancy Allen (Usa-Colori) — Un esperimento bellico [illegible] due marines dal 1943 ai giorni nostri. Uno s'innamora. Ma bisogna tornare nel tempo giusto. — Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il Commissadro, [illegible] Claude Zidi, con Philippe Noiret, Regine (Francia-Colori) — Avventure di un commissario tipicamente parigino: bullo, ironico e altro. Intorno a lui si muove tutta una schiera di simpatici imbroglioni. Viet. 14 — Commedia
15,40; 17,50; 20,20; 22,30 — [illegible] la prima

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.345
Amore e musica, di Elie Chouraqui, con Christopher Lambert, Catherine Deneuve, Dayle Haddon (Francia-Colori) — Sposata e temporaneamente senza marito, s'innamora di [illegible] divo del rock. Complicazioni. [illegible] sarà tempo — [illegible]
14,45; 16,50; 18,46; 20,40; 22,40 — ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 546.345
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce [illegible] Firenze [illegible] secolo il brivido dell'amore. Non viet. Ultimi giorni — Commedia
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45 Ultimi giorni — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gotte 5, Tel. 650.71.50
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. — Fantascienza
15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
Gothic, di Ken Russell, con [illegible] Byrne, Julian Sands, Natasha Richardson (Usa-Colori) — Shelley, Byron e la loro compagnia vivono in una notte [illegible] tra sogno e realtà. Viet. 14 — Dramm.
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
D'Annunzio, di Sergio Nasca, con Stefano [illegible]ndrelli, Robert Powell, [illegible] Papovna, [illegible] (Italia-Colori) — Storia dell'amore appassiona[illegible] giovane D'Annunzio per [illegible] Barbara Leoni (e qualcun'altra)... Viet. 14 — [illegible]
16,30; 17,45; 20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Temporale, di Giancarlo Giannini, con Giancarlo Giannini, Lino Troisi, Victoria Abril, George Gaynes (Italia-Colori) — Mimì vive vendendo i sogni, ovvero numeri da giocare al lotto. Quando viene ucciso il [illegible] polizia lo incolpa. N.V. — Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si abbro[illegible], scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.957
Sogno americano, di Albert Magnoli, con Mitch Gaylord, Janet Jones (Usa-Colori) — Steve e Silvia affrontano i campionati nazionali di ginnastica. Amore fra loro, e dubbi sulla propria muscol[illegible] 14. Ci vuole grinta. — Commedia
15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 596.780
Education anglaise, di Claude Roy, con Tanja Robertson, Sylvia [illegible], Véronique Catanzaro (Fr.-Col.) — Da una scabrosa novella del Marchese de Sade, un film presentato dal mago-fotografo David Hamilton. Viet. 18 — Commedia erotica
15,30; 17; 18,40; 20,35; 22,30 — Non recensito

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.40.19
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Colori) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un fortemente «corso di sopravvivenza». Capita di tutto — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

KING [illegible] CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.76.03
Il nome della rosa, di J.-J. Annaud, con S. Connery, C. Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia «gialla» [illegible] sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. N.V. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — Giallo storico ★★/●●●●●
Sezione mezzanotte: La mia notte con Maud, di E. Rohmer

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis, Tel. 537.190
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del [illegible] Jareth (Bowie). Non viet. — Fantasia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Colori) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. — Drammatico
15,40; 18; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 512.894
Delizia, di Dario Donati, con Tini Cansino, Luca Giordana, Giorgio Pietrangeli, Adriana Russo (Italia-Colori) — La sexy star della domenica sera alle prese, naturalmente, con una schiera di ammiratori. Viet. 14 — Commedia
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22[illegible] — Oggi la prima

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. — Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La sposa era bellissima, di Pal Gabor, con Angela Molina, Massimo Ghini, Marco Leonardi, Stefania Sandrelli (Italia-Ungheria Colori) — Siciliana col marito in Germania s'innamora il figlio capisce; ma il problema è papà. [illegible] viet. — Drammatico
15,10; 17; 18[illegible]; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Una pazza giornata di vacanza, di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck (Usa-Colori) — Giornata di svago, avventure e guai di tre studenti, a bordo di una fiammante Ferrari, in viaggio verso Chicago. Non viet. — Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●●

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Peggy Sue si è sposata, di [illegible] Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Colori) — Sbalzata dal 1985 al 1960 Peggy Sue torna all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che fare: dirgli di no? Non viet. — [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.021
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, [illegible] Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica esposizione di tutti i luoghi [illegible] letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
The Hitcher, di Robert Harmon, con Rutger Hauer, C. [illegible] Howell (Usa-Colori) — Rag[illegible] raccoglie nel deserto californiano un autostoppista particolare: questo è infatti un cavaliere maledetto condannato ad uccidere. [illegible] 14 — Horror
16,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 18, Tel. 749.2007
Mission, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons (Usa-Col.) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento
Non viet. 20,15; 22,30 — Avventuroso ★★★/●●●●●
ZETA RAGAZZI: Hugo l'ippopotamo. Ore 15; 18,45. — Dis. an.

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via G. Sabato 77, Tel. 297.187
Stregati, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Nel giro di 48 ore si incontrano, si amano (complice il fascino di Genova), ma lei [illegible] sposarsi. Rinuncerà al matrimonio? Non viet. — Commedia
14,30; 16; 18,30[illegible]; 22,30 — ★★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.874
Il ragazzo del Pony Express, di Franco Amurri, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Alessandro Benvenuti (Italia-Colori) — Laureato in economia e commercio in cerca di un posto finisce per lavorare in un'agenzia di recapiti veloci. Non viet. — Commedia
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★/●●●●

[illegible] — via Cigna 47, Tel. 488.889
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (G.B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine per la conquista del potere. N.V. — Avven.
20,10; 22,20 — [illegible]

[illegible] — piazza Massaua 1, Tel. 793.303
Vedi Teatri.

NUOVO [illegible] — via Valeggio 6, Tel. 749.2383
Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman (Usa-Colori) — 1938, missionaria in Cina convince un avventuriero americano a rintracciare per lei un ricchissimo carico d'oppio. Non viet. — Avventuroso
20; 22,30 — ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 83, Tel. 874.131
E. T., di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote, Henry Thomas (Usa-Colori) — Abbandonato sulla Terra, un extraterrestre diventa intimo amico di un bambino. Il film che ha incassato di più nella storia del cinema — Fantastico
14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30 — Riedizione 1982

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.139) 7ª rassegna cinematografica «Il cinema, [illegible] spazio nel quotidiano»: Another time, another place, di M. Radford, con P. Logan. Ore 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico

[illegible] (v. Cremona 3, tel. 331.764) Stasera «Sa[illegible]teatro-Cinema» ore 21. Alice nel Paese delle meraviglie [illegible] 16, 17 — Disegno animato

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Heartburn - Affari di cuore, con Meryl Streep, Jack Nicholson. Ore 16; 18; 20; 22,15 — Commedia

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.18.83) Chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 80, tel. 284.134) Rocky IV, con Sylvester Stallone. Apre 14,30, ult. 21,30 — Commedia

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.17.62) Rassegna cinematografica «I giovani ai giovani». 9ª edizione. Urla del silenzio, di R. Joffé. Ore 20; 22,30 — Drammatico

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, tel. 358.836) Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 38/A, tel. 325.066) Chiuso per riposo

[illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.292) Passioni porno straniere, con Linda Dane, John Leslie. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Fantasie super erotiche, con Marina Frajese, Giga Lauri — Anal Steps Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 18, t. 831.662) Clarisse. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 106, t. [illegible] 3440) Pelle su pelle di velluto, con John Leslie, Eva Hous[illegible]. No stop [illegible] alle 2 (ultimo ore 24) [illegible]

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Bionde ambizione bionda, con Marilyn Jess. Apertura 14,30, ultimo 22,30

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 237.874) Il fiore sulla carne. Ap. 15; [illegible]; ingr. L. 3000.

METROPOL ([illegible] Principe Tommaso 6, tel. 650.54,70) Il grande peisie [illegible] con Carolyn [illegible], Joanna [illegible]. [illegible] 14,30; [illegible] 22,30.

[illegible] SEXY (via Milano 8, tel. 530.259) Grande rassegna «The man in love» con Le calde notti di Linda, con Annette Haven, John Leslie. No stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.5851) Labbra umide d'amore. Novità. Ap. 14,30, ult. 22,30.

RIVIERA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) Marbool: vizi della carne (Usa), con Jamie Gillis, John Holmes — Dolci [illegible] labbra (Usa), con Jessie St. James. Ap. [illegible] ult. 22,30. L. 4000, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. B. Doruffi 40, t. 437.7[illegible]) Le cerbiatte ingorde, con Ginger Lynn, Diva, Jamie Gillis (American hard core). Ap. ore 15, ult. 22,00. Ingresso L. 3500.

SPEEDY (via Nizza 170, tel. 696.2417) Capricci erotici (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Susa 6, tel. 530.253) Aprili per amore, con Jennifer Welles, Jacy Maxwell. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643) Portiere d'albergo — La dolcezza della tua bocca. No stop dalle 14 alle 24.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 43

LOTTO
A PAGINA 4

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 14 Febbraio [illegible]

DUE POLIZIOTTI UCCISI A ROMA TERRORISTI I NOVE RAPINATORI?

L'agguato al furgone postale alle 9. Un terzo agente gravissimo. Una rivendicazione a Bologna: «Siamo br»

ROMA — Una giornata [illegible] violenza e [illegible] sangue che ricorda sinistramente l'assalto di via Fani. Un commando composto da nove, forse dieci persone, ha dato l'assalto stamattina [illegible] furgone delle Poste. L'agguato si è concluso tragicamente. Sull'asfalto [illegible] rimasti i corpi senza vita di due giovani poliziotti, un terzo è in gravissime condizioni [illegible] un [illegible] del [illegible] [illegible] corso dell'ospedale San Camillo. Forse la sanguinosa azione porta la firma delle brigate rosse. Ecco i fatti. Ore 8,50, all'incrocio tra via Borghesano Lucchese e via Prati dei Papi, nel popolare quartiere Portuense, transita un furgone grigio dell'amministrazione postale. Deve trasportare denaro contante, assegni ed altri plichi dalle sedi del quartiere San Paolo alla sede centrale. Dietro il furgone c'è un'automobile della polizia: la consueta scorta. Improvvisamente davanti al furgone appare un'automobile (è una R 14 blu con una targa risultata falsa) che uscita da un parcheggio taglia la strada all'automezzo delle Poste costringendolo a fermarsi. Intanto entra in scena una seconda auto.

La manovra è così rapida che la volante non riesce a frenare [illegible] tempo e tampona

■ SEGUE A PAGINA [illegible]

Roma. Il luogo della tragica sparatoria di stamane, il furgone postale preso d'assalto, la «volante» che scortava i portavalori

CHI HA L'AIDS DEVE DIRLO AL PARTNER

San Francisco (California). Ken Meeks, 42 anni, un volto che è il simbolo della paura e le braccia devastate dal cancro della pelle, conseguenza dell'Aids. Questa foto, di Alon Reininger, è stata scelta ieri come la «foto dell'anno» (Tel. AP)

ROMA — Carcere per un periodo da sei a dodici anni per chi sa di [illegible] un portatore sano di Aids, lo nasconde al partner e lo contagia. Tuttavia nessuno sarà [illegible] gato, nemmeno [illegible] appartiene a categorie sospette, a sottoporsi a test [illegible] laboratorio né tantomeno costretto al ricovero in ospedale. Sono due punti del programma di prevenzione [illegible] che la speciale commissione ministeriale sta mettendo a punto per evitare abusi e per prevenire [illegible] [illegible] della malattia.

Per il professor Beretta Anguissola, presidente del Consiglio sanitario nazionale e vice presidente della commissione ministeriale, i suggerimenti della commissione stessa rappresentano altrettanti punti di riferimento fisso, un argine contro la disinformazione, un antidoto contro le inesattezze provenienti [illegible] direzioni più varie ed imprevedibili.

«*Notizie come quelle apparse ieri e l'altro ieri* — ha detto il professor Beretta Anguissola — *sono innanzitutto il frutto della più pura disinformazione. Mentre in Inghilterra la propaganda anti [illegible] si impernia sullo slogan 'Non morire per ignoranza' in Italia si potrebbe consigliare 'Non morire per disinformazione'. Tutti parlano di Aids, ma purtroppo sulla base di fonte informazioni sbagliate*».

Il professor Beretta Anguissola si riferisce, tra l'altro, ad un inquietante avvertimento filtrato l'altro ieri dalla Croce Rossa: «*E' vero che tutti i donatori di sangue vengono sottoposti al test di sieropositività* — aveva detto il direttore del Centro Sangue della Croce Rossa, Pasquale Angeloni — *ma il sangue potrebbe contenere il virus e non rivelarlo al test perché gli anticorpi non si sono ancora formati. In questo modo il virus verrebbe trasmesso al malato attraverso la trasfusione e si svilupperebbe successivamente. L'ipotesi di contaminazione è molto più concreta di quanto si possa immaginare. Sappiamo per certo che alcune trasfusioni a rischio ci sfuggono*».

Beretta Anguissola replica in questo modo: «*Il sangue proveniente dai Centri pubblici abilitati viene debitamente controllato. Insinuare che rappresenti un rischio è come lasciar credere che il virus si trasmetta con la saliva e che quindi anche il bacio rappresenti un rischio*».

Si vanno intanto moltiplicando in [illegible] Italia le misure per prevenire il diffondersi della malattia. Il comune di Firenze promuoverà una conoscenza sulla reale diffusione dell'Aids mediante la sistematica trasmissione di dati al centro di riferimento della Usl competente. Al tempo stesso è prioritario il potenziamento del centro dell'ospedale di Careggi al quale è affidata la definizione dello stato immunologico dei soggetti sieropositivi e che attualmente sopporta anche il carico di una buona parte delle indagini sierologiche di primo livello, in attesa che entrino in piena funzione i centri di altri due ospedali fiorentini.

A Bolzano i sieropositivi in Alto Adige sono 116, di cui 100 tossicodipendenti, mentre gli altri sono suddivisi tra emofilici, omosessuali e persone che hanno avuto rapporti con partner infetti: si segue la via dell'informazione, coinvolgendo un po' tutti: asili nido, quartieri, scuole, caserme.

BARBONE TORINESE CON 500 MILIONI RAGGIRATO DI 350 DA UN'IMPIEGATA

Chiedeva l'elemosina nella zona [illegible] Consolata. Un consiglio «interessato» alle Poste [illegible] Porta Nuova

TORINO — Un barbone, Francesco Crimi, 64 anni, Villastellone, che intendeva investire in buoni postali 350 milioni — frutto di decenni d'accattonaggio davanti al santuario della Consolata — è stato truffato da un'impiegata delle poste di Porta Nuova che ha ideato assieme al marito un'ingegnosa quanto spietata truffa.

Nessuno aveva mai sospettato che Francesco Crimi, barbone dall'aspetto mite che era solito trascorrere le giornate davanti al portale del più importante santuario torinese, avesse in banca quasi mezzo miliardo. Tutti quelli che lo conoscevano non nemmeno immaginavano la sua ricchezza, abituati a vederlo vagabondare ricoperto di cenci. Ancora oggi — dopo la brutta avventura che «*l'ha ridotto in miseria*» come ha raccontato al giudice Paola Trovati — passeggia davanti alla Consolata con la mano tesa verso chi passa.

L'unica a scoprire il volume insospettabile dei suoi risparmi è stata un'impiegata dell'ufficio postale di Porta Nuova, Gra[illegible] Bologna, 42 anni, via Ormea 40, che adesso è sotto processo per circonvenzione di incapace assieme al marito Piero Bertoli, 47 anni. Alle poste di Porta Nuova il «clochard» si era rivolto verso ottobre dell'anno scorso per «*diversificare il suo capitale*» investendo circa 120 milioni in buoni postali. L'impiegata ha subito capito di avere a che fare con uno sprovveduto. La donna, ancora piacente, ha spiegato a Francesco Crimi che c'erano mille altre possibilità per investire meglio tanto denaro; che ella stessa si era trovata nella difficile circostanza di

Marco Vaglietti

● SEGUE A PAGINA 2

TESTAMENTO SEGRETO DI RENATO GUTTUSO

Lo [illegible]ia il figlio. Marta Marzotto [illegible] giudice

ROMA — Nuovo colpo di scena nell'*affaire* Guttuso. Ieri Marta Marzotto è stata ascoltata per otto ore dal giudice. Al termine [illegible] lungo colloquio l'annuncio che Fabio Carapezza, figlio adottivo di Guttuso, messo sott'accusa dalla nobildonna, consegnerà quanto prima al magi[illegible] un «*documento segreto*» firmato dal padre.

Ieri per Marta Marzotto è stata una giornata lunga. Alle 9 [illegible] è infilata in [illegible] [illegible] del[illegible] [illegible] [illegible] Repubblica di Roma. Ad attenderla c'è il sostituto procuratore Antonio Marini. Dopo due ore di colloquio Marta Marzotto [illegible] [illegible] stanza del giudice per [illegible] breve sospensione. La donna sulla soglia [illegible] viene assalita dalla folla di fotografi e giornalisti. [illegible] passo deciso si avvia verso l'ascensore; [illegible] «*Questa storia mi sta distruggendo*».

La sua «storia» è incominciata dal giorno [illegible] primo incontro con [illegible] Guttuso fino al 26 settembre dello scorso anno. Il pittore è già da tempo sofferente per il male che [illegible] ha colpito. Quel giorno la [illegible] tessa è nell'atelier di Guttuso a Roma. La donna è indecisa: deve partire per Nizza, [illegible] [illegible] il timore che [illegible] rivedrà più vivo il suo [illegible]. Prima dell'addio Guttuso chiede che venga consegnata alla donna [illegible] chiave del suo atelier e Fabio Carapezza nel dargliela chiede a sua volta la chiave di una [illegible]tta di sicurezza.

Ai primi giorni d'ottobre Marta Marzotto si precipita all'atelier di Palazzo Grillo, ma non riesce ad aprire. [illegible] allora la resti[illegible] della chiave [illegible] cassetta di sicurezza e Carapezza [illegible] di consegnargliela, ma è [illegible]

I sospetti della [illegible] insomma, sono concentrati su Carapezza. Ma ieri il figlio adottivo [illegible] [illegible] ha replicato [illegible] [illegible] [illegible] conosce l'esistenza di un testamento segreto di Renato Guttuso.

SI VOTA IL 14 GIUGNO SE CI SARANNO REFERENDUM

ROMA — Il 14 giugno si voterà per i referendum (nucleare e giustizia), se non sarà stata trovata una soluzione legislativa che renda superfluo chiamare gli elettori alle urne. Ma fra i referendum proposti sull'energia e sulla giustizia, è la responsabilità civile del giudice che sbaglia a calamitare l'attenzione dei partiti.

Difficile, almeno per ora, trovare un compromesso: socialisti e liberali, che hanno promosso il referendum sulla giustizia, vogliono introdurre una rivalsa nei confronti del magistrato che sbaglia; i magistrati, a loro volta, non intendono essere giudicati al di fuori dei propri organi di autogoverno. In mezzo ai due schieramenti, dc e repubblicani tentano di trovare una soluzione equilibratrice che accontenti tutti.

Il disegno di legge Rognoni, all'interno del cosiddetto «pacchetto giustizia» varato dal Consiglio dei ministri, resta l'ipotesi sulla quale discutere. E infatti la commissione Giustizia del Senato continua a lavorare su un'ipotesi di mediazione. Se n'è fatta parte attiva il presidente della commissione, il giurista socialista Vassalli, ma i suoi tentativi sono caduti nel vuoto.

A questo punto sembra prender corpo la proposta del dc Gargani: «*Solo un vertice della maggioranza può farsi carico della questione*».

Il repubblicano Battaglia si è detto convinto che non tutti i ponti siano stati tagliati e ieri sera, uscendo da Palazzo Chigi, anche Spadolini ha ribadito la netta opposizione dei repubblicani ai referendum: «*La maggioranza deve trovare una soluzione*».

Sempre ieri il governo ha indicato anche una data di massima per le elezioni amministrative parziali: il 24 maggio. Tra le amministrazioni locali da rinnovare, l'appuntamento più significativo riguarda il comune di Napoli.

Lo ha deciso il nuovo direttore

LA BIBLIOTECA DEL BIT PER I TORINESI

Biblioteca e terminali delle banche dati saranno a disposizione di studiosi e Università. Lo annuncia il nuovo direttore, l'argentino Julio Galer. Un enorme patrimonio di volumi, audiovisivi, video, microfilm

Novità al campus del Centro Internazionale [illegible] Perfezionamento Professionale e Tecnico (meglio conosciuto come Bit) in riva al [illegible]: il direttore, l'argentino Julio Galer, ha deciso di aprire la biblioteca del centro all'Università, agli studiosi torinesi, insieme ai terminal delle banche dati, collegati [illegible] la [illegible] di Ginevra. Le materie disponibili vanno dalla formazione industriale, [illegible] cooperative, dall'informatica al marketing. La biblioteca — diretta dal francese monsieur Fix — è in realtà un enorme patrimonio di volumi e e documenti multimediali (sistemi audiovisivi, video, microfilm), coordinata da Gianfranco Gribaudo (antiche origini cuneesi, anche autore di un pregevole dizionario piemontese italiano, edito dal «Brandé»), che fu nel '65 il primo funzionario italiano a lavorare nell'ente. Da poco il comprensorio ospita anche la [illegible] della Sioi (Società italiana [illegible] organizzazione internazionale), e un ufficio dell'Unesco.

Il [illegible]re Galer, bisnonno austriaco, nato a Cordoba nel [illegible], [illegible] in lettere e filosofia, è un signore arguto, [illegible] cosmopolita, grande conversatore come il connazionale Borges, che conobbe all'età di 18 anni, in una posada in riva al Rio Primero (il fiume [illegible] Cordoba che gli indios chiamavano Suquia). Ora dirige il Bit sulle rive del [illegible]. Dopo [illegible] breve carriera universitaria in patria vinse un concorso ed entrò nell'O[illegible]. Oggi è anche uno [illegible] tre direttori generali del Bureau International du Travail di Ginevra e consigliere del direttore generale. E' [illegible] tornato da un lungo giro in America: Brasile, Arge[illegible], Uruguay, Perù, Stati Uniti, dove [illegible] preso contatti [illegible] istituti, università, centri professionali, visto che l'Ilo torinese ha una grande attività parallela con centri [illegible] formazione in [illegible] [illegible] nazioni, ovviamente nel [illegible] del «terzo mondo».

«In [illegible] [illegible] attività — racconta — [illegible] paesi sottosviluppati sono diventati effettivamente "paesi in via [illegible] sviluppo", non è solo un modo di dire. Convivono miseria e computer è vero, ma noi dobbiamo prendere il mondo com'è e cercare di cambiarlo come possiamo. Attualmente penso che [illegible] degli argomenti più importanti [illegible] quello dell' "informalità [illegible]", quello che in Italia si chiama sommerso. Avremo un primo incontro [illegible] aprile a Torino con gente che lavora nel campo, [illegible] si dice, soprattutto religiosi. Poi [illegible] ottobre ci sarà un grande meeting internazionale sull'argomento».

«Per fare un esempio in Perù il [illegible] per cento dell'eco[illegible] è informale, [illegible] fatto [illegible] milioni [illegible] persone che vivono a dispetto delle statistiche che stabiliscono un reddito pro capite infimo, col quale sarebbe impossibile sopravvivere. Vuol dire che hanno inventato nuovi modi per produrre, commerciare, introducendo anche [illegible] rapporti sociali e comunitari».

Da quando nacque nel '65, il Bit ha fatto passi da gigante: in [illegible] anni [illegible] meno [illegible] trentamila giovani provenienti da ogni parte del terzo mondo, hanno studiato nelle palazzine dell'ex Italia '61. All[illegible] [illegible] ragazzi che imparavano a lavorare in officina; oggi arrivano giovani managers, che già occupano posti di responsabilità nel loro paesi, per stages e seminari «full immersion», di tre, quattro settimane, per aggiornarsi sulle tecniche più evolute in ogni campo. Dall'informatica all'amministrazione industriale, dalla gestione di cooperative agricole [illegible] politica [illegible] lavoro. Non solo studiano [illegible] partendo da Torino, compiono viaggi [illegible] studio in Europa e [illegible] paesi dell'Est, visitando imprese e stabilimenti, a seconda delle specializzazioni. La scorsa settimana [illegible] tornati [illegible] Ja[illegible] alcuni borsisti indonesiani. Fino alla [illegible] [illegible] febbraio [illegible] ci saranno corsi nuovi.

Nilouler Mukhi e il direttore [illegible] [illegible] Julio [illegible]

[illegible] Mukhi, passaporto indiano, cresciuta in Libano prima della guerra, a Torino dal '73, è da un anno responsabile del [illegible] Information Office. Lavora in cinque lingue (italiano, arabo, inglese, [illegible] e spagnolo), ha fratelli e sorelle a Londra, Dubai e Hong-Kong che visita un paio di [illegible] all'anno. *«A Torino [illegible] [illegible] bene, tanto che quando sono via mi viene dopo un po' la [illegible] degli agnolotti e del barbera. In principio la gente pensava fossi meridionale, poi quando cominciano a sapere che ero indiana [illegible] tutto ok».*

Renato Scagliola

Per due giorni in città nel settembre dell'88

IL PAPA TORNA A TORINO NEL RICORDO DI DON BOSCO

Il Papa torna a Torino. Verrà nei primi giorni di settembre del 1988, [illegible] probabilmente sabato 10 e domenica 11. [illegible] [illegible] sussurrata da almeno un [illegible] [illegible] [illegible] ma neppure confermata, ora è ufficiale. [illegible] comitato è già [illegible] lavoro per [illegible] tutte le tappe di questa visita. Vi partecipano [illegible]ani, responsabili della Curia, rappresentanti dell'amministrazione comunale. Già circa un anno fa al Papa erano stati forniti alcuni programmi-tipo. Ora il pontefice ha deciso: dedicherà due giorni alla nostra città. Giovanni Paolo II era stato in città il 13 aprile del 1980; un bagno [illegible] [illegible] in [illegible] realtà difficile, travagliata [illegible] crisi economica, impaurita dal terrorismo, incerta sulla via di una difficile integrazione. Wojtyla aveva, sulla jeep bianca, percorso in lungo e in largo le strade di una città che lo applaudiva e aspettava da lui segnali di riconciliazione tra Chiesa e mondo operaio, tra diverse culture, tra microcosmi ancora troppo distanti. Lo accompagnavano Padre Michele Pellegrino che da pochi anni aveva lasciato la guida della diocesi e il cardinale Anastasio Ballestrero. Fu, quello, un viaggio di grandissima portata, di profondi significati, di forti emozioni. Regalò attimi stupendi come il discorso dai gradini della Gran Madre davanti ad una folla che gonfiava piazza Vittorio o la visita alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Il Papa ritorna, [illegible], per ricordare don Bosco e l'immensa famiglia salesiana. Viene [illegible] Piemonte per beatificare uno dei primi seguaci del fondatore dei salesiani, don Filippo Rinaldi.

Ma non [illegible] [illegible] che tra breve possano essere elevati agli altari la stessa mamma di [illegible] Bosco, Margherita, e Pier Giorgio Frassati, per i quali [illegible] la Congregazione [illegible]ticana per le [illegible] [illegible] santi non ha ancora approvato i necessari miracoli.

A Torino, comunque, [illegible] [illegible] l'occasione diverse decine di migliaia tra [illegible]ni, Figlie [illegible] Maria Ausiliatrice e loro alunni [illegible] ex coadiutori [illegible].

Giovanni Paolo II salirà [illegible] a Castelnuovo Don [illegible] [illegible] lo aspetteranno migliaia di giovani. [illegible] delle iniziative in programma per il centenario della morte del fondatore dei [illegible] prevedono infatti il coinvolgimento dei ragazzi. [illegible] le altre è [illegible] segnalata la creazione [illegible] un «fondo don Bosco» per l'educazione dei giovani senza mezzi nei paesi più poveri, la realizzazione di cento nuovi oratori in Argentina, un'opera gratuita [illegible] giovani in Bolivia. L'anno centenario della morte di don [illegible] si svolgerà dal 31 gennaio '88 [illegible] gennaio '89. Sarà caratterizzato da centinaia di iniziative sociali, culturali e religiose in tutto il mondo. Di particolare rilievo l'indizione da parte del Papa di uno speciale «anno giubilare» per i giovani, durante il quale sarà possibile, visitando alcune [illegible] scelte [illegible] [illegible] di Torino, Roma e Panama, ricevere l'indulgenza pl[illegible]. Il maxiprogramma è stato illustrato ieri a Roma da don Egidio Viganò, rettor maggiore dei salesiani, dal suo vicario generale don Gaetano Scrivo, presidente del comitato per le celebrazioni.

I restauri, eseguiti da una piccola azienda artigiana, durati 45 giorni

[illegible] LA «STORICA» [illegible]

[illegible] a risplendere l'antica «Casa del caffè»

Ieri p[illegible] è stata riaperta al pubblico la «storica» torrefazione [illegible] del caffè» di piazza Carlo Felice 40, rimasta chiusa 45 giorni per lavori [illegible] restauro. Il locale, aperto nel 1921 e rimasto intatto negli arredi, è ormai uno dei pochi a Torino ad aver resistito all'assalto di jeanserie e fast-food. La [illegible]prietà del locale è per il [illegible] per cento della spa «Casa [illegible] caffè Vergnano», e per il 30 dei gestori. Il delicato lavoro di restauro è stato eseguito dalla «David Torino», piccola azienda artigiana torinese, in piedi nel settore da [illegible] generazioni.

Volta pagina l'inchiesta [illegible] rimborsi facili dell'Usl

FRONTE DELLE MOGLI, SENZA SOLDI

Le signore Salerno e Masante: «Non abbiamo mai guadagnato nulla»

L'inchiesta sui «rimborsi facili» dell'Usl torinese volta pagina. Da lunedì prossimo si passa ad un nuovo capitolo delle indagini, probabilmente sarà esaminato «l'affaire» del «CDC» (Centro Diagnostico Cernaia) che è forse il più grande centro diagnostico privato piemontese per le sue [illegible] sedi staccate, cinque in [illegible] e cinque nelle altre province.

I giudici Cuva e Caminiti hanno dedicato le loro ultime settimane a sfogliare la margherita dell'istituto d'analisi Mirafiori, da cui [illegible] fatto dipendevano [illegible] laboratori sparsi [illegible] Torino. I [illegible] sono noti: [illegible] aver [illegible] e concesso rimborsi illeciti, o pagati due volte, sono finiti agli arresti sia l'amministratore del Mirafiori, Luciano Michelozzi, che il presidente dell'Usl 1-23, il [illegible] Giovanni Salerno. E attorno a loro tutto un [illegible] di alti funzionari della sanità pubblica (Guido Masante, [illegible] del personale, Pasquale Valenti, ispettore capo, [illegible]lio Parino, funzionario dell'ufficio liquidazioni) e di mogli [illegible] hanno rappresentato il «sale» di questa [illegible].

Raramente infatti dei giudici hanno trovato un «osso» duro da rodere come quello delle mogli: [illegible] moglie di [illegible]lerno, Paola Manfredi, e quella [illegible] Masante, Giancarla Ceccardi hanno [illegible] negato tutto, con tenacia ed ostinazione. [illegible] punto che il [illegible] Cuva [illegible] [illegible] ricostruire con pazienza certosina, tra un arresto e l'altro, tutta la vicenda societaria del Mirafiori per arrivare alla verità: Salerno e Masante [illegible] una quota del dieci per cento (cinque ciascuno) del Mirafiori attraverso le mogli. E a nulla è servito nascondersi dietro una «testa di legno». Carlo Savore, stimato professionista dalle indubbie capacità abbassatosi a far da prestanome. Alla fine le due donne hanno dovuto ammettere, ma non tutto. Paola Manfredi e Giancarla Ceccardi restano trincerate su un ultimo baluardo: «abbiamo le quote, è vero, ma in pratica [illegible] ci hanno mai reso niente». [illegible] dire: non può esserci illecito nostro, o dei nostri mariti, se non c'era guadagno... Dure queste mogli, anche se un po' grottesche. I giudici hanno in mano i conti dell'istituto Mirafiori e le cifre documentano [illegible] [illegible]stante aumento del volume d'affari negli ultimi anni.

A proposito dei professionisti coinvolti nell'inchiesta c'è da dire che... uno non lo era. Pasquale Valenti aveva una laurea fasulla, [illegible] regione ha consegnato un [illegible] falso. Non avrebbe [illegible] potuto [illegible] funzionario, non [illegible] ispettore capo controllore di se stesso visto che è anche amministratore del Centro di Medicina Riabilitativa e del Chiro Therapic Center.

m.v.

Carlo Savore

L'elenco diramato ieri sera dal Comune

[illegible]

Da ieri sera i nomi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] posti [illegible] consigliere dei comitati [illegible] gestione Usl sono ufficiali. Li ha comunicati la segreteria del sindaco alle direzioni dei giornali per dare la più ampia pubblicità [illegible] [illegible] [illegible] caratteristiche, come aveva stabilito il consiglio comunale che aveva approvato all'unanimità. «Stampa Sera» pubblica l'ele[illegible] suddiviso per Usl [illegible]sidente e sei consiglieri).

Le novità? Un candidato pci ha rinunciato. Un repubblicano è stato spostato di Usl. Per altri aspiranti consiglieri sono caduti gli interrogativi dopo che i [illegible] curricula sono stati aggiornati, ma [illegible] alcuni il dubbio sull'elezione [illegible]. Sono una [illegible]cina gli «incerti» (pci, dc, pli), su questi da parte di alcuni partiti c'è un giudizio negativo: e lunedì prima del consiglio arrivano altri elementi per il curriculum oppure il voto potrebbe ris[illegible] sorprese. Per essere eletti consiglieri Usl bisogna ottenere la maggioranza assoluta dei votanti.

Dp ha già tenuto a sottolineare di non aver voluto partecipare alla «lottizzazione» dei posti. I verdi, proprio oggi e domani, svolgono, all'Unione culturale, un seminario politico di riflessione.

Usl 1 (Circoscrizione Centro, con gli ospedali Oftalmico, San Giovanni Vecchio): Nardullo Carmine (presidente); Risegno Piera, Fiorentini Claudio, Contessa Giacomo, Perino Gilli Marina, Ronzo Giuseppe, Dogna Maurizio (consiglieri).

Usl 2 (Santa Rita): Altamura Mario (presidente); D'Alonzo Andrea, Florio Più Giovanni, Barberis Luciano, Fassolari Antonio, Crosato Renzo, Bedendo Giorgio (consiglieri).

Usl 3 (San Paolo, ospedale Martini Nuovo): Cattel Luigi (presidente); Genisio Girola Donatella, Nigro Francesco, Anello Francesco, Cuoco Liberato, Veriangia Giovanni, Minoretal Mario (consiglieri).

Usl 4 (San Donato, con Maria Vittoria, Amedeo di [illegible]lio, Birago di Vische): Ferro Corrado (presidente), Fabbri Fabrizio, Marello Armando, Palaia Pasquale, Stornelli Ivan, Rubiola Franco, Infante Enzo (consiglieri).

Usl 5 (Vallette): Sartice Giuseppe (presidente); Gorgoglione Nicola, Amato Salvatore, Ravera Claudio, Cravero Tommaso, Battaglia Alessandra (consiglieri).

Usl 6 (Barriera [illegible] [illegible]no, con la Nuova Astanteria Martini): Nebiolo Roberto (presidente); Bertone Piergiorgio, Collu Giampaolo, Parlagreco Corrado, Zannino [illegible], Giroldi Fiorenzo, Suino Marisa (consiglieri).

Usl 7 (Aurora Vanchiglia con Maria Adelaide, vecchia Astanteria Martini): Rosso Camillo (presidente); Giolito Feliciano, Palestro M. Maddalena, Grande Salvatore, De Vincenzi Giacomo, Grimaldi Danilo, Moltueri Rosalba (consiglieri).

Usl 8 (San Salvario, con Molinette, Dermatologico, San Vito, San Vincenzo, Eremo): Braia Alessandro (presidente), Chiamarino Paolo, Bonsignore Francesco, De Marchi Carlo, Munari Sergio, Tourn Maria Luisa, Poli Giulio (consiglieri).

Usl 9 (Lingotto, con Cto, Sant'Anna, Regina Margherita): Goglio Giuseppe (presidente); Prete Eros, Maestro Oreste, Salitaro Francesco, Marcellino Armando, Gaifini Fernando, Andrion Alberto (consiglieri).

Usl 10 (Mirafiori sud): Femia Vincenzo (presidente); Piacentini Lucio, Noglia Ettore, Pisapia Vincenzo, Nicastri Francesco, Mussinato Roberto, Zaparia Vincenzo (consiglieri).

l. bor.

Aveva 500 milioni da investire

BARBONE TRUFFATO DALL'IMPIEGATA

(Segue dalla 1ª pagina)

far rendere un'eredità e che lo questo era stata saggiamente consigliata dal marito, un bancario.

In realtà Piero Bertoli, che ha sposato Graziella Bologna appena tre anni fa, è un di[illegible]cupato [illegible] gravi problemi di salute (una malattia l'ha ridotto a [illegible] 40 chili) in attesa della pensione d'invalidità.

Forse l'impiegata ha messo in azione il suo fascino su Francesco Crimi anche per aiutare l'uomo. Il fatto è che le parole suadenti e lo sguardo dolce della donna hanno convinto il barbone ad affidarsi completamente all'impiegata.

Dall'ottobre [illegible] a gennaio ha trasferito 350 milioni dal suo conto a conti correnti intestati anche alla «nuova coppia di amici».

In breve il tenore di vita dei coniugi Bertoli è mutato: una macchina da 200 all'ora per l'uomo, gioielli e pellicce per la donna, tappeti ed altri arredi preziosi per la casa al terzo piano di via Ormea 40. Nel frattempo al Crimi veniva raccontato che i suoi soldi stavano fruttando in Bot, Cct ed azioni varie.

Il raggiro sarebbe [illegible] avanti probabilmente sino all'esaurimento del mezzo miliardo del poveruomo se il direttore dell'agenzia di banca dove assumeva dimensioni spropositate il conto dei Bertoli non si fosse insospettito.

Il direttore ha subodorato qualcosa e ha [illegible] all'erta due avvocati, Nicola Lauro e Renzo Cappelletto, che ora difendono gli interessi [illegible] «barbone».

Per Francesco Crimi la verità è stata [illegible] brutto colpo: ha scoperto all'improvviso che i suoi soldi non rendevano affatto il 15 per cento l'anno, come gli raccontava la sua adorata impiegata, ma venivano profusi in [illegible] e bagordi. Persino le ricevute dei depositi in banca erano false.

Ora tutti i beni dell'ex impiegata (l'alloggio in via Ormea era della coppia che, denunciata a piede libero, è sparita da due settimane) sono sotto sequestro per ridare a Francesco Crimi quel che era suo.

Sul conto in banca però sono rimasti appena tre milioni anche se la polizia è riuscita a porre sotto sequestro la lussuosa macchina e qualche altro oggetto comprato grazie al denaro accumulato, cento lire alla volta, dal barbone della Consolata.

Marco Vaglietti

I 90 MILA CADUTI IN RUSSIA

[illegible] alle 10 e 45, nella chiesa di [illegible] Lorenzo, commemorazione dei novantamila soldati italiani caduti sul fronte russo nell'ultima guerra. La cerimonia cade nel 44° anniversario della battaglia di Nicolajewka, ultima carica di cavalleria nell'inverno 1942.

La Sezione Reduci di Torino — nata per iniziativa [illegible] monsignor Chiavazza, cappellano della divisione «Tridentina» e [illegible] reduci torinesi — in occasione del quarantesimo anniversario della battaglia del Don ha fatto apporre una lapide alla facciata della chiesa: «A ricordo del supremo sacrificio di tanti valorosi».

Ai piedi di quella lapide, domani mattina, verrà deposta una corona. Alla cerimonia saranno presenti le massime autorità cittadine.

Ieri sera, davanti al supermercato Sma

[illegible]

Un [illegible] di 29 anni, Aldo Folino, è stato arrestato ieri sera dagli agenti di una volante, dopo che era stato sorpreso al posto di guida di un'auto rubata, davanti ad un supermercato.

L'episodio è avvenuto alle 18,30, in corso Orbassano angolo via Castelgomberto, davanti all'ingresso del supermercato Sma. Gli agenti avevano notato l'uomo al volante ed un altro che stava entrando nel negozio. Alla vista degli agenti, l'auto si è allontanata velocemente, mentre il secondo uomo fuggiva a piedi. La vettura, una «Fiat 131», è stata bloccata in via Guido Reni ed Aldo Folino arrestato. Del suo presunto complice si sono perse le tracce. Folino ha dichiarato che era da solo e che intendeva andare al supermercato per comprare dei biscotti.

Aldo Folino, arrestato

[illegible]

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auxer, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cattaneo, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarone, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino.

CERTIFICATO N. [illegible]

Nata la federazione dei cardiopatici

«LA REGIONE DIALOGHI CON NOI»

L'unione fa la forza. E' senz'altro questo il motto che ha ispirato le sei associazioni di cardiopatici piemontesi e che le ha spinte ad unirsi in un Gruppo federativo regionale, per affrontare e discutere i problemi che la condizione di malattia fa diventare urgenti.

«Non intendiamo abbandonarci a sterili polemiche — ha spiegato ieri la coordinatrice del gruppo che non vuole sia fatto il suo nome («contano i fatti, non le persone») —, ma procedere con la massima collaborazione da parte di tutti. Non ci interessa fare baccano, ma vogliamo che la Regione abbia un solo interlocutore, non disordinate richieste dalle varie città, con cui confrontarsi. Per questo motivo abbiamo riunito tutti gli associati, per avanzare proposte unitarie. Visto che, più o meno, i problemi sono uguali per tutti».

Alla riunione per dare l'annuncio del neonato Gruppo, nella sede di via San Massimo 12, hanno partecipato i presidenti delle associazioni federate. Ognuno portando l'esperienza e i programmi della sua città. Per primo ha parlato Pennino, di Asti: «Dobbiamo diventare buoni amministratori della nostra salute, anche se in passato non è stato così. Dobbiamo smuovere la macchina burocratica, non soltanto quella politica, e l'indifferenza della gente».

Poi, a dispetto degli inviti alla diplomazia che arrivavano dalla coordinatrice, ha aggiunto: «Vogliamo che la nostra voce sia sentita, se necessario urleremo, oppure faremo squillare le nostre trombe come accadde al tempo della biblica Gerico, perché questo muro d'indifferenza crolli».

Ha quindi insistito sull'importanza della riabilitazione. «Si parla tanto di prevenzione, ma non bisogna dimenticare chi ormai è caduto nella malattia. Bisogna pensare al suo domani, dopo il ricovero ospedaliero, al reinserimento in famiglia e nella società. A questo proposito sarebbe opportuno che i familiari dei cardiopatici fossero aiutati da psicologi, per non assumere comportamenti sbagliati».

Se Asti pensa alla riabilitazione, Alessandria punta le sue carte sulla prevenzione. Dice il presidente Bottino: «La gente dev'essere informata e noi abbiamo un programma piuttosto intenso per arrivare alle persone, per parlare agli studenti nelle scuole, per lanciare il nostro messaggio sui giornali. Purtroppo, riusciremmo a fare di più se non fosse così difficile, per noi, il contatto con i medici che sono sempre molto impegnati e hanno poco tempo per starci ad ascoltare... ». Chi ha orecchie per intendere, intenda.

Più conciliante il dottor Falcone, dell'associazione cardiopatici di Vercelli: «Da noi c'è alta morbilità, ma ci sono anche strutture soddisfacenti. Ci proponiamo di essere un tramite tra i pazienti e chi li cura. Molto spesso, infatti, i malati non sanno che cosa possono ottenere dalle strutture e i medici non capiscono quali sono i desideri reali degli ammalati. Così noi ci auguriamo di favorire questo dialogo».

Dopo un breve intervento di Locatelli, di Bra, a rappresentanza di un gruppo appena nato e con un programma in via di definizione, ha parlato la signora Cavaglià, presidente dell'associazione torinese: «Nella nostra grande città ci sono grandi problemi e noi dobbiamo darci da fare per aiutare i nostri medici a fare i nostri interessi. Dobbiamo essere per loro un supporto. Abbiamo validissimi sanitari a Torino e dobbiamo arrivare ad eliminare del tutto i viaggi della speranza all'estero. Nel nostri programmi, poi, c'è una piccola speranza. Ci auguriamo che quest'anno i fondi della Stratorino siano devoluti alla nostra associazione. Garantiamo che finiranno in buone mani».

Dove sono finiti i 3 miliardi del San Paolo?

ALLA RICERCA DEL TESORO

«HO MESSO I SOLDI IN UN MASTELLO»

Alla ricerca del tesoro. Solo lui sa dove sono finiti i tre miliardi del San Paolo scomparsi durante il tragitto sull'autostrada fra le banche di Cuneo e la sede centrale di Torino. Ma Gaspare Di Salvo, diventato miliardario con un blitz da rififì, nasconde la verità fra ricordi sgrammaticati.

«Ero sul furgone blindato — dice — viaggiavo con due sceriffi. All'autogrill di Alba ci siamo fermati per un caffè e la voglia di diventare ricco è stata potente». Gli altri sono scesi e sono entrati al bar, lui ha infilato la marcia ed è partito. Poi? «Mi sono convinto che non potevo rovinarmi in quel modo e mi sono fermato». Non più di dieci chilometri in là, verso Monticello.

Fin qui tutto chiaro, persino banale, ma oltre non si va. «Ho messo i soldi in un mastello e ho lasciato tutto accanto alle ruote. Io mi sono allontanato a piedi e ho girovagato fino all'ora in cui ho preso il taxi per raggiungere lo studio dell'avvocato Aldo Feria».

Il portavalori Gaspare Di Salvo soccorso dal difensore

Tre miliardi scarsi fra banconote e monetine pesano quintali e a uno scaricatore di porto occorre tempo per trasbordare il malloppo da un posto all'altro. Difficile pensare che abbia fatto tutto da solo.

Così come è difficile pensare che proprio lui sia l'inventore di un piano tanto ovvio da apparire persino magistrale. Gli inquirenti che seguono le indagini non sono disposti ad accreditare tanto accorgimento a questo portavalori arrivato in Piemonte a cinque anni e abituato a lavorare duro di braccia per far quadrare i conti alla fine del mese.

Chi l'ha convinto? Cosa gli hanno promesso? Su che tipo di ricatto hanno giocato per smuovere il suo senso del dovere?

Negli ultimi mesi Gaspare Di Salvo era in difficoltà economiche al punto da mettersi a disposizione per lavori straordinari. Aveva bisogno di arrotondare lo stipendio. Quando gli hanno proposto di scappare con il blindato l'alternativa era quella di continuare il tran-tran del travet portavalori custode — ma solo a ore — di fortune immense oppure di rischiare il carcere per sistemare la famiglia.

Di galera, comunque, nella peggiore delle previsioni, non ce n'è troppa da fare. Il pretore di Alba Gian Franco Volpe che si occupa dell'istruttoria gli contesta il reato di appropriazione indebita che significa una pena fra i due e i quattro anni. Il reato potrebbe anche diventare furto aggravato ma non ci sarebbe una condanna molto più pesante.

Si potrebbe trovare l'aggravante del «danno ingente» e dell'aver «abusato del rapporto di fiducia». Ma, dall'altra parte, bisogna considerare che Gaetano Di Salvo è un incensurato, non ha usato violenza e si è costituito. Vita irreprensibile fino all'altra settimana, non ha mai preso nemmeno una multa per divieto di sosta e tanto servirebbe ad abbattere notevolmente i giorni effettivi da passare dietro le sbarre.

Lorenzo Del Boca

L'autore ungherese di «Evoluzione» ai Venerdì letterari

LASZLO: SCIENZA COME BUSSOLA

«Nella società dinamica la vita è gioco d'azzardo»

«Andiamo verso un momento cruciale del nostro futuro e dobbiamo ponderare, scegliere i nostri passi», dice Ervin Laszlo, ungherese, saggista, scrittore, scienziato, soprattutto un ingegno multiforme che ama studiare l'«insetto-uomo» in ogni aspetto, parlarne. Il suo recente *Evoluzione*, edito da Feltrinelli, ha fatto discutere.

Ervin Laszlo ha parlato ieri sera al Teatro Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, sul tema che forse gli è più caro: *«La scienza distrugge o guida la società?». «La scienza dovrebbe, nelle scelte dell'uomo, essere "neutrale"»*, dice Laszlo, *«ma può anche non esserlo quando deve, necessariamente, determinare delle scelte, suscitare degli interventi»*.

«Diciamo che la scienza non è la guida, cioè il comandante che sceglie e impone di percorrere una certa rotta, ma è comunque la bussola, che suggerisce il percorso, che dà un orientamento». Laszlo ha riconosciuto che «non scegliere» è impossibile poiché *«la società è dinamica, va avanti, evolve verso sistemi sempre più complessi. La vita diventa un gioco d'azzardo e dobbiamo anche intuire come poter truccare i dadi per l'azzardo del futuro».*

Ma se si va verso un conflitto, se si prosegue nella corsa agli armamenti, si può ancora parlare di scelta dell'umanità? Oppure l'umanità è legata dal destino, intrappolata dalla scienza?

Dice Laszlo: *«Non si tratta di evoluzione, ma di stabilizzazione cui seguono svolte improvvise e inattese. Passiamo attraverso varie fasi di preparazione in cui l'uomo quasi si allena per quando affronterà l'urgenza e l'emergenza».*

La speranza del mondo è, secondo l'oratore, riposta nei giovani: *«Essi si guardano intorno, rifiutano il concetto che il mondo abbia una schematizzazione prestabilita, sono pronti a individuare nuovi punti di riferimento. Per questo lasciano ottimisti e ci consentono di credere nel domani».*

r. ross.

INCONTRO DI SINDACI CON GORIA

I problemi finanziari ed istituzionali degli enti locali saranno al centro di un incontro organizzato dalla dc, domani, domenica 15 febbraio, all'Auditorium di corso Piave di Pinerolo. Si comincerà alle 10,30.

Interverranno il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, il presidente dell'Anci (l'Associazione dei Comuni d'Italia) il senatore Riccardo Triglia e il vicepresidente del Consiglio regionale, Giuseppe Cerchio.

L'appuntamento è una verifica sulle autonomie locali, a pochi giorni dalla manifestazione dei sindaci a Roma.

Chiude consolato Usa

PER PEZZANA ERA INUTILE

Polemico intervento di Angelo Pezzana, capogruppo della lista Verde Civica in Consiglio regionale, sulla chiusura del Consolato americano a Torino.

«La notizia riportata sui giornali cittadini circa la prossima chiusura del Consolato degli Stati Uniti, diretto dal Console Carla Bastiani — osserva il consigliere —, non può non essere positiva per tutti i cittadini che in questi anni si sono rammaricati per la totale inefficienza, incapacità di gestione e mancanza di qualsivoglia iniziativa anche sul piano culturale prodotta dal Console».

Disavventura notturna per un giovane di Nichelino

L'AUTOSTOPPISTA E' UN OSPITE INDISCRETO LEGA, IMBAVAGLIA, RAPINA

E' finita male, ieri sera, per un automobilista incauto. In corso Inghilterra angolo via Cavalli, proprio accanto al palazzone della Sip, Giovanni Righetto, 23 anni, consulente tecnico, ha caricato in macchina un giovane. E una ventina di minuti dopo s'è ritrovato legato, imbavagliato e rapinato.

Ai carabinieri Giovanni Righetto ha raccontato così la sua disavventura. Erano le 23 e 30 circa. «Con *la mia Fiat 128 ero fermo al semaforo all'angolo del corso con via Cavalli. Un ragazzo s'è avvicinato e ha bussato al finestrino. Ha detto che doveva andare a Mirafiori, e se potevo dargli un passaggio*».

Righetto abita a Nichelino, via Petrarca 16. Mirafiori è di strada. «*Va bene, sali* — gli ho detto —. *Aveva l'aria per bene. Abbiamo chiacchierato un po', gli ho raccontato che abito da solo*». Ma l'automobile non ha percorso nemmeno due chilometri, che lo sconosciuto passa alle minacce. «*Diceva di avere in tasca una pistola. Mi ha spaventato. Voleva che lo portassi a casa mia e io ho obbedito*». Ma una volta a Nichelino, succede il peggio. Appena in casa, il consulente tecnico è legato e imbavagliato.

Giovanni Righetto, 23 anni: una brutta nottata per un passaggio in auto

Sotto lo sguardo impotente di Giovanni Righetto, il giovane «autostoppista» s'è portato via una radio e sessantamila lire in contanti. Oltre, naturalmente, alla Fiat 128. Quando è riuscito a liberarsi, Righetto è corso dai carabinieri di Nichelino. Ma della sua automobile e dello sconosciuto, per ora, non si è trovata traccia.

● Colpo da 60 milioni, ieri mattina alle 8, all'ufficio postale di largo Primo Maggio a Nichelino.

Il furgone blindato aveva appena depositato il sacco con il denaro e i carabinieri s'erano allontanati da pochi minuti quando, con il viso coperto da passamontagna e armati di pistole, due individui sono entrati nell'ufficio passando da un ingresso secondario. Sotto la minaccia delle armi, i due hanno costretto la direttrice, Giuliana Sibille, 26 anni, ad aprire la cassaforte. Infilate le banconote in una borsa, i rapinatori sono fuggiti su un'auto che li aspettava fuori con un complice al volante.

Maschere a spasso

GIANDOJA E LE SUE GIACOMETTE

Fine settimana pieno di impegni e di allegria (in attesa che in città comincino finalmente a girare i tre luna-park previsti al parco Ruffini, in piazza D'Armi e alla Pellerina), per Giandoja e le sue belle Giacomette della Famija Turineisa.

Il programma s'inizia questa mattina con la trasferta a Pianezza, dove è in programma una visita alle scuole elementari e presso l'istituto sordomuti. Poi, nel primo pomeriggio, le tradizionali maschere piemontesi offriranno un piccolo intrattenimento musicale alla Casa di riposo torinese «Carlo Alberto» di corso Casale. Subito dopo, alle 18, Giandoja e Giacometta presenzieranno nel municipio di Chieri all'investitura della «Bela Tessiòira» mentre, alla sera, il gruppo sarà ospite d'onore al gran ballo dei bersaglieri presso la caserma Cavour.

Domenica mattina, altri impegni e nuove occasioni di amicizia. Prima nella cornice del Palazzo di Città a Settimo Torinese per l'investitura del «Gran Priore»; più tardi, verso le 12, a Castiglione Torinese per incontrare il «Bergé» e madama Bon Temp.

In molte scuole la festa degli innamorati diventa occasione per «festeggiare» le matricole

SAN VALENTINO, E' «CACCIA AL PRIMINO»

Lanci di uova «bombe d'acqua» e shampoo di sapone da barba o segatura

Chi si aspetta che oggi si festeggino solo gli innamorati avrebbe dovuto fare una breve visita, stamane, in una qualsiasi scuola. Con novanta probabilità su cento avrebbe potuto assistere all'inconsueta ma tradizionalissima, ormai, «caccia al primino». Sì, proprio così: le «matricole» delle superiori, ma da qualche tempo anche delle medie inferiori, sanno dall'inizio dell'anno scolastico che verranno festeggiate in questo giorno, e niente affatto con cioccolatini e coca-cola. Si usano pasta da dentifricio, schiuma da barba (da spargere e spiaccicare con meticolosità sul viso e in testa, per cominciare) e anche uova, non necessariamente marce, bombe d'acqua e, quando si ha la mano pesante, vere e proprie docce con shampoo di segatura.

In alcuni istituti presidi e professori hanno tentato di porre un argine al dilagare della frenesia che dà radicalmente l'avvio ai riti carnevaleschi. Si narra di intere classi prime barricatesi attorno agli insegnanti, ma inutilmente: a fine mattinata si deve pur uscire e, fuori, si viene regolarmente ripagati con gli interessi, stamane come un anno fa. Nemmeno restare prudentemente a casa conviene: all'istituto professionale Galilei di via Lavagna una lista di «*proscrizione*» viene preparata con largo anticipo sulla data dei «*festeggiamenti*», con tanto di punteggio per ciascun «*primino*» per il «*comportamento avuto nella prima parte dell'anno*», e, ciclostilata, è distribuita a tutti i «*nonni*» della scuola perché si regolino nella «*caccia*». In questo modo si può andare avanti finché non si «*stana*» la vittima designata e con accanimento proporzionale alla sua posizione nella «*hit parade del primino*».

Questa punizione simbolica ricorda i riti di iniziazione che vengono celebrati anche in molti carnevali; la data prescelta, poi, ha avvicinato i terribili scherzi all'inizio della Grande Trasgressione di questo periodo; ma nel «*gioco delle parti*», al di là della finzione, affiora pure l'intenzione di battezzare in qualche modo una certa superiorità fisica. «*Da noi* — racconta un gruppo di studenti dell'istituto tecnico industriale Peano — *chi è sull'uno e sessanta di altezza viene insegulto e punito anche se da un pezzo non è più un primino*».

Sino a qualche anno fa il giorno prescelto per il «*battesimo*» delle matricole era il primo venerdì del primo mese di scuola. «*Forse si è pensato a San Valentino anche per dare un doppio significato alla festa*», cerca una spiegazione Adriano Tota del Galilei. «*Io ricordo che ogni giorno dell'anno era buono* — ribatte Silvia Venezia, del magistrale Gramsci —; *a me, in prima, rovesciarono una secchiata d'acqua addosso, ma era quasi estate*». All'istituto tecnico industriale Guarrella pare invece che non si badi troppo alla stagione per questi scherzi. Lo testimonia Pasquale Ventura, emigrato all'Avogadro di corso San Maurizio, «*dove i professori vigilano un po' di più*». C'è anche chi denuncia il «*nonnismo*»: «*E' una vera umiliazione mettere in fila quelli di prima per questi riti* — dice Andrea Giacometti, dell'VIII Itis di corso Unione Sovietica —. *Non dico per me. In prima facevo già parte del comitato studentesco e mi lasciarono in pace*».

a. g.

A Moncalieri

PRIMA SFILATA

Un carnevale pieno di allegria e di colori per i moncalieresi. Ogni sabato ed ogni domenica, sino a metà marzo, i diversi quartieri cittadini saranno attraversati da maschere e carri allegorici.

Si parte domani, domenica 15 febbraio, da Moriondo di Moncalieri, per iniziativa della Pro Loco presieduta da Giorgio Fontana.

Dalle ore 11,30, nel piazzale Mauere, distribuzione di polenta e salsiccia. Poi, alle 14,30, sfilata in costume, presenti le maschere locali («el Pulen» e «la Pulenta») e la Lunezia di Moncalieri.

Alla manifestazione partecipano anche la Banda musicale di Moncalieri e quella di Chieri.

Allarme per il cattivo stato degli impianti di risalita

TURISMO, VIABILITA' E QUESTIONI FISCALI

E' stato l'argomento di discussione alla prima riunione dopo la riunificazione tra commercianti e albergatori della provincia di Cuneo

CUNEO — Promozione turistica, problemi della grande viabilità, legge Visentini e questioni fiscali sono stati i principali argomenti della prima riunione congiunta dei vertici dell'Associazione Commercianti e dell'Associazione albergatori ed esercenti da poche settimane riunificate.

Insieme al presidente dell'Unione provinciale commercianti, Ferruccio Dardanello, hanno partecipato all'incontro le giunte delle due associazioni: per gli albergatori ed esercenti il presidente Aldo Bernardi, i vice Piero Basso, Andrea Durando e Giobatta Sguazzin, i consiglieri Adriano Lovera, Carlo Bella, Giovanni Broccardo e il direttore Renzo Marinone.

Per l'associazione commercianti, il presidente dell'Ascom di Cuneo Desio Cometto, i vice Ferruccio Baracco e Severino Castellino, i consiglieri Vittorio Cappa e Mario Ponzio, il direttore Ezio Bonino e il vice Giuseppe Origlia.

Il presidente dell'Unione Ferruccio Dardanello ha indicato nella promozione turistica l'obiettivo per avviare una concreta collaborazione fra le due associazioni, che dopo un decennio di separazione sono ora di nuovo insieme.

Ha poi aggiunto il direttore Ezio Bonino: *«Occorre sfruttare il peso notevole delle nostre due associazioni e dei comitati turistici a noi legati per pretendere dagli enti pubblici della Granda un'azione comune, a largo respiro e con disponibilità economiche adeguate. Non possiamo consentire il degrado delle poche strutture esistenti e contemporaneamente dobbiamo pensare alla grande per il futuro turistico della nostra provincia».*

Fra i problemi da affrontare e risolvere con maggiore urgenza, quello degli impianti di risalita che in molte stazioni invernali risultano ormai inadeguati ma che, vista la scarsa redditività, non possono essere rimmodernati dai privati.

Ha concluso Dardanello: *«Qui occorre l'intervento pubblico e non si vuole che poco alla volta gli impianti chiudano e per le stazioni inizi una forse lunga ma inevitabile agonia».*

Desio Cometto, presidente dell'Ascom Cuneo, si è invece soffermato sui problemi della viabilità e ha confermato la disponibilità dell'associazione affinché i numerosi progetti per più rapidi collegamenti fra la provincia e il resto del Piemonte da un lato, la Liguria e la Francia dall'altro, possano trasformarsi in realtà.

Aldo Bernardi, presidente degli albergatori ed esercenti, ha affrontato le prospettive aperte dalla legge regionale sul turismo con la creazione delle Aziende di promozione turistica, le Apt, che dovranno sostituire con una migliore operatività sul territorio gli enti provinciali per il turismo.

Ha concluso Bernardi: *«La nostra speranza è che finalmente le Apt abbiamo strumenti e risorse adeguate per lavorare e non si riducano a scatole vuote, belle magari a vedersi, ma inutili».*

Gianni De Matteis

A SAN LORENZO AL MARE SI RESTAURA IL CAMPANILE

SAN LORENZO MARE — (b. v.) *Uno dei monumenti più caratteristici lungo la costa ponentina è sempre stato il campanile della Chiesa di San Lorenzo Mare: ciò, particolarmente, fino a quando la mole di un condominio costruitogli proprio a fianco, con i piedi nell'acqua, non ha turbato quella che era stata la orgogliosa solitudine di tanti secoli.*

E proprio dell'usura di questi secoli, risale al 1500, il campanile soffrice da anni non soltanto per l'erosione provocata dal salino ma per certe lesioni che mettono in pericolo la sua stabilità.

Si è così ora costituito a San Lorenzo un comitato, presieduto dal parroco don Osvaldo Guglielmi, che intende raccogliere i fondi necessari, circa sessanta milioni. In poco tempo sono stati raccolti circa quindici milioni ma per partire con le opere bisogna che sia garantita almeno metà della somma.

Nel frattempo è stata fatta intervenire la Sovrintendenza ai Monumenti per verificare le condizioni del campanile, accertarne la stabilità e suggerire, infine, le opere più opportune per riportarlo al primitivo splendore.

E' d'accordo anche il Comune. Dice il sindaco Luciano Re: «Siamo favorevoli ad un restauro di tipo conservativo che permetta di restituire al nostro campanile la forma ed i colori originari». Per ottenere ciò sarà necessario, fra l'altro, durante i lavori di sistemazione, spostare il grande orologio in modo da poter ricostruire fedelmente le arcate centrali.

La Chiesa di S. Maria Maddalena, adiacente al campanile, è di armoniosa struttura gotica. Al suo interno, che dovrà essere ripristinato in un secondo tempo, si ammira, fra l'altro, una preziosa statua lignea della Vergine, opera della famosa scuola genovese del Maragliano.

Controlli negativi su Barolo e Barbaresco

NON C'ERA IL METANOLO NEI «DOC» DELL'ALBESE

ALBA — *Confortante risultato di una serie di controlli sui vini Docg Barolo e Barbaresco, i più prestigiosi dell'Albese.*

La conferma viene dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Alba che ha fatto analizzare numerose campionature di questi vini, di varie annate, prelevate in punti di vendita (magazzini, depositi, supermercati) di diverse regioni. Ad essere sottoposti a controllo sono stati i Baroli e i Barbaresco di ditte vitivinicole del circondario che si supponeva potessero avere avuto rapporti di affari con i commercianti Giovanni e Daniele Ciravegna, di Narzole, padre e figlio, tuttora in carcere, per lo scandalo del metanolo.

Anche se i Ciravegna non trattavano vini Doc, le aziende che si sospettava avessero acquistato del vino dai Ciravegna, sono diventate «sospette ed inquisite». Gli esami, eseguiti da vari laboratori delle Usl e della repressione frodi, hanno consentito di accertare che i numerosi tipi di Barolo e Barbaresco analizzati erano regolari. «Eravamo convinti che così fosse, ma la notizia rappresenta un'ulteriore conferma che questi due vini non sono stati toccati in nessun modo dallo scandalo».

gf. f.

AGGIORNATI NELL'IMPERIESE I SUSSIDI A MADRI NUBILI

IMPERIA — (b. v.) Il problema dei circa 200 casi di madri nubili e figli illegittimi registrati nel territorio è stato affrontato dal Consiglio provinciale che ha aggiornato ed allargato la tabella dei sussidi. Finora, l'assistenza erogata consisteva in un sussidio di baliatico di 15.000 lire mensili per i primi due anni di vita del bambino, ridotto addirittura a 10.000 lire fino al compimento del quindicesimo anno.

Per sanare la situazione il problema è stato studiato dall'assessore ai Servizi sociali Lorenzo Viale che ha preparato il provvedimento poi approvato. Il sussidio è stato portato, con decorrenza primo gennaio 1987, a 150.000 lire mensili per il primo o unico figlio ed a 70.000 per ogni altro successivo. Somma aumentata di ulteriori 100.000 lire se il minore fosse handicappato fisico o mentale.

E' rimasto invece immutato il premio «una tantum» di riconoscimento di lire 200.000.

Ha commentato Viale: «Si è voluto dare alle madri con reddito inferiore a 8.400.000 lire annue la possibilità di soddisfare le necessità del bambino fino al compimento del diciottesimo anno, e non più quindicesimo come prima». Il provvedimento mira anche a facilitare l'inserimento del minore in un nucleo familiare stabile attraverso l'istituto dell'affidamento: 150.000 lire mensili se c'è vincolo di parentela entro il terzo grado, 350.000 se di grado superiore, 450.000 se si tratti di famiglia completamente estranea. Andando ancor oltre è stato deciso un contributo «una tantum» di 1.500.000 nel caso di legittimazione del bambino.

La spesa annua reputata necessaria si aggira sui 350 milioni. Il regolamento avrà validità per un anno, a titolo di esperimento: è prevista la possibilità di revisione ed aggiornamento ove se ne dimostri la necessità.

Viveva in una casa isolata nel centro biellese

MASSACRATA DA RAPINATORI ANZIANA DONNA A LESSONA

BIELLA — Misterioso delitto nella tarda serata di ieri a Lessona, piccolo centro ai confini di Cossato, ad una decina di chilometri da Biella. Un'anziana donna, Ida Benetazzo, 74 anni, è stata massacrata di botte e finita a colpi di coltello da una o più persone evidentemente in cerca di un facile bottino.

La pensionata viveva con i figli Ermes ed Evas Porrino, in una villetta di via Orolungo 28, ma in quel momento era sola in casa. La zona è ai confini con la Baraggia: a poche decine di metri dalla strada i boschi sono ancora dominio incontrastato di volpi e tassi. I Porrino sono piccoli imprenditori che hanno avviato una fabbrichetta e una ditta di autotrasporti a Cerreto Castello. Da qualche anno si erano costruiti la bella casetta, un po' defilata dal resto della frazione Corte.

Non si sa ancora in quanti fossero, ma quasi certamente erano più di uno. Sono entrati nella casa, hanno sorpreso la donna e probabilmente hanno cercato di farsi dire dove erano custoditi i quattrini e gli oggetti preziosi.

Per qualche motivo che non è stato ancora accertato, i banditi non hanno trovato subito quello che cercavano e hanno infierito sulla pensionata. Le hanno sferrato colpi di una violenza inaudita in faccia, alla testa. E poi, per finirla, un terribile fendente alla gola con un coltello.

Verso le 20, Ida Benetazzo è stata ritrovata in fin di vita dalla nipote Alessandra. Con un'ambulanza è stata trasportata all'ospedale di Biella, ma i medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatarne il decesso: la poveretta presentava un grave trauma cranico facciale, la frattura della base cranica, ematomi da tutte le parti, la mandibola fratturata e un profondo taglio alla carotide.

I medici dell'ospedale hanno avvisato il commissariato di Biella. Il vicequestore Vincenzo Natale ha immediatamente inviato a Lessona i suoi uomini. L'allarme intanto è stato esteso anche ai carabinieri. In breve la zona di via Orolungo pullulava di pattuglie di polizia e carabinieri alla ricerca di un indizio. Le indagini si presentano difficili: nessuno pare abbia visto o sentito nulla. Non si sa neppure con certezza se e cosa è stato portato via dalla casa. La ferocia con cui la donna è stata colpita fa pensare gli inquirenti a un delitto di tossicodipendenti. Le indagini sono alle prime battute e per ora nessuna pista viene trascurata.

Maurizio Alfisi

GANG DELLA DROGA SGOMINATA AD ASTI UNDICI ARRESTATI

ASTI — Undici persone sono state arrestate dalla Squadra Mobile di Asti durante un'operazione antidroga durata molte settimane. Tutte sono indiziate di detenzione e spaccio di eroina. I primi arresti sono avvenuti il 22 novembre dello scorso anno, gli ultimi nei primi giorni di febbraio.

Tra gli arrestati anche un agente di polizia in servizio nella Questura astigiana; si tratta di Fedele Pagano, 24 anni, finito nella rete della Mobile assieme ad una giovane cuoca incensurata, Felicia Capone, 28 anni, residente ad Asti. Entrambi sono stati arrestati su mandato di cattura del giudice istruttore. L'agente si trova agli arresti domiciliari.

Gli altri nove arrestati sono: Rosario Disco, 28 anni, residente ad Asti, tossicodipendente, pregiudicato; Fiorenzo Rocca, un pregiudicato di 31 anni di Asti; Sandrino Cottone, 30 anni, tossicodipendente; Gioacchino Bianchin, 24 anni, pregiudicato, lui pure residente ad Asti.

Vi sono inoltre i gestori di un bar di frazione Sessant, in cui la droga veniva smistata: si chiamano Maria Grazia Zedda, 35 anni, il marito Walter Marchesi, 36 anni, residenti a Villafranca, ed Elia Zedda, 30 anni, fratello di Maria Grazia. E infine Gabriele Stennardo, 29 anni, e Paola Gradella Musso, 34 anni, tutti e due abitanti ad Asti.

La quantità di sostanze stupefacenti sequestrata non è ancora nota. Sono stati trovati fra l'altro numerosi bilancini di precisione e materiale utilizzato per il taglio della droga.

All'operazione hanno preso parte anche alcune unità cinofile. Le indagini, coordinate dal commissario Antonio Tore e dal vicequestore Tullio Dezzani, continuano ancora negli ambienti solitamente frequentati dai tossicodipendenti.

f. ca.

FRANCOBOLLI SULLA RESISTENZA

OMEGNA — (a. m.) In concomitanza con le manifestazioni organizzate dai Comuni di Omegna e Pieve Vergonte nel quarantatreesimo anniversario della battaglia di Megolo, l'epico scontro del 13 febbraio del 1944 assurto a simbolo della resistenza dell'Alto Novarese, ieri sera è stata inaugurata nel salone di Santa Maria a via Cavallotti la prima mostra filatelica sulla Resistenza, allestita dal Centro Filatelico Numismatico omegnese in collaborazione con il Comune. Stasera alle 21, sempre nella stessa sede, è in programma un incontro con gli espositori.

Le manifestazioni commemorative dello storico episodio, espressione dei valori e degli ideali della Resistenza, avranno luogo domenica. Dopo la messa nella collegiata di S. Ambrogio alle 9,15, a cui farà seguito la deposizione di corone ai monumenti ai caduti, il senatore Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'Anpi, terrà al Teatro Sociale la celebrazione ufficiale. Nel pomeriggio, alle 15, appuntamento a Megolo.

IL CARNEVALE A VERBANIA E CIGLIANO TRA MASCHERE, DOLCI E SCORPACCIATE

VERBANIA — (a. c.) *Ci saranno due sfilate quest'anno per il «Carnevale verbanese». La prima domenica 22 sul lungolago di Intra; la seconda la domenica successiva su quello di Pallanza.*

Sono annunciati una dozzina di carri allegorici, una ventina di gruppi in costume mascherati, alcune bande musicali. Ci saranno logicamente anche le maschere cittadine: Pallanzo e Pallantina, Re Cion, Re Sass, il Pabadono.

Verrà riallestito il tradizionale «trapelun» per una sei giorni di manifestazioni e balli sotto i portici del Palazzo di Città e per trattenimenti pomeridiani riservati alcuni ai bambini, altri ai pensionati.

Si ripeteranno anche domenica 1° marzo e martedì 3 le abituali distribuzioni di risotto con salsiccia, polenta e spezzatino, trippe, salamini, baccalà in umido, eccetera.

Manifestazioni domenica 1° e martedì 3 marzo anche in altre località del Verbano, come a Stresa, Baveno, Oggebbio, Gravellona.

A Cannobio e a Laveno invece ove si rispetta il rito ambrosiano le manifestazioni carnascialesche sono in programma da giovedì 5 a sabato 7 sera.

Ci sarà anche una crociera di Carnevale sul lago organizzata dalla Navigazione Lago Maggiore con partenza da Arona alle 20 di sabato 7 e rientro alle 3 del mattino successivo: a bordo spettacolo, ballo e possibilità di cenare. I prezzi: la sola crociera 35 mila lire a persona, 25 mila la cena escluse le bevande. Informazioni e prenotazioni alle biglietterie di tutti gli scali della Navigazione Lago Maggiore.

● CIGLIANO — (s. ru.) *In forse fino all'ultimo momento il carnevale di Cigliano si farà. Sarà però in tono assai minore. Tutto si svolgerà la domenica grassa.*

Ci sarà soltanto un anticipo il giovedì con la distribuzione pubblica di vin brulé.

Poi al sabato il veglione mascherato alla Società operaia di mutuo soccorso; quindi alle 21 sotto i portici del Comune di piazza Martiri della Libertà, dirimpetto al bar Italia, presenti il sindaco Silvano Bigando e altre autorità, l'incoronazione della Regina dei fagioli nella persona dell'impiegata Giuseppina Demarco, 20 anni, abitante in via Fortini 71.

Il Generale sarà impersonato da un trentaquattrenne maître d'hôtel già occupato in grandi alberghi parigini, a Montecarlo, a Cervinia, in Italia e su navi crociera: Paolo Carando abitante nell'omonimo vicolo al numero 17/B.

L'organizzazione di questa edizione del carnevale fa capo come sempre al Gruppo riunito manifestazioni civiche che ha tergiversato fino all'ultimo momento decidendo infine per il sì, ma riducendo all'osso le manifestazioni di piazza.

Non mancherà comunque la tradizionale fagiolata cotta nell'unico cubitale calderone del diametro di tre metri attorno al quale l'anno scorso ci fu gran polemica.

Un gruppo di buontemponi forse per rendere più animata la vigilia del carnevale, rubò il calderone facendolo ritrovare dopo alcuni giorni abbandonato e intatto accanto al recinto del cimitero comunale in strada San Giacomo. Per recuperarlo e riportarlo in sede fu noleggiato un autocarro.

L'accensione dei fuochi contrariamente alle tradizioni, avverrà dunque sabato notte vigilia di carnevale, non già la domenica in quanto la distribuzione ai commensali avverrà domenica mattina sul far di mezzogiorno anziché il lunedì grasso.

Anche se in tono minore non mancheranno comunque le visite benefiche tra cui quella ai piccoli della scuola materna il giorno di sabato grasso.

Domenica pomeriggio infine dopo la generale abbuffata a base di fagioli e distribuzione di buon vino, sfilata per le strade ciglianesi della Regina, del Generale con il seguito di fasolere e dei componenti il comitato organizzatore di questo carnevale in edizione ridotta.

Tutti saranno preceduti dalla banda musicale La Ciglianese in costumi carnevaleschi (direzione del maestro Renzo Perinotti e arrangiamenti del figlio Roberto).

Ecco le procedure per accedere ai finanziamenti

PRIMA CASA, IL SOGNO

PUO' DIVENTARE REALTA' CON IL «PIANO GORIA»

Giovanni Goria

ROMA — Per i cosiddetti mutui Goria relativi alla prima casa è arrivata la tanto attesa ora zero. Le richieste potranno essere presentate a partire dal prossimo 24 febbraio. Indispensabile è allegare il «modello 101» per consentire l'accertamento del reddito (oltre un lungo elenco di certificati richiesti dalla normativa).

In relazione a questa importante scadenza che interessa milioni di italiani, la Cassa depositi e prestiti e l'Associazione bancaria italiana hanno predisposto un manuale di istruzioni per agevolare la presentazione delle domande di mutuo per l'acquisto della prima casa in base alla legge Goria.

L'opuscolo chiarisce quali sono i soggetti beneficiari, le caratteristiche degli alloggi da acquistare o risanare, l'importo massimo e le caratteristiche dei mutui, le modalità di presentazione e compilazione della domanda.

In allegato al manuale sono elencati i Comuni nei quali si può acquistare un alloggio con i mutui della legge 891, nonché un fac simile di domanda.

Il manuale — informa un comunicato dell'Abi — sarà distribuito nei prossimi giorni attraverso i ventuno istituti e sezioni di Credito fondiario ed edilizio incaricati di svolgere l'istruttoria delle domande di mutuo.

Queste, in sintesi le principali modalità previste dalla legge e che possono interessare i lavoratori.

1 Come deve essere la casa da acquistare

1 — L'abitazione deve essere acquistata in uno dei comuni ad alta tensione abitativa.

2 — Non rientra nella Legge-Goria un'abitazione appartenente ad un parente entro il secondo grado, della persona interessata all'acquisto.

3 — L'abitazione da acquistare può anche aver bisogno di essere ristrutturata e il mutuo essere utilizzato a tal fine.

4 — L'abitazione non può essere rivenduta, tranne casi particolari, prima dei dieci anni di ammortamento del mutuo.

2 I requisiti richiesti al beneficiario del mutuo

1 — Lavoratore dipendente da almeno due anni e senza interruzioni.

2 — Di età non superiore ai 45 anni.

3 — Non proprietario di alloggio adeguato alle esigenze familiari nel comune di residenza.

4 — Non abbia fruito di altre agevolazioni, previste da leggi statali o regionali e da provvedimenti di enti locali, per l'acquisto dell'abitazione, escluse quelle di natura tributaria.

5 — Il mutuo può essere richiesto anche in nome e per conto di propri associati in possesso di tutti i requisiti previsti, da società cooperative anche per l'acquisto ed il contestuale recupero di immobili (ma a solo uso residenziale).

3 Le caratteristiche del mutuo

1 — Non può essere superiore al più basso dei seguenti limiti:

a) 60 milioni;

b) due volte e mezzo la somma dei redditi da lavoro dipendente percepita dal nucleo familiare;

c) 75% del costo dell'alloggio valutato al netto di altri finanziamenti per l'acquisto.

2 — Durata massima ventennale.

3 — La rata non può eccedere il 20 per cento della retribuzione da lavoro dipendente percepita dal nucleo familiare l'anno precedente.

Se questa quota supera la rata prevista il tasso massimo da applicare non può comunque eccedere il 13 per cento.

4 Spese extra per chi acquista una casa da un privato

Tassa di registro pari all'8 per cento del valore della casa. Viene ridotta al 4 per cento se si tratta di prima abitazione.

Imposta ipotecaria pari all'1,60 per cento del valore della casa. Chi acquista la prima abitazione deve pagare solo una quota fissa di 50.000 lire.

Imposta catastale pari allo 0,40 per cento del valore della casa. Chi acquista la prima abitazione deve pagare solo una quota fissa di 50.000 lire.

5 Spese extra per chi acquista direttamente dal costruttore

E' tenuto al semplice pagamento dell'Iva pari al 2 per cento del valore della casa.

6 Spese extra per chi acquista da società o persona giuridica

Pagamento dell'Iva pari al 18 per cento del valore della casa. Se si tratta di prima abitazione l'imposta viene ridotta al 2 per cento.

7 Spese notarili

Variano a seconda del costo dell'immobile e sono a carico di chi compra.

8 Spese per chi vende una casa

Pagamento dell'imposta Invim il cui ammontare è relativo al valore dell'abitazione. Se per l'acquirente si tratta della prima casa l'imposta viene ridotta del 50 per cento.

9 Le spese di agenzia per chi vende e chi compra

Ogni agenzia applica le tariffe a sua discrezione. L'imposta minima stabilita per legge è del 2% + Iva sia per chi compra che per chi vende. La legge stabilisce che il compenso debba essere dispensato anche a chi, senza alcuna qualifica professionale, svolga un'effettiva opera di mediazione tra l'acquirente ed il venditore.

QUESTI I VENTUNO ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI

Ecco l'indirizzo dei 21 istituti di credito convenzionati. **Banco di Napoli** - Via Forno Vecchio - 80134 Napoli. **Banco di Sicilia** - Via Generale Magliocco, 1 - 90141 Palermo. **Banca Nazionale del Lavoro** - Via C. Colombo, 283/A - 00147 Roma. **Monte dei Paschi di Siena** - Piazza Salimbeni, 3 - 53100 Siena. **Istituto Bancario San Paolo di Torino** - Via S. Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino. **Banco di Sardegna** - Viale Umberto, 36 - 07100 Sassari. **Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde** - Via Monte di Pietà, 8 - 20121 Milano. **Cassa di Risparmio in Bologna** - Via Farini, 22 - 40124 Bologna. **Cassa di Risparmio di Gorizia** - Corso Verdi, 104 - 34170 Gorizia. **Cassa di Risparmio di Roma** - Via del Corso, 320 - 00186 Roma. **Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania** - Corso Telesio - 87100 Cosenza. **Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Provincie Siciliane** - Via P. Calvi, 13 - 90133 Palermo. **Istituto di Credito Fondiario della Toscana** - Via Leonardo da Vinci, 22 - Firenze. **Istituto di Credito Fondiario della Liguria** - Via G. D'Annunzio, 83 - Genova. **Istituto di Credito Fondiario delle Venezie** - Via A. Forti, 3/A - Verona. **Istituto di Credito Fondiario della Regione Trentino-Alto-Adige** - Via Calepina, 1 - Trento. **Istituto di Credito Fondiario delle Marche, Umbria, Abruzzo e Molise** - Via Gentile da Fabriano, 2/4 - Ancona. **Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** - Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino. **Istituto Italiano di Credito Fondiario** - Via Piacenza, 6 - Roma. **Credito Fondiario S.p.A.** - Via C. Colombo, 60 - Roma. **Istituto Nazionale di Credito Edilizio** - Via Boncompagni, 12 - Roma.

PIEMONTE E VAL D'AOSTA I COMUNI INTERESSATI

Per quanto riguarda il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, sarà possibile acquistare un alloggio con le agevolazioni previste dalla legge 891/86 in tutti i capoluoghi di provincia e nei Comuni ad «alta tensione abitativa» di cui pubblichiamo l'elenco completo.

Comuni interessati in Provincia di Torino. Alpignano, Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Collegno, Grugliasco, Leinì, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Rivalta di Torino, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Venaria.

Comuni interessati in Provincia di Novara. Cattinara, Cameri, Casalino, Galliate, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Nibbiola, Romentino, San Pietro Mosezzo, Trecate.

Provincia di Aosta. Charvensod, Gignod, Gressan, Pollein, Roisan, Saint-Christophe, Sarre.

Provincia di Genova. Arenzano, Bargagli, Bogliasco, Camogli, Campomorone, Ceranesi, Chiavari, Cogoleto, Davagna, Lavagna, Masone, Mele, Mignanego, Moneglia, Montoggio, Pieve Ligure, Portofino, Rapallo, Recco, Santa Margherita Ligure, Sant'Olcese, Serra Riccò, Sestri Levante, Sori, Tiglieto, Zoagli.

Altri Comuni interessati sono compresi nelle province liguri di Imperia, Savona, La Spezia.

LA DOMANDA

RACCOMANDATA Al .... (Istituto o Sezione di credito fondiario ed edilizio)

DOMANDA DI MUTUO

ai sensi della Legge 18 dicembre 1986, n. 891

per ☐ ACQUISTO ☐ ACQUISTO E CONTESTUALE RECUPERO

Il sottoscritto .... (Cognome nome)

nato a .... (comune) il ....

residente in .... via ....

Codice fiscale ....

e .... (cognome nome)

nato a .... il ....

residente in .... via ....

Codice fiscale .... ovvero

la Cooperativa ....

in nome e per conto di

.... (cognome nome)

nato a .... (comune) il ....

residente in .... via ....

Codice fiscale ....

e di ....

....

....

chiede, ai sensi della Legge 18 dicembre 1986, n. 891 la concessione di un mutuo per:

☐ l'acquisto dell'abitazione appresso indicata

☐ e il contestuale recupero della stessa

da adibire ad abitazione propria o del proprio nucleo familiare

L'abitazione da acquistare è ubicata nel Comune di ....

(Prov. di ....) in via ....

n. .... piano .... interno .... della superficie di circa mq. ....

In relazione al prezzo pattuito di L. ....

con l'attuale proprietario Sig. ....

nato a .... il ....

nonché in relazione al totale dei redditi di lavoro dipendente, al lordo delle imposte e dei contributi, percepiti dai componenti il nucleo familiare durante il precedente anno solare, l'importo del mutuo richiesto ammonta a

L. .... (max 60 milioni) di cui

L. .... per l'acquisto e

L. .... per l'eventuale contestuale recupero.

L'immobile è stato ultimato successivamente al 31 dicembre 1985:

☐ SI ☐ NO

I..... sottoscritt..... prend..... atto che qualsiasi difformità rispetto agli elementi indicati nella domanda comporterà la decadenza della ammissibilità e che la domanda stessa si intende presentata alla data attestata dal timbro postale di spedizione

I..... sottoscritt..... dichiar..... di non aver presentato domanda ad altro istituto di credito fondiario ed edilizio convenzionato.

.... (Firma)

Documenti allegati alla domanda:

— Certificato di stato di famiglia;

— Dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da fac-simile allegato;

— Copia del Mod. 101 ovvero dichiarazione del datore di lavoro.

La Borsa

MERCATO AVARO PERSO IN TOTALE L'1,85%

TORINO — Il ciclo operativo di febbraio si è concluso con una perdita media rispetto ai riporti di gennaio del 3,93 per cento, con l'indice generale Comit a quota 692,5. L'ultima seduta del mese ha visto un recupero dello 0,5 per cento in un clima di relativa maggior distensione, ma il bilancio della settimana resta comunque negativo, registrando — 1,85%.

L'attesa reazione, dopo una serie di riunioni negative, è finalmente arrivata e la domanda ha ripreso il sopravvento, consentendo modesti, ma diffusi recuperi delle quotazioni.

Il mercato però continua a zoppicare, con gli operatori timorosi di intraprendere iniziative a medio termine in quanto la Borsa per il momento non offre valide prospettive di sviluppo. Il fatto che proprio nel giorno dei riporti si sia registrato questo rimbalzo fa pensare principalmente a due cose.

In parte la domanda è stata alimentata da ricoperture di posizioni speculative al ribasso che hanno preferito chiudere le posizioni piuttosto che cercare i titoli a riporto, ed in parte gli acquisti, certamente effettuati da solide mani, sono serviti per migliorare i prezzi di compenso.

I titoli-guida hanno tenuto decisamente bene, con la Fiat che ha messo a segno un recupero dello 0,8 per cento e conclude sopra le 13.000 lire. La Generali è migliorata dello 0,4 per cento e si attesta intorno alle 132.000, mentre nel dopoborsa si è improvvisamente rianimata la Montedison, con la quotazione che si è portata fino a 2900 lire in merito a voci sull'entità del dividendo, con il prezzo che nelle battute conclusive si è assestato a 2850 lire.

Buona anche la ripresa del comparto assicurativo ed in particolare delle Alleanza, della Milano Assicurazioni e della Unipol. Hanno perso invece anche i bancari (— 0,83%), benché alcuni valori, come Mediobanca (+ 4,15%), abbiano fatto registrare un importante recupero.

Sull'inizio d'anno, l'indice Mib ha perso il 4,60 per cento; lo scorso anno, ai riporti di febbraio, il mercato risultava in vantaggio di oltre il 13 per cento. Allora agivano a pieno ritmo i fondi d'investimento, che ora stanno alla finestra e il mercato soffre.

La Consob ha temporaneamente bloccato la Borsa lunga decisa dagli agenti di cambio, in risposta al mercato pomeridiano di alcuni istituti di credito. Questa sospensione è stata decisa in attesa del vertice di martedì prossimo tra i vari comitati direttivi di tutte le Borse e la commissione stessa.

In tale riunione infatti si metteranno a punto più dettagliatamente i meccanismi tecnici che consentiranno il protrarsi delle sedute fino al tardo pomeriggio. In tal modo si impedirà il formarsi di mercati paralleli non ufficiali al di fuori di ogni possibile controllo in modo da tutelare il risparmiatore e si potranno anche assorbire gli ordini provenienti da Londra e la prima parte di quelli del mercato americano.

m. c.

ALL'ALFA LANCIA SI DISCUTE DELLA «CASSA»

Milleseicento in integrazione per ristrutturare gli impianti. I commenti dei sindacati

ROMA — Il secondo round tra la delegazione della nuova società Alfa Lancia guidata dal responsabile delle relazioni sindacali Giuseppe Medusa e dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto Maurizio Magnabosco e quella sindacale guidata da Angelo Airoldi, segretario nazionale della Fiom, Gianni Italia, segretario nazionale della Fim, e Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm, si è svolto in un clima di serenità e senza elementi pregiudiziali.

«*Mi sembra che pur trattando di cose difficili come la produttività e la cassa integrazione, lo si stia facendo con pacatezza e con un atteggiamento positivo*»; così Maurizio Magnabosco ha sintetizzato l'incontro svoltosi nella sede della Confindustria.

Vittorio Ghidella presidente dell'Alfa Lancia

Nella primavera inoltrata scatterà la cassa integrazione per 800 addetti del reparto verniciatura di Arese e per altrettanti di Pomigliano. Per i primi la durata sarà di 6-9 mesi, per gli altri 800 di 12-14 mesi. Non è una cassa integrazione a perdere — ha spiegato Magnabosco —; anzi si prevede un periodo di tempo determinato e un rientro certo.

La cassa integrazione è legata all'esigenza di sospensione temporanea dell'attività in parte per l'andamento di mercato (simile alla cassa integrazione settimanale praticata in Fiat) ed in parte per la ristrutturazione del reparto di verniciatura sia dello stabilimento di Arese che di quello di Pomigliano.

L'altra questione esaminata nell'incontro di ieri è relativa ai livelli di produttività. «*Abbiamo spiegato al sindacato* — ha detto Magnabosco — *che esiste un differenziale di produttività all'Alfa, rispetto agli altri standard, del 37,5%. Per un terzo si compone di fattori micro-organizzativi mentre per i due terzi è dovuto alla prestazione lavorativa*». In sostanza i gruppi di produzione ad Arese, secondo la Fiat, vanno quanto prima superati.

Facendo un raffronto tra Arese e Pomigliano, Magnabosco ha rilevato che «*il differenziale di produttività, cioè il 37,5%, vale per entrambe le unità produttive. Però a Pomigliano registriamo una organizzazione del lavoro più funzionale e più vicina agli standard della Fiat perché qui i gruppi di produzione non hanno o hanno attecchito poco, premiando molto la qualità del prodotto*».

In sostanza a Pomigliano l'organizzazione del lavoro poggia sugli «sbarramenti» di qualità, così che il prodotto che non va viene bloccato già sulla catena di montaggio.

Anche per i dirigenti sindacali l'incontro è stato proficuo perché «*si è svolto con toni non aspri ed è stato imperniato sulla conoscenza di elementi nuovi come la produttività*».

«*Va apprezzato lo sforzo finanziario, tecnologico e di prodotto proposto dall'Alfa Lancia per il risanamento e il rilancio dell'azienda*», ha commentato Angelo Airoldi della Fiom Cgil. «*Riteniamo che le trattative di merito possano concludersi positivamente se condotte senza pregiudiziali*», gli ha fatto eco Luigi Angeletti della Uilm. Nessuno si è pronunciato sulla cassa integrazione che interesserà 1600 addetti. «*Ho notato un atteggiamento positivo del sindacato*», ha commentato Maurizio Magnabosco. «*E' necessario introdurre rapporti sindacali continuativi* — ha concluso Angeletti — *per governare questo complesso processo di ristrutturazione*».

La trattativa riprenderà il 24, 25 e 26 febbraio.

r. e.

Tre camion scaricano viveri per i palestinesi di Bourj el Barajneh

PRIMI SOCCORSI NEI CAMPI ASSEDIATI

La «Jihad islamica» annuncia: interrotte le trattative per gli ostaggi

BEIRUT — Primi rifornimenti per i profughi palestinesi che stanno morendo di fame dopo mesi di assedio da parte degli sciiti di «Amal». Tre grossi autocarri carichi di viveri ed altri generi di prima necessità sono entrati all'una di questa notte nel campo profughi palestinese di Bourj el Brajneh scortati da osservatori siriani ed iraniani. Una volta nel campo hanno scaricato quindici tonnellate di farina e due tonnellate di latte in polvere. L'operazione si è svolta rapidamente e non vi sono stati episodi di violenza.

Diversa accoglienza hanno avuto due camion delle Nazioni Unite che avevano tentato di entrare nel campo per portare viveri alla popolazione palestinese affamata ieri pomeriggio. Due camion carichi di rifornimenti alimentari sono arrivati a pochi metri dall'entrata di Bourj el Brajneh ma sono stati bloccati da un fitto fuoco di armi automatiche. Gli autisti hanno abbandonato gli automezzi e sono corsi al riparo; uno di essi, un iraniano, è stato però ucciso. A prenderli di mira sono stati i miliziani di «Amal».

La polizia ha spiegato che l'iraniano ucciso era a bordo di un'autoambulanza al seguito dei camion. Questa è riuscita ad entrare nel campo e ne è uscita prima del tramonto, senza avere caricato altri palestinesi feriti.

Sono [illegible] le vittime dei [illegible] a colpi di mortaio avvenuti attorno a Bourj el Brajneh. [illegible] così a 588 morti e [illegible] feriti il bilancio dei combattimenti iniziati tre giorni fa.

I palestinesi hanno reso noto che le granate lanciate da «Amal» hanno massacrato anche cinque bambini.

Gli sciiti assediano il campo profughi dal 24 novembre ed i suoi abitanti, ha raccontato un ragazzo di 12 anni che è riuscito ad uscirne, si sono ormai quasi tutti cibati di cani, gatti ed altri animali. L'operazione di soccorso fallita era stata organizzata da una agenzia delle Nazioni unite, che ha donato due camion carichi di derrate anche alla popolazione sciita che vive nei pressi del campo. Il leader di «Amal», il ministro della Giustizia Nabih Berri, aveva posto come condizione all'entrata di rifornimenti nel campo la concessione di una eguale quantità di cibo ai suoi correligionari.

Fadi Shaker, 12 anni, è il nome del ragazzo fuggito da Bourj el Brajneh. «Sono fuggito attraverso le linee di "Amal" venerdì» ha raccontato ad un giornalista di un'agenzia internazionale. «Non c'è più cibo. Siamo tutti affamati: io ed i miei sette fratelli. Volevamo mangiare e la fame ci ha forzati ad uccidere il nostro asino. Abbiamo mangiato un mucchio di cani e di gatti. Quasi tutti, uomini, donne e bambini, hanno mangiato gatti, cani, topi, muli ed asini. Adesso nel campo non c'è più un animale».

Di ragazzi come lui, riferiscono all'Olp, ne sono fuggiti finora una quarantina. Ieri notte gli sciiti hanno permesso a 30 famiglie, in tutto circa 150 persone, di abbandonare Bourj el Brajneh. Tra i ragazzi finora arrivati nella zona drusa si sono riscontrati molti casi di sottonutrizione.

Ieri gli sciiti avevano sparato contro un convoglio Onu. Gli Stati Uniti manterranno due portaerei nel Mediterraneo

WASHINGTON — La vicenda dei quattro docenti universitari rapiti dagli estremisti islamici il 24 gennaio scorso torna a farsi drammatica. La «Jihad islamica per la liberazione della Palestina», l'organizzazione che ha sequestrato i tre professori americani Alain Steen, Jesse Turner, Robert Polhill ed il loro collega indiano Mithileshwar Singh ha deciso di soprassedere, almeno per ora, all'ipotizzato scambio tra i quattro ostaggi ed i quattrocento ed oltre detenuti sciiti e palestinesi nelle carceri israeliane.

Nel comunicato scritto a mano e rilasciato nelle prime ore di stamane, la «Jihad islamica» denuncia il comportamento dell'amministrazione Reagan colpevole a suo dire di non aver accolto le sue «giuste istanze» e sostiene che Washinton continua a far sì che «la vita degli ostaggi sia esposta a grave minaccia». La «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» non parla comunque della paventata esecuzione dei quattro docenti universitari.

Gli estremisti islamici hanno fatto pervenire il loro comunicato ad una agenzia di stampa occidentale a Beirut accludendovi una istantanea di Robert Polhill, uno dei quattro ostaggi. «L'eventualità di uno scambio è ora sospesa dal momento che l'amministrazione americana insiste nell'esporre la vita degli ostaggi a grave pericolo ed al destino ignoto che li attende dal momento che essa non ha ritenuto di accogliere le nostre giuste richieste».

«Il rilascio dei quattrocento combattenti in cambio dei quattro ostaggi riconosciuti colpevoli di operare nella regione contro gli interessi del nostro popolo va visto nell'ambito degli scambi che si effettuano in [illegible] di guerra e non è affatto una forma di trattativa» sostiene la «Jihad islamica».

Nella sua dichiarazione la «Jihad» accusa Usa ed Israele di essere due paesi che perseguono il terrorismo continuando ad occupare la Cisgiordania e il Libano.

Il comunicato della «Jihad» ha fatto nuovamente salire la tensione a Washington. Gli Stati Uniti si tengono pronti ad ogni evenienza. Ne è testimonianza la notizia, rivelata da fonti bene informate agli organi di informazione americani, secondo cui la Marina militare degli Stati Uniti ha ricevuto dal governo l'ordine di riorganizzare il proprio programma di posizionamento in modo da mantenere a tempo indeterminato due portaerei nel Mediterraneo. La decisione presa da Reagan porterà la portaerei «Kitty Hawk» nel Mediterraneo ai primi di marzo attraverso il canale di Suez, per dare il cambio alla portaerei Kennedy, il cui ritorno negli Stati Uniti era stato [illegible] alla fine del mese scorso. «Siamo tornati a due portaerei permanenti» nel Mediterraneo, ha detto un funzionario governativo, che ha rilasciato queste dichiarazioni a condizione di non essere citato.

DEFENESTRATO IL PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DEL KAZAKHISTAN

MOSCA — La «Pravda» ha oggi rivelato che Askar Kunaev, fratello dell'ex membro del Politburo e leader del partito nel Kazakhistan Dinmukhamed, è stato rimosso dall'incarico di presidente dell'Accademia delle Scienze della stessa repubblica. Kunaev è stato accusato di inefficienza (nei 13 anni in cui è stato alla guida di tale organismo non è stata fatta alcuna scoperta scientifica di rilievo), nepotismo ed ubriachezza. Suo fratello, uno dei più strenui oppositori di Gorbaciov, era stato allontanato dalla guida del Pcus nel Kazakhistan nel dicembre scorso. Il provvedimento era stato seguito da violenti disordini ad Alma Ata.

INGHILTERRA SEI MORTI NELL'INCENDIO DI UNA CASA

IRTHLINGBOROUGH (Inghilterra) — Un violento incendio divampato prima dell'alba in una casa di Irthlingborough, una località che dista novanta chilometri da Londra, ha provocato la morte di sei persone. Tra le vittime quattro bambini di età compresa fra i tre e gli otto anni. La loro madre ed un altro bambino sono invece riusciti a salvarsi.

I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno impiegato alcune ore per domare completamente le fiamme.

Si ignora ancora per quale motivo siano divampate le fiamme.

Una inchiesta è stata aperta dalla procura per far luce sulle cause della sciagura.

Massiccia operazione anti-terrorismo a Lima

BLITZ NELLE UNIVERSITA' OTTOCENTO ARRESTI IN PERU'

LIMA — Un uomo ucciso, tre agenti feriti, ottocento terroristi o presunti tali e fiancheggiatori arrestati, tre quintali di esplosivo sequestrati. Questo il bilancio della massiccia ed improvvisa operazione anti-terrorismo che, nel cuore della notte, circa quattromila agenti di polizia hanno effettuato nelle tre principali università di Lima: l'università di San Marcos, l'università nazionale di ingegneria e la Cantuta. L'identità dell'uomo ucciso non è stata rivelata. Si sa soltanto che frequentava l'università di San Marcos e che avrebbe tentato di opporre resistenza ai poliziotti.

A fornire i particolari del triplice «blitz» compiuto dalla polizia è stato il ministro degli Interni, Abel Salinas. «Quando gli agenti sono entrati nell'università di San Marcos vi sono stati alcuni scontri con armi da fuoco durante i quali tre agenti di polizia ed uno studente sono rimasti feriti ed una quinta persona, non identificata, è morta», ha detto.

«Era nostro dovere accertare se le città universitarie fossero utilizzate per [illegible] od organizzare attività terroristiche» ha spiegato il ministro. Ai giornalisti le autorità hanno mostrato armi, esplosivo, striscioni inneggianti a «Sendero Luminoso», l'organizzazione filo-maoista che da anni combatte contro il governo. I rettori delle tre università hanno denunciato l'operato della polizia.

Da oggi riflettori puntati sulla capitale sovietica. Forse lunedì nuove proposte di Gorbaciov sul disarmo

NOVECENTO «VIP» A MOSCA PER IL FORUM DELLA PACE

Alla vigilia nuovamente caricati gli ebrei che vogliono espatriare in Israele

MOSCA — Si apre oggi a Mosca il forum internazionale della pace, indetto da uomini di cultura sovietici e finalizzato a discutere le «nuove vie per un mondo libero dal nucleare e per la sopravvivenza dell'umanità». Riflettori puntati quindi su Mosca, dove però in queste ore non sono solo i «vip» che da tutto il mondo hanno raggiunto, o stanno raggiungendo la capitale sovietica a tenere banco. Anche ieri i manifestanti ebrei che chiedevano il visto d'espatrio sono stati attaccati. Una donna ferita due giovani dimostranti arrestati e condannati ad alcuni giorni di reclusione, numerosi giornalisti occidentali fermati e trattenuti in commissariato per una o due ore: questo il bilancio della quinta manifestazione consecutiva degli ebrei nel centro di Mosca per reclamare il diritto di emigrare in Israele.

Segnali contraddittori quindi dal pianeta Urss. Il forum che si apre oggi si concluderà lunedì 16 con un ricevimento al Cremlino, nel corso del quale il segretario del Pcus Mikhail Gorbaciov, come è stato già annunciato ufficialmente, farà «una dichiarazione di grande importanza». Di questa dichiarazione non si conosce il tema ma, data la circostanza, tutto lascia pensare che si tratterà di una nuova proposta di Gorbaciov sul disarmo.

Sono oltre 900 i personaggi di tutti i Paesi, scienziati, uomini d'affari, artisti, scrittori, uomini di spettacolo che hanno annunciato ufficialmente la loro partecipazione. [illegible] di essi sono sovietici. Gli italiani che hanno aderito sono circa una cinquantina. Di tutti gli invitati circa 200 non hanno dato, secondo gli organizzatori, una risposta chiara.

Tra le personalità italiane che hanno ufficialmente aderito al forum c'è il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi. Tra gli uomini d'affari sono attesi il presidente della Confindustria Luigi Lucchini, il presidente della Montedison Mario Schimberni, il presidente dell'Efim Sandri, il presidente della Camera di Commercio italo-sovietica Rinaldo [illegible] ed il presidente della Lega delle Cooperative, Onelio Prandini. Tra gli scienziati italiani che hanno fatto pervenire la loro adesione ci sono Edoardo Amaldi, Carlo Bernardini, Carlo Schaerf ed altri. Tra gli scrittori Edoardo Sanguineti, Aldo de Jaco e Mario Grasso. Tra i musicisti Luciano Berio, Luigi Nono e Maurizio Pollini. Tra gli uomini di spettacolo Maurizio Scaparro, Carlo Lizzani, Claudia Cardinale, Pasquale Squitieri, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, i fratelli Taviani, Gian Maria Volonté e Damiano Damiani. In rappresentanza del Vaticano saranno presenti i monsignori Long e Scribano entrambi membri della segreteria vaticana per l'Unione dei cristiani.

Nel quadro del forum si terranno in tutto sette tavole rotonde divise per settore di interesse: politica, cultura, economia, scienza, religione, medicina ed ecologia. L'obiettivo del forum — afferma un comunicato degli organizzatori ufficiali — è di discutere «quello che è possibile fare per evitare la minaccia di una guerra nucleare, per assicurare la sopravvivenza dell'umanità, per cercare nuove vie e per definire il ruolo degli uomini di cultura nella soluzione dei maggiori problemi del nostro tempo».

Intanto, ieri mattina sull'Arbat, l'isola pedonale al centro di Mosca, si è ripetuta la stessa scena dei giorni scorsi. Una trentina di dimostranti si sono riuniti per chiedere il rilascio di visti di espatrio in Israele e la liberazione di Begun. Agenti in borghese li hanno circondati e assaliti. Neanche ieri sono stati risparmiati i corrispondenti occidentali, che cercavano di seguire gli avvenimenti. Alcuni di loro hanno subito la stessa sorte dei dimostranti: sono stati picchiati e trascinati via.

GLI STUDENTI MARCIANO SU MADRID GLI «ULTRAS» SCATENANO IL CAOS

Madrid. Studente col volto coperto durante il corteo di ieri

MADRID — Battaglia nel centro di Madrid tra poliziotti delle squadre speciali e gruppi di studenti facinorosi. La «marcia su Madrid», organizzata dagli studenti delle scuole superiori, alla quale hanno partecipato migliaia di persone, è rapidamente degenerata. Ventiquattro i giovani arrestati. Almeno due fotografi e cinque studenti sono rimasti feriti, dopo essere stati colpiti dai [illegible] sedili nella piazza Cibeles e presso il ministero della Pubblica Istruzione.

Facinorosi e poliziotti si sono dati battaglia per quasi due ore; le vetrine del Banco de España e di numerosi altri negozi sono state distrutte. I giovani hanno devastato anche semafori, lampioni e cabine telefoniche. Sono state scagliate bombe molotov contro la sede del ministero.

La protesta di ieri è la seconda inscenata dagli studenti delle scuole superiori nel corso della settimana, ed ha raccolto liceali provenienti da tutto il Paese.

Il servizio d'ordine del sindacato studentesco (circa cinquecento giovani) ha ingaggiato numerose schermaglie con i provocatori, riuscendo comunque a tenere unito il corteo fino alla sede del ministero.

Gli studenti chiedono al governo più investimenti nel settore della scuola e l'eliminazione degli esami di accesso alle facoltà universitarie (la cosiddetta «selectividad»). Il governo, cercando di venire incontro alle richieste dei giovani, ha proposto di aumentare la spesa destinata alla scuola di [illegible] miliardi di lire, ma le tre confederazioni studentesche restano ferme alla cifra di 970 miliardi. Gli studenti, inoltre, considerano «inadeguate» le proposte del ministro sulla «selectividad», punto centrale della contestazione. Juan Ignacio Ramos, leader del sindacato degli studenti, ha ribadito che i giovani persisteranno nella protesta fino a quando il governo non accoglierà le loro richieste. Colloqui tra il ministro e i rappresentanti studenteschi sono in programma per la settimana prossima.